IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Trieste, Venerdì 16 Settembre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Nuova Serie N. 5834

Due fattori di chiarificazione nella grave ora europea

perto e completo scambio di vedute fra Hitler e Chamberlain

La lettera mussoliniana a Runciman per una soluzione totalitaria suscita enorme impressione e immediati consensi nel mondo

Praga ordina l'arresto di Henlein e lo scioglimento del partito

a chiave di volta

lebiscito anzi plebisciti revisione delle frontiere

MILANO, 15

Popolo d'Italia pubblica prima pagina una «Lettera unciman».

ccone un sunto:

uando alcune settimane fa laste Londra per dirigervi Praga, il mondo non ebbe ra l'idea su quello che sare- andato a fare e in quale ve- e con quale responsabilità. vostra missione era ufficia- Non era ufficiale? Tutto rimase come avvolto in una ie di nebbia londinese. La ra opera era soltanto di iazione o, ad un certo mo- to, sarebbe stata di arbi- Comunque voi scendeste raga con uno stuolo di col- ratori e su di voi fu con- rata l'universale appren- e.

opo aver accennato allo col quale lo statista ingle- accinse alla penosa fatica, dicato il fatto che non esi- soltanto un problema su- , ma uno magiaro, uno cco, uno slovacco: tanti lemi quante sono le nazio- là con le quali a Versaglia inflazionata» la repubblica Benes, la lettera continua:

credo che nel vostro inti- siate già arrivato a questa clusione: come non esiste Nazione cecoslovacca, così esiste uno Stato cecoslo- co. Voi, signor Runciman, siete capitato in una fami- dove c'è un minimo di ialità e di comprensione e fra individui dello stesso gue.

a lettera prosegue consta- lo che solo la costrizione e uniti i componenti la iglia cecoslovacca. Se que- costrizione cessasse, il fe- eno di disgregamento della oslovacchia sarebbe inevi- le e irresistibile. A Versa- si creò uno Stato artifi- o che recava in sè fin dalla ita gli elementi della sua lezza e della sua dissolu- e. Poi prosegue:

on è più il tempo di com- messi. Karlsbad è superata. es — da vecchio parlamen- — ha perduto la corsa. oi, signor Runciman, do- semplicemente proporre a es il plebiscito non soltanto i Sudeti, ma per tutte le onalità che lo domanderan- Benes respingerà il plebi- ? ed allora gli potreste far re che l'Inghilterra ci pen- sette volte prima di scen- in guerra semplicemente conservare uno Stato-fin- e, mostruoso anche nella conformazione geografica, o che fu chiamato a volta lta Stato coccodrillo e Sta- alsiccia. Se Londra fa sa- che sta ferma, nessuno si ve. Il gioco — qui — non assolutamente la candela e se è infilata nei cande- massonici del grande te.

opo aver accennato che er si preoccupa soltanto e milioni di tedeschi, con- a:

oraggio, Mister Runciman. ponete il plebiscito, anzi i isciti. E' un compito ma- co e delicato. Ci sono delle compatte dove il plebisci- gnificherà l'annessione pu- semplice ai popoli fratelli; no delle zone — viceversa dove le razze si sono terri- ente frammischiate è un taglio netto è impossibile. Qui potrebbe entrare in scena il regime delle così dette cantonalizzazioni paritarie o qualche cosa del genere. Il che sarebbe, fra l'altro, nella tradizione democratica.

Dopo aver accennato alla internazionalità dei plebisciti, la lettera conclude:

Praga pacificamente «deflazionata» sarebbe più forte e più sicura e camminerebbe più speditа poichè non avrebbe più al piede la palla di piombo delle nazionalità ostili. Mentre per l'Italia è praticamente impossibile fare oggi una politica di amicizia con la Cecoslovacchia attuale, ciò sarebbe possibile con la Boemia di domani. Così la nuova situazione politico-territoriale determinerebbe nuovi equilibri e nuove possibilità e soprattutto l'Europa farebbe l'economia di una guerra.

Milioni di uomini pensano che questa economia è strettamente necessaria.

Frontiere tracciate con gli inchiostri, da altri inchiostri, possono essere modificate.

Altra cosa quando le frontiere furono tracciate dalla mano di Dio e dal sangue degli uomini.

Il Führer avrebbe chiesto:

Via le truppe dai Sudeti Plebiscito come nella Saar

PARIGI, 15

L'Agenzia «Havas» riceve dal suo inviato speciale a Berchtesgaden che, dopo il comunicato di stasera e le precisazioni tedesche, sembra ci si trovi di fronte ad un progetto tedesco la cui accettazione da parte di Londra dopo la consultazione del Governo francese, dovrebbe preparare l'inizio di trattative più vaste. Oltre la doppia promessa di una ripresa di contatti tra le grandi Potenze e del non ricorso alla violenza contro la Cecoslovacchia, non si crede che precisazioni siano state date dal Cancelliere Hitler al suo interlocutore britannico sulle grandi questioni in sospeso, come quella delle colonie e l'altra del disarmo

Secondo informazioni che però non è stato ancora possibile controllare, le condizioni poste dal Führer a Chamberlain sarebbero le seguenti: Evacuazione del territorio sudetico da parte della polizia e delle truppe ceche; applicazione ai Sudeti del metodo adoperato nel territorio della Saar.

SUL PRECIPIZIO

Sordi e ciechi

Il radioproclama henleiniano per l'annessione alla Germania e la precipitosa risposta - Altro sangue scorre, le sopraffazioni si moltiplicano

PRAGA, 15

Il pensiero dominante in Cecoslovacchia è naturalmente l'esito dei colloqui tra Hitler e il Primo Ministro britannico Chamberlain.

Vampata di furore

I giornali governativi commentano il convegno di Berchtesgaden con parole violentissime e ripetono la tesi che il Governo, non solo non andrà oltre nelle concessioni, ma che quelle già proposte sono eccessive. L'idea del plebiscito è respinta e si vorrebbe che neppure fosse enunciata, tanto — dicono essi — è assurda e di impossibile realizzazione.

Il Ministro degli Esteri Krofta, in una intervista concessa oggi ad un giornale polacco, ha riaffermato con energia l'assoluta intransigenza del Governo, qualunque cosa accada, qualunque pericolo la Repubblica debba affrontare.

Nella popolazione lo stesso sentimento ha diffuso un vero furore bellico; piuttosto la morte che il plebiscito; piuttosto l'Europa in fiamme che la cessione della regione sudetica alla Germania...

Alcuni elogiano gli sforzi nobili di Chamberlain ma li dichiarano inutili, perchè se il Governo britannico pensa di assicurare la pace con sacrificio della Cecoslovacchia, rimarrà deluso.

«Tre milioni di soldati russi — si ripete ovunque — sono pronti a marciare in nostro soccorso». A nessun cecoslovacco viene in mente che le loro questioni nazionali possono costare la vita a milioni di uomini e far piombare l'Europa nella rovina. Sembra che essi abbiano ormai preso per motto: «Après moi le deluge».

Fra le tante voci che circolano sull'incontro di Hitler e Chamberlain due trovano più delle altre credito: che Chamberlain faccia una visita a Praga dopo Berchtesgaden e che egli proponga al Führer una conferenza delle Potenze maggiormente interessate alla soluzione del problema sudetico. Secondo Praga queste Potenze dovrebbero essere tre: Granbretagna, Germania e Francia. Sempre a Praga si aggiunge: «L'Italia reclamerebbe di essere inclusa nella conferenza e quello sarebbe il momento di invitare anche la Russia dei Soviet».

"Vogliamo tornare in seno al Reich,,

Costruzioni diplomatiche cervellotiche che mostrano a qual punto di smarrimento sono giunti alcuni ambienti praghesi.

Nel frattempo la situazione della regione dei Sudeti diventa di una gravità eccezionale; il S. D. P. passa decisamente all'offensiva. Henlein ha fatto trasmettere oggi dalla stazione radio di Vienna e da altre germaniche una dichiarazione di rottura completa e definitiva tra il suo partito e il Governo di Praga responsabile degli eccidi dei giorni scorsi.

Ecco il proclama:

«Camerati, conscio della fiducia da voi datami e della responsabilità che a me incombe, dichiaro, davanti a tutto il mondo civile, che dopo l'impiego di mitragliatrici, di carri d'assalto, di fucili contro la popolazione dei tedeschi dei Sudeti, l'oppressione ceca ha raggiunto il suo punto più culminante. Con ciò, il popolo ceco ha dimostrato davanti al mondo l'impossibilità di una convivenza con i tedeschi dei Sudeti. L'esperienza di 20 anni di tirannia ed il molto sangue versato, in questi ultimi tempi, mi obbligano a dichiarare:

1) Nel 1919 privati di ogni diritto, fummo costretti a vivere nello Stato cecoslovacco;

2) Abbiamo fatto di tutto per assicurare l'esistenza del nostro popolo;

3) Abbiamo compiuto tutti gli sforzi per giungere ad una soluzione onesta e giusta, ma questi sforzi sono falliti contro la volontà ceca di distruzione.

In quest'ora di grave crisi dei tedeschi dei Sudeti voglio dichiarare davanti a tutto il mondo civile: vogliamo vivere come tedeschi liberi; vogliamo nuovamente pace e lavoro nella nostra terra; vogliamo ritornare in seno al Reich. Dio benedica noi e la nostra giusta battaglia. - Konrad Henlein».

Difendersi con ogni mezzo

Inoltre da Asch il direttorio generale del partito sudetico ha lanciato questo comunicato:

«La politica ceca ha finalmente lasciato cadere la sua maschera. Donne e fanciulli inermi sono le sue vittime. Sotto la veste dell'autorità compiono assassini e rapine. Ciò che sta accadendo in questo momento nel cuore di Europa può solo esesre paragonato con la barbarie bolscevica di Spagna. I tedeschi dei Sudeti constatano davanti al mondo che fino all'ultimo momento essi hanno compiuto tutti gli sforzi per giungere ad una soluzione pacifica. Il Governo ceco ha risposto tutto all'opposto. In questo stato di cose che si verifica nello Stato cecoslovacco, ogni cittadino dei tedeschi dei Sudeti deve pensare a proteggere i suoi beni e la sua famiglia con tutti i mezzi.

Il partito ha poi ordinato a tutti i suoi dirigenti ed a tutte le formazioni sudetiche del servizio d'ordine di sottrarsi, a qualunque costo e con ogni mezzo, all'arresto.

L'appello di Henlein che in sostanza è una dichiarazione di guerra, ha aggiunto altra esasperazione a quella già diffusissima fra i cechi e il Governo, che ha raccolto la sfida ed è passato alle misure estreme.

Il Consiglio dei Ministri ha stasera lungamente esaminato il testo degli appelli. I Ministri hanno deciso di far esaminare il testo dalle autorità giudiziarie perchè giudichino se è il caso di applicare a Henlein gli articoli della legge sulla sicurezza dello Stato. Poco più tardi però, è stato diramato un comunicato in base al quale contro Henlein e contro i membri della direzione del partito è stato spiccato mandato di cattura. Il Governo ha deciso lo scioglimento del partito sudetico.

Sciopero generale

Come potrebbero rispondere i sudetici a queste provocazioni estremamente pericolose del Governo? Con la rivolta e la guerra civile? E' quanto molti temono, forse con ragione. La preparazione dei sudetici è intensa e le popolazioni della regione rispondono senza riserve agli appelli dei capi.

Oggi è stato proclamato in tutto il Paese sudetico lo sciopero generale per protestare contro lo stato d'assedio e in segno di lutto per i caduti negli eccidi dei giorni scorsi; e nessun operaio ha defezionato. Le fiorenti industrie della regione sono tutte paralizzate, ma nessuno se ne duole, nè proprietari, nè lavoratori.

E' una massa imponente di uomini che da un momento all'altro dalla resistenza passiva può passare all'offensiva. Dal canto suo il Governo ha dislocato nella regione imponenti forze della gendarmeria e di truppa fiancheggiate dalla milizia ausiliaria, nella quale sono arruolati tutti i cechi immigrati o fatti immigrare con tutti i pretesti nella zona sudetica.

Gli incidenti sanguinosi si susseguono e si moltiplicano anche se finora non vi sono state «battaglie». Ieri sera la zuffa di Eger coll'assalto di un albergo dove si erano rinchiusi dei sudetici è finita lasciando sul terreno sei morti.

Tragica statistica

A Falkenau uno studente tedesco in procinto di essere arrestato ha ucciso un gendarme e un soldato. Altri colpi d'arma da fuoco sono stati sparati in molte località. La statistica ufficiale delle vittime alle 12 di ieri, mercoledì, registrava 21 morti di cui nove sudetici, due cechi, nove gendarmi e un soldato. Stasera questo totale saliva a 33. Gli episodi che erano in corso ieri e che abbiamo segnalato si sono risolti senza gravi conseguenze. L'assedio di Schwaderbach sulla linea di confine fra la Cecoslovacchia e la Germania, si è concluso: gli assediati si sono rifugia-

L'eccezionale incontro

che preluderebbe a una ripresa di contatti fra le Potenze

Un colloquio col Duce prima di lasciare Londra

Il Premier riparte - Il prossimo convegno a Berlino?

BERLINO, 15

Alle 12.28 in punto l'apparecchio americano che portava il Primo Ministro britannico Neville Chamberlain, ha atterrato all'aeroporto di Monaco, dove erano convenuti ad accogliere l'illustre uomo il Ministro degli Esteri germanico von Ribbentrop, il segretario di Stato von Weizsäcker, l'Ambasciatore tedesco a Londra von Birksen, il capo del protocollo barone von Dörnberg, l'Ambasciatore d'Inghilterra a Berlino Henderson, il console generale inglese a Monaco Carvell.

Il primo viaggio aereo

Chamberlain era al suo primo volo che a quanto pare gli ha conferito, perchè i cronisti presenti hanno osservato con compiacimento il suo florido aspetto, il suo volto sorridente e la giovanile elasticità con cui è disceso dall'apparecchio. Chamberlain ha cordialmente stretto la mano a von Ribbentrop e alle altre autorità ed ha accondisceso con molta buona grazia alle preghiere dei fotografi; ed acclamato dalla numerosa folla raccoltasi all'aeroporto si è recato in automobile alla stazione di Monaco; di qui in treno speciale, insieme col suo seguito e con le personalità del Reich, è partito immediatamente per Berchtesgaden.

Nella piazza della stazione e lungo il percorso fino al Grand Hotel, dove Chamberlain è sceso, una discreta folla dietro i cordoni della milizia della S. S. ha salutato l'ospite. Al Grand Hotel è stato riservato per Chamberlain e il suo seguito un intero piano, mentre tutto il resto dell'albergo è stato occupato da von Ribbentrop e da numerosi funzionari del Ministero degli Esteri tedesco che l'accompagnano e dagli inviati speciali della stampa inglese e americana giunti da Berlino e da Londra.

Il Führer aveva trascorso tutta la mattinata nella sua stanza di lavoro al Berghof, preparando il materiale per il colloquio. Egli si era fatto portare una raccolta di atti che documentano tutti i torti fatti dal regime di Praga alla popolazione sudetica. Nei circoli politici bene informati, presenti a Berchtesgaden si affermava intanto che il colloquio Hitler-Chamberlain non era soltanto limitato ai due capi britannico e tedesco; Chamberlain prima di partire per Berchtesgaden avrebbe avuto conversazioni telefoniche con Mussolini e Daladier.

Il comunicato

Il Premier inglese è giunto in vettura al Berghof alle 16.55. Hitler attendeva davanti all'ingresso. Era a capo scoperto e vestiva l'uniforme delle S. A.: giacca bruna e calzoni neri. Prestava servizio d'onore una compagnia della guardia del corpo Adolfo Hitler. Il Führer si è fatto incontro a Chamberlain e lo ha salutato con una cordiale stretta di mano. Subito lo ha accompagnato alla sua residenza, ove ha offerto un tè al quale hanno partecipato tutte le personalità anzidette; quindi hanno avuto inizio i colloqui ai quali ha preso parte anche il Ministro degli Esteri von Ribbentrop. Stasera è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Ad Obersalzberg ha avuto luogo oggi tra il Primo Ministro britannico Neville Chamberlain e il Führer e Cancelliere del Reich un colloquio durato due ore, dalle 18 alle 20, nel corso del quale è avvenuto uno scambio di vedute generali ed aperte sulla situazione attuale. Chamberlain ripartirà domattina per Londra per consultarsi col Governo britannico. I colloqui saranno ripresi fra alcuni giorni a Berchtesgaden».

Dopo il colloquio Chamberlain è ridisceso al Grand Hotel di Berchtesgaden dove pernotterà. Egli rientrerà per aereo a Londra. Questa in succinto la cronaca della visita del Capo del Governo inglese al Capo del terzo Reich. Ma di quali avvenimenti avremmo dovuto occuparci noi cronisti di Germania — c'è da chiedersi — se Chamberlain non fosse giunto per le vie del cielo come un celeste messaggero di pace a Berchtesgaden? Tutto il mondo loda oggi la sua pronta e saggia decisione, evidentemente presa pochi minuti prima che scoccasse per l'Europa un'ora fatale, tanto ormai la situazione si era inasprita in seguito ai sanguinosi eventi, nelle contese regioni tedesche della Boemia. Dopo il discorso di Norimberga poteva il Reich assistere impassibile a quello che accade oltre la frontiera? Non aveva Hitler fino dal febbraio scorso solennemente dichiarato al Reich di non essere — per dirla con una frase famosa nella nostra storia — insensibile al grido di dolore che gli giungeva dalle terre tedesche non incluse nel Reich?

Lodi al Premier

Anche la Germania alla notizia della venuta di Chamberlain ha dato un sospiro di sollievo. La decisione del Primo Ministro britannico non è stata soltanto interpretata come un'azione di pace e di conciliazione, ma anche come un chiaro segno che le Potenze occidentali hanno per lo meno incominciato a prendere in seria considerazione il plebiscito. Siamo davvero a questo punto? E' ciò che si vedrà. Comunque ogni altra soluzione appare ormai impossibile. Sarà la situazione stessa a convincerne Chamberlain, nel cui realismo peraltro i tedeschi ripongono una grande fiducia di cui si fa interprete cordialissima la stampa ufficiosa. Lo stesso von Ribbentrop ha voluto esprimere a Ward Price la sua soddisfazione per la decisione di Chamberlain di incontrarsi col Führer, dicendosi convinto che i loro colloqui non potranno che giovare sia alla soluzione del problema cecoslovacco, sia alle relazioni fra le due Potenze; ed ha elogiato inoltre la sincera volontà di Chamberlain di dirimere pacificamente le controversie europee. Sono parole a cui si associano tutti gli ufficiosi. L'iniziativa di Chamberlain viene definita magnanima e virile, e certo essa ha servito ad arrestare l'Europa sulla china insaponata sulla quale stava per sdrucciolare e ad indurre la Germania a mantenere la calma nella fondata speranza d'ottenere giustizia.

L'articolo del "Popolo d'Italia,,

Vista da qui, la Cecoslovacchia appare in piena rivoluzione, sulla quale, almeno per quel che riguarda le regioni tedesche di frontiera, Corrado Henlein ha, con il suo odierno proclama, posto il suggello. Corrado Henlein chiede come il Führer il diritto di autodecisione promesso dalle Potenze vincitrici e non mai concesso. In nome dei suoi seguaci e con la piena fiducia che essi hanno in lui riposto, Corrado Henlein chiede, senza circonlocuzioni l'annessione da parte del Reich, e invoca la benedizione di Dio sui tedeschi di Boemia e sulla loro giusta lotta. Il suo proclama è riprodotto in grassetto sulle prime pagine dei giornali. Questa è la situazione che si è determinata nel giorno della venuta di Chamberlain in Germania e alla quale la lettera aperta a Runciman, qui attribuita a Mussolini stesso, dà un particolare rilievo. Questa lettera campeggia in testo integrale su tutti i giornali berlinesi della sera ed è ampiamente commentata.

La parola di Mussolini serve a rivolgere più caldi e urgenti appelli a Chamberlain, ai governanti e all'opinione pubblica delle Potenze occidentali. Nel momento — scrive il *Berliner Tageblatt* — *in cui Chamberlain cerca con Hitler una soluzione del problema dei tedeschi boemi, sostenuto dagli auguri del suo popolo e dall'ansiosa aspettazione della politica inglese come della francese, Benito Mussolini si rivolge direttamente a lord Runciman. Noi abbiamo udito tre giorni fa nell'aula del congresso parlare il nostro Führer come parla un uomo consapevole della sua responsabilità, alieno da ogni compromesso, persuaso che solo la volontà e il destino decidono delle sorti umane. Il Duce parla lo stesso linguaggio e verrà anche ascoltata la sua voce quando dichiara che come non esiste una Nazione cecoslovacca non esiste neppure uno Stato cecoslovacco. Mussolini, che a suo tempo, predicatore al deserto, aveva annunciato l'irresistibile revisione pacifica dell'Europa del dopoguerra, assume nettamente posizione contro la creazione inflazionistica di Versaglia, grazie alla quale in luogo della Boemia storica si sono messe insieme due razze che non possono coesistere. Il Duce propone il plebiscito. Dopo la proclamazione dell'autodecisione chiesta dal Führer, la risposta l'ha già data Corrado Henlein. L'Europa si trova dinanzi ad una chiara situazione, perchè la Germania è con i suoi fratelli che invocano il loro diritto a unirsi con essa. Le parole di Mussolini sono il commento della decisione tedesca. Chi ora parla di guerra e vuole la guerra, scatena il caos sull'Europa.*

E mentre la ufficiosa Börsen Zeitung afferma che la lettera di Mussolini precisa in tutti i suoi particolari la situazione e ne loda la franchezza, Silex nella D. A. Z. ritiene ormai aperta l'ultima e definitiva fase del problema tedesco-boemo. Questa nuova fase ci dimostra che la richiesta della Germania non è più ormai contrastata seriamente nel mondo e anche gli ambienti finora ostili ai tedeschi dei Sudeti e a noi ammettono l'impossibilità di una convivenza delle due razze. A tutti appare ormai la cosa più naturale del mondo la fine della Cecoslovacchia nella sua forma attuale. Il proclama di Corrado Henlein, la lettera aperta di Mussolini a lord Runciman, le coraggiose decisioni di Chamberlain e le dichiarazioni di Daladier sono fatti che derivano dall'irrevocabile volontà della Germania.

Non c'è nulla da aggiungere. La Germania presenta oggi alle Potenze occidentali la cambiale di quel diritto alla autodecisione che esse avevano proclamato alla fine della guerra.

A tarda ora si conferma da fonte bene informata ma non ufficiale, che il corso del colloquio Chamberlain-Hitler ha avuto un carattere affabile. Le impressioni generali sono buone e gli animi sembrano alquanto rassicurati. Quanto al prossimo incontro tra Hitler e Chamberlain, si dice che esso potrebbe avere luogo a Berlino.

ti in territorio tedesco, perchè la casa aveva due stanze in quel territorio e i cechi non potevano entrare senza violare il confine. Grasslitz è divenuta un campo di assedio. Gendarmi e militari cechi tengono le strade occupate. Dalle prime ore di oggi sono apparsi a Grasslitz carri blindati. Ovunque vengono eseguite delle perquisizioni ed i gendarmi si ritirano solo dopo aver devastato abitazioni e negozi. A Grasslitz si trovano circa 400 cechi, 300 gendarmi e 300 civili armati di fucili. Sulla piazza del mercato verso mezzogiorno sono apparsi due carri d'assalto e 15 autoblindate.

E' da confermare che il Governo cecoslovacco negli ultimi due giorni ha richiamato alle armi due intere classi di riservisti; negli ambienti ufficiali di Praga si dichiara che il richiamo è stato determinato dagli sviluppi della situazione negli ultimi giorni. Un'alta personalità dello Stato Maggiore ceco ha dichiarato che il richiamo ha carattere puramente difensivo ed ha escluso che significhi un inizio di mobilitazione generale.

Molti tedeschi sudeti avevano ricevuto il precetto per presentarsi sotto le armi nell'esercito ceco. Questi tedeschi non hanno dato corso all'invito e si sono rifugiati nelle foreste inseguiti dai soldati e da gendarmi.

Informazioni jugoslave
Chamberlain avrebbe recato un nuovo piano

BELGRADO, 15

La notizia sensazionale della giornata è l'incontro Chamberlain-Hitler, che i giornali mettono in grandissimo rilievo. Il corrispondente del *Vreme* da Londra scrive che la visita di Chamberlain a Hitler dovrebbe dare argomento alla ricerca di un accordo tra le quattro grandi Potenze. Secondo il giornale, questo viaggio non contribuirà solamente al regolamento dei rapporti anglo-tedeschi, ma anche al regolamento di quelli anglo-italiani e, in ultima analisi, gioverà alla soluzione di tutto il complesso della questione mediterranea. Il corrispondente di *Politika* riferisce poi che l'iniziativa dell'incontro è partita dal Primo Ministro britannico il quale si era messo in precedenza d'accordo con Daladier.

Il corrispondente aggiunge che i Ministri più giovani del Gabinetto inglese erano contrari al viaggio di Chamberlain, senza escludere, però, la necessità dell'incontro: ma essi avrebbero voluto un'altra persona al posto del Primo Ministro. Si afferma a Londra, secondo quanto riferisce *Politika*, che Chamberlain avrebbe portato un nuovo piano per la soluzione del problema sudetico e che tratterà anche altre questioni di politica attuale. In una corrispondenza da Praga il *Vreme* riferisce opinioni di quei circoli, i quali ammettono due possibilità e tutte due pacifiche per lo scioglimento del conflitto: 1) la soluzione diretta della questione fra Sudetici e Governo cecoslovacco; 2) la convocazione di una conferenza delle grandi Potenze, che dovrebbe occuparsi della revisione dei confini della Cecoslovacchia. Nei circoli praghesi, aggiunge il corrispondente, quest'ultima tesi sembra la più probabile.

Occupandosi dell'atteggiamento dell'Ungheria in questo momento, il giornale, in una corrispondenza da Budapest, rileva la preoccupazione della stampa magiara e scrive:

«E' significativo il fatto che in questi ultimi tempi nei circoli ungheresi prevalga l'opinione che l'ulteriore sviluppo del conflitto in Cecoslovacchia tocchi direttamente l'Ungheria».

Dopo aver segnalato la riunione del Consiglio dei Ministri ungherese, il corrispondente informa che ad aumentare l'inquietudine, ha contribuito la notizia dell'inter[illegible] delle manovre dell'esercito ungherese, che si svolgeranno in questi giorni.

Una dichiarazione di Cordell Hull
Maggiore sostenutezza a Wall Street

WASHINGTON, 15

Il Segretario di Stato Cordell Hull al consueto ricevimento dei giornalisti ha menzionato l'odierno colloquio a Berchtesgaden tra Chamberlain e Hitler nei seguenti termini: «La storica conferenza tra il Primo Ministro britannico e il Cancelliere tedesco è naturalmente osservata col massimo interesse da tutte le Nazioni che si preoccupano del problema della conservazione della pace». Nonostante le insistenze dei giornalisti si è rifiutato di aggiungere parola alla dichiarazione su riferita.

Intanto da Poland Springs nel Maine il sen. Borah ha auspicato nuovamente una politica di rigorosa neutralità dicendo che «la via per evitare la guerra è tracciata. Dobbiamo impiegare tutti i mezzi ragionevoli e onorevoli per mantenerci estranei a un conflitto se questo dovesse malauguratamente scoppiare in Europa».

Alla Borsa valori di New York vi è stata maggiore sostenutezza e in chiusura tutta la quota ha dimostrato una notevole fermezza.

Il cinismo di Mosca
e gli aizzamenti a Praga

PARIGI, 15

I giornali nazionalisti riferendo un articolo della *Pravda*, mettono in rilievo le ciniche confessioni di Mosca, sottolineando come i comunisti considerino giusto scatenare la guerra per poter scatenare la rivoluzione e la dittatura del proletariato. Si fa intanto rilevare che il Governo di Praga si trova attualmente dominato dalla Terza Internazionale a sua volta influenzata dagli agenti sovietici. Si precisa che in seguito alla visita fatta a Praga da Dimitrof, segretario della Terza Internazionale, [illegible] i dirigenti cechi a mostrarsi intransigenti.

Il volo del Premier

Londra attende fiduciosa

Si rileva la straordinaria cordialità del Führer
Domani verrebbe convocato il Parlamento

LONDRA, 15

La luce dei riflettori del palcoscenico internazionale converge unicamente sul piccolo villaggio ove sta per decidersi la pace del mondo, e Londra ha cessato d'essere una delle attrici del grande dramma ed è ridivenuta, almeno per il momento, spettatrice.

Ricevuto come un amico

Quando il Primo Ministro è giunto a Monaco egli è stato straordinariamente sorpreso di trovare che all'aerodromo sventolava un'immensa bandiera britannica vicino a quella del Reich. Chamberlain, che non aveva mai viaggiato per via aerea, ha detto di essere rimasto colpito dalla straordinaria comodità del viaggio fatto.

«Se questa gita non servisse ad altro — egli ha dichiarato ad uno dei presenti — servirà per lo meno ad avermi convertito completamente a servirmi d'ora innanzi dell'aeroplano anzichè del treno».

Nel bagaglio di Chamberlain si trova un piccolo frasario tedesco. Si sa che egli ha una leggera conoscenza della lingua germanica e che un interprete è necessario per le conversazioni col Führer, ma egli ha voluto tuttavia imprimersi nella memoria alcune frasi di cortesia che si riprometteva di ripetere al Führer durante il suo incontro.

Secondo le ultime notizie giunte a Londra stasera le persone che hanno assistito a questo primo colloquio dicono che il Führer ha ricevuto Chamberlain con straordinaria effusione; egli gli ha stretto la mano lungamente come se si trattasse di un vecchio amico che rivedesse dopo molto tempo. Chamberlain era visibilmente commosso.

Sebbene il tempo fosse assai poco propizio Chamberlain era vestito così leggermente che uno dei presenti gli ha prestato il mantello impermeabile. I giornali rilevano che all'albergo ove Chamberlain e i suoi amici pernottano sventolano bandiere britanniche alternate a quelle del Reich. Una guardia d'onore di otto S. S. è stata delegata al servizio di Chamberlain e non permette a nessuno, nemmeno ai giornalisti, di accostarsi.

I due pompieri incendiari

Tutte le speranze del popolo inglese si concentrano ormai nel settantenne Primo Ministro che, senza scomporsi, come se si recasse a fare la sua solita passeggiata, vestito del suo solito abito grigio, con cappello floscio e munito dell'immancabile parapioggia con manico a gancio, è partito stamane per il grande viaggio che fa palpitare l'Europa. L'Inghilterra intera, per quanto ormai rassicurata, è ancora in orgasmo. Essa ha seguito ora per ora, minuto per minuto, si può dire, il viaggio del Primo Ministro; lo ha seguito stamane di buon'ora alla sua partenza, poi durante il viaggio, quindi al suo arrivo a Monaco e infine al suo arrivo a Berchtesgaden. Lo ha visto salire allo chalet del Führer e lo immagina stasera seduto a pranzo con lui, assorto forse nella conversazione preliminare, faccia a faccia col Cancelliere, in quella conversazione che deve stabilire i primi contatti personali e porre le basi per l'altro più importante di domani.

I giornali sono usciti in edizioni straordinarie che si susseguono quasi senza arresto, ed ovunque l'unico tema delle conversazioni è il viaggio del Primo Ministro e la grande alternativa della pace o della guerra. E' inutile aggiungere tuttavia che a Londra si crede nella pace. Se vi sono tuttora partigiani bellicosi come Churchill e Eden, i quali dalle colonne dei loro giornali continuano le loro provocazioni guerrafondaie, e se vi sono tuttora le forti correnti ebraiche antifasciste che si agitano sulla stampa, alla radio e al cinema e che raddoppiano e triplicano la propaganda a favore dell'intangibile Cecoslovacchia e a danno dei bellicosi dittatori, non v'è dubbio che l'immensa maggioranza della popolazione si schiera solidalmente con Chamberlain ed approva tutto quello che egli farà, ritenendo ormai che non è più l'ora di fare delle parole, ma di agire, e agire rapidamente se la guerra dev'essere evitata.

Mossa tempestiva

Negli ambienti più vicini al Governo ci si mostra assai guardinghi nel fare delle previsioni su ciò che potrà essere il risultato dei colloqui di Berchtesgaden, ma si dice soltanto che Chamberlain non riterrà la sua missione compiuta se non dopo avere raggiunto un accordo ben definito ed immutabile o qualche cosa di solido e duraturo. Viceversa nei circoli francesi si pensa che Chamberlain non vorrà impegnarsi a fondo e lascierà la via aperta ad altre trattative. Sembra che a Parigi il viaggio desti sempre le maggiori apprensioni, e lo *Star* di stasera conferma la voce che gravi dissensi sono avvenuti in seno al Gabinetto francese. La corrente intransigente francese trova anche qui i suoi sostenitori, ma evidentemente Chamberlain deve avere preveduto le sue mosse, poichè oggi improvvisamente si è annunziato che il Presidente della Camera dei Comuni, capitano Fitzroy, era stato convocato a Downing Street, dove aveva avuto un lungo colloquio con Sir John Simon, in base al quale si sarebbe decisa la convocazione del Parlamento per il giorno successivo a quello del ritorno del Primo Ministro. Ciò significa in altre parole che Chamberlain, per stroncare queste manovre sabotatrici, è ansioso di affrontare il Parlamento e lo farà subito anzichè il primo novembre, per sfruttare l'immensa ondata di popolarità sollevata dal suo viaggio nell'opinione pubblica.

Ciò farebbe credere che, a parte qualche comunicato che certamente verrà emesso da Berchtesgaden al termine delle conversazioni, Chamberlain si riserva per il Parlamento la minuta esposizione di ciò che sarà stabilito nei suoi colloqui col Führer. Nel frattempo i Ministri in carica sono stati ricevuti oggi dal Re, il quale ha fatto ritorno stamane in città ed ha veduto uno dopo l'altro il Ministro degli Esteri, il Cancelliere dello Scacchiere, il Ministro dell'Interno e il Ministro per la coordinazione della Difesa nazionale. Il Re ha voluto essere minutamente informato sulla situazione ed ha approvato tutto ciò che si è fatto fin qui.

Nella mattinata la signora Chamberlain è uscita dalla sua abitazione privata per recarsi a pregare nell'Abbazia di Westminster, dove da ieri ha luogo un servizio continuativo in favore della pace. La signora è stata subito riconosciuta dalla folla, che continua a stazionare in Downing Street ed è stata oggetto ad una affettuosa dimostrazione di simpatia. Alla Borsa la notizia del viaggio di Chamberlain ha naturalmente impresso una nuova ondata di buon umore, ed oggi parte dei titoli si rialzano in gran parte dal tracollo di ieri, ma non raggiungono ancora i livelli della settimana passata e tanto meno quelli che erano segnati all'inizio della crisi. Domenica prossima in tutte le chiese inglesi avranno luogo speciali servizi religiosi per pregare in favore della pace. Curiosa e penosa ironia è che sia proprio uno dei peggiori nemici della pace, l'Arcivescovo di Canterbury, il grande provocatore delle sanzioni, quello a cui spetta il compito d'invitare i fedeli britannici ad implorare che la guerra sia tenuta lontana dal Paese. Egli ha emesso stasera un lungo manifesto in proposito nel quale ordina che la giornata di domenica prossima sia osservata come giornata di preghiere nazionali.

"Uno dei più forti articoli scritti da Mussolini,,

Grande rilievo danno i giornali alla lettera aperta a Lord Runciman pubblicata questa mattina dal *Popolo d'Italia*. Il *Manchester Guardian*, con il titolo: «Mussolini a Lord Runciman», scrive che è facile indovinare che autore dell'articolo è il Duce e sottolinea specialmente la frase della lettera aperta, la quale avverte che se mai la Germania dimostrasse di voler estendere alla parte ceca dello Stato cecoslovacco il suo dominio, in tal caso l'Europa avrebbe ragione di muoversi. L'*Evening Standard*, con il titolo vistoso: «Mussolini consiglia una serie di plebisciti», mette in rilievo che la lettera è uno dei più forti articoli che siano mai stati scritti da Mussolini. Una frase che tutti i giornali riproducono in caratteri grossi è quella che definisce con gli aggettivi «magnifica e delicata» la missione di Runciman. Si apprezza molto a Londra che il Capo del Governo italiano tenga in gran conto la portata degli sforzi conciliativi fatti dalla Granbretagna a Praga per tramite di Runciman.

Travasi di bile a Ginevra

Lancio di voci tendenziose da parte degli ambienti giudaico-massonici

BASILEA, 15

Vi è stata oggi vivissima impressione di irritazione negli ambienti ginevrini per veder soppressa definitivamente ogni possibilità di discussione societaria sulla questione cecoslovacca in seguito alla iniziativa di Chamberlain, che viene commentata in modo non favorevole. Gli ambienti ebreo-massonici del segretariato dove è vasta l'influenza dei rossi si sono sentiti vivamente colpiti per il fatto che in questi giorni nelle capitali europee si è quasi completamente ignorato Ginevra.

I circoli sovversivi hanno fatto correre la voce oggi che Litvinof avrebbe portato la questione ceca in consiglio nonostante le opposizioni. Inoltre gli stessi circoli avevano lanciata la notizia di un prossimo viaggio di Litvinof a Boulogne, dove avrebbe dovuto incontrare Halifax evidentemente per far credere alla possibilità di modificare i risultati del viaggio di Chamberlain. Tutte queste voci sono risultate di dominio della fantasia e negli stessi ambienti ufficiali sovietici si è dovuto a malincuore smentire.

Una conferma

Dopo la visita di Chamberlain al Führer, l'altro grande fatto del giorno che ha prodotto più profonda impressione in questi circoli politici e diplomatici, sia in quelli svizzeri che in quelli internazionali, di Ginevra, è stato costituito dalla notizia secondo cui prima di partire per Berchtesgaden il Primo Ministro britannico aveva avuto una conversazione telefonica col Duce.

Come si apprende da Ginevra, le prime voci al riguardo sono emanate dai circoli inglesi di quella città. Numerosi delegati si sono allora affrettati a chiedere una conferma agli ambienti ufficiosi di Londra che, a quanto si dice, non avrebbe tardato a venire. Non ci dilungheremo a riferire tutte le induzioni che sono state fatte intorno al colloquio fra Roma e Londra; diremo soltanto che secondo i commentatori, dopo questo nuovo fatto la visita di Chamberlain a Berchtesgaden si proietta in un quadro più vasto che mai, aumentando la portata e l'importanza per quanto concerne la possibilità di salvare la pace. D'altra parte la «Lettera aperta a Runciman», di cui i giornali riproducono il testo integrale, era già stata indicata in parecchi circoli come l'unica soluzione di un problema suscettibile di scatenare una conflagrazione europea.

Il problema dei magiari

Il dott. Szullo presidente del gruppo parlamentare magiaro alla Camera cecoslovacca e di passaggio in Svizzera ci ha fatto oggi alcune importanti dichiarazioni affermando fra altro che anche il problema delle minoranze ungheresi in Cecoslovacchia deve essere risolto con la massima urgenza. Anche per quanto concerne tali minoranze la situazione è perfettamente analoga a quella dei tedeschi del territorio dei Sudeti. La soluzione non può più consistere perciò sulla base di una larga autonomia ma di una revisione delle frontiere cecoslovacche.

In caso diverso l'inquietudine e l'instabilità con tutte le inerenti gravi conseguenze continueranno a regnare in questo settore del bacino danubiano. Il dot. Szullo ha infine espresso la sua gratitudine per l'autore della «Lettera aperta a Lord Runciman» in cui tra l'altro è detto che, secondo giustizia, ogni nazionalità del mosaico cecoslovacco dovrebbe avere il diritto di pronunziarsi con un plebiscito circa la propria sorte politica.

Fuori dai mefitici ambienti ginevrini la visita di Chamberlain al Cancelliere Hitler ha provocato generale soddisfazione per non dire entusiasmo.

L'articolo di Mussolini
Completa concordanza col punto di vista polacco

VARSAVIA, 15

L'editoriale odierno del *Popolo d'Italia* attribuito al Duce è accolto con grandissimo compiacimento negli ambienti politici di Varsavia. Specialmente la proposta di un plebiscito, non soltanto per i Sudeti, ma anche per tutte le altre nazionalità che lo domandano, suscita l'entusiastico consenso della opinione pubblica polacca. Ripetutamente, negli ultimi tempi, i circoli responsabili e la stampa di Varsavia hanno affermato il diritto dei polacchi ad un plebiscito in Cecoslovacchia ed alle stesse rivendicazioni dei Sudeti. La soluzione proposta dal *Popolo d'Italia* corrisponde al punto di vista polacco. I circoli di Varsavia sottolineano che l'articolo del giornale del Duce è tanto più importante nell'imminenza dell'incontro Hitler-Chamberlain.

La riconoscenza dell'Ungheria

BUDAPEST, 15

Nell'editoriale di questa sera, il *Pester Lloyd* dopo aver messo in grande rilievo i punti principali della lettera aperta indirizzata dal *Popolo d'Italia* a Lord Runciman scrive che con questo articolo, il Capo del Governo italiano ha dato per la causa magiara una nuova prova della sua calda comprensione che è stata accolta coi sensi della più viva gratitudine dall'opinione pubblica ungherese.

Anche l'*Esti Ujsag* esprime parole di schietta e profonda riconoscenza per il contributo qualificato come decisivo che il Duce apporta alle sorti dell'Ungheria ed aggiunge che, quale debba essere il risultato dell'incontro fra Hitler e Chamberlain, è già da lungo tempo che i cannoni avrebbero fatto sentire la loro voce se le Potenze dell'asse Roma-Berlino non avessero svolto un lavoro veramente efficace ed intenso per la pace e per la ricostruzione europea.

La neutralità del Belgio

BRUSSELLE, 15

La maggior parte dei giornali, di fronte alla gravità della situazione internazionale, ricordano che è venuto il momento per il Belgio di provare la sua politica strettamente neutrale nei confronti di tutte le Potenze vicine. I giornali di destra, tra cui il rexista *Pays Reel* ed il *Metropole* di Anversa denunciano la politica dei marxisti che cercano, in tutti i modi di trascinare il Paese in una guerra eventuale con il pretesto di servire l'ideologia antifascista. Questi giornali chiedono al Capo del Governo belga, di mettere fine a una simile campagna affinchè i Paesi vicini sappiano definitivamente che il Belgio non abbandonerà la politica di indipendenza definita dal suo Sovrano.

La sola

ROMA, 15

Mentre Hitler e Chamberlain polarizzano l'attenzione mondiale su Obersalzberg e Praga con inaudita ferocia tenta di soffocare nel sangue il sentimento nazionale dei sudetici, mentre tutti si domandano, fuori d'Italia e di Germania, come potrà essere evitata una catastrofe, è opportuno il richiamo alla realtà dei fatti così come nella loro esattezza li ha definiti Hitler e li ha chiariti l'autorevole ultima nota dell'*Informazione Diplomatica*.

La Cecoslovacchia, così come è oggi, è formata da un non senso che era ed è diventato dopo gli spaventosi avvenimenti recenti un vero e proprio assurdo politico e storico. L'Europa, se vuol vivere senza angosciose apprensioni e non vuol fare un altro bagno di sangue, deve espellere dall'affaticato rene il calcolo cecoslovacco. Come? Germania e Italia, per la parte che loro compete, sono state chiare in proposito. A quegli stranieri male informati che dicono come l'Italia figuri assente ed esistente di fronte a questo vitale problema dell'Europa centrale, risponde il *Giornale d'Italia* con le seguenti precisazioni: l'Italia pensa che è suonata l'ora per le grandi e radicali decisioni prese con spirito comprensivo della realtà e con maschio e inflessibile coraggio. Bisogna che il diritto di autodecisione sia riconosciuto a tutte le minoranze della Cecoslovacchia, ossia ai tedeschi, ai magiari, agli slovacchi e ai polacchi, non soltanto nelle forme dottrinarie, ma nella forma concreta e immediata di un loro libero plebiscito. E questo plebiscito, non delimitato preventivamente nei suoi indirizzi e nelle sue conclusioni, deve portare alla separazione netta dalla sovranità e dal territorio dell'attuale Repubblica ceca di tutte le minoranze, laddove esse formano un'unità compatta che costituisca sul loro territorio una totalità o una dominante maggioranza nazionale. Dove manchi questa unità compatta, dove insomma sussistano zone nazionali miste, invece della separazione netta vi dovrà essere sempre con il plebiscito la forformazione di un'autonomia nel quadro politico della superstite Repubblica cecoslovacca a tipo cantonale, come quello della Svizzera e con sistema federale. Quali saranno i risultati di questa operazione chirurgica alla quale il bisturi è chiamato a recidere per restituire la vita? Il territorio politico indipendente dell'attuale Repubblica cecoslovacca sarà ridotto di quasi una metà; di altrettanto sarà ridotta la somma delle sue popolazioni. I circostanti Paesi si annetteranno le parti nazionali alle quali hanno diritto. Il tronco centrale che rimarrà della Repubblica, ridotto di estensione, emergerà più omogeneo e legittimo e rimarrà a costituire perciò un intangibile lembo indipendente dell'Europa rispettato da tutte le Potenze, piccole e grandi, vicine e lontane, più sicuro e tranquillo perchè più giusto. Questa soluzione mussoliniana, per quanto razionale e necessaria, riempirà qualche canto d'Europa, qualche sezione di sovversivi e qualche loggia, di stupore più alto di quello provocato dall'improvviso volo di Chamberlain. Ma non è lo stupore che può contare. E' la sostanza dei fatti. La soluzione mussoliniana è ormai fatale. E' la sola che possa salvare ancora la pace, la sola che riabiliti di fronte alla storia della civiltà l'Europa e di fronte alla politica dei popoli l'ordine e la giustizia.

Viva eco in Argentina

BUENOS AIRES, 15

Tutti i giornali si occupano della lettera a Runciman pubblicata dal *Popolo d'Italia*. Il *Mattino d'Italia* la riproduce integralmente e gli altri ne pubblicano larghi riassunti mettendola in evidenza sotto grandi titoli a due e più colonne.

Nella stampa bulgara

SOFIA, 15

L'organo ufficioso *Dness* riporta in prima pagina il testo integrale dell'articolo del *Popolo d'Italia* «Lettera a Runciman», facendo precedere da una grande fotografia del Duce e dai seguenti titoli a grossi caratteri «Sensazionale articolo di Mussolini», Runciman non deve soltanto risolvere il problema dei Sudeti ma anche quelli ungheresi, ceco e slovacco. Anzichè la Boemia venne creata la Cecoslovacchia. Se Londra sarà inflessibile nessuno oserà muoversi.

Una riunione straordinaria del Governo turco

ANKARA, 15

Il Consiglio dei Ministri turco si è riunito oggi in seduta straordinaria e ha discusso la situazione europea e il problema della neutralità turca nell'eventualità che le cose volgessero in peggio.

L'articolo del *Popolo d'Italia* è stato qui considerato con vivissima attenzione e non manca di suscitare per la sua netta impostazione del problema cecoslovacco vivi consensi.

L'idea del plebiscito fa grandi progressi in Francia

Ignobile campagna provocatoria degli stipendiati da Mosca

PARIGI, 15

All'annuncio della coraggiosa iniziativa presa da Chamberlain di recarsi a conferire personalmente col Cancelliere Hitler, un improvviso senso di distensione si è manifestato a Parigi, dopo le drammatiche ansietà di queste ultime 48 ore e si è sentito con profonda soddisfazione che una luce di speranza finalmente filtrava attraverso la cupa atmosfera europea.

Punti di partenza

Nei circoli e nell'opinione generale è stata grandissima l'impressione suscitata da questo atto, che non ha precedenti nella storia politica e diplomatica e che perciò è più impressionante per la sua portata morale e il suo valore pratico.

Giunte ad una via senza uscita le inefficaci trattative normali, occorreva una procedura eccezionale come suprema riserva per arrestare questo slittamento continuo verso una catastrofe irrimediabile. Questo passo che assume un carattere drammatico, costituisce uno sbocco di quella grande politica ispirata al senso della realtà alla quale il Primo Ministro britannico si è votato all'indomani della sua assunzione al potere.

Senza abbandonarsi ad un ottimismo prematuro questi circoli esprimono l'impressione che l'incontro Chamberlain-Hitler possa segnare l'inizio di una nuova politica di collaborazione. A credere alla *Liberté* il Governo francese sarebbe favorevole anche all'esecuzione di un piano di liquidazione di tutti i problemi europei che si oppongono alla pacificazione del vecchio continente. Secondo questo giornale, Daladier è d'accordo con Chamberlain per suggerire la convocazione di una Conferenza europea che non solo regolasse la questione cecoslovacca, ma evocasse anche quelle delle Colonie, della ripartizione delle materie prime, delle relazioni commerciali internazionali e in modo generale di tutte le difficoltà e cause di conflitti che possono esistere fra le grandi Potenze occidentali. Daladier, insomma, che ha la grande preoccupazione di scongiurare un pericolo generale tenterebbe di applicare la politica del patto a quattro. L'evoluzione degli avvenimenti di ieri sera conferma dunque l'esattezza del punto di vista che venne espresso con chiara lucidità l'altro ieri dalla nota dell'*Informazione Diplomatica* e oggi dall'articolo mussoliniano del *Popolo d'Italia*.

Il plebiscito si impone

Mentre vaste correnti dell'opinione pubblica francese proclamavano qualche giorno fa che nessuna concessione doveva essere fatta a Hitler e che nessuna idea di smembramento della Cecoslovacchia doveva essere sostenuta e appoggiata, oggi l'idea del plebiscito fa progressi enormi e comincia ad imporsi anche agli spiriti più refrattari a questo estremo colpo di timone nel momento in cui la nave minaccia di affondare. L'imperiosa necessità di riconoscere ai popoli la legittimità dell'autodecisione proclamata da Roma comincia ad essere compresa e riconosciuta ineluttabile dalla più autorevole stampa parigina che, come si fa rilevare a Roma, riconosce che la Cecoslovacchia fu costituita all'indomani della vittoria del 1918 in nome di questo principio liberale. L'ex Presidente del Consiglio Flandin mettendo in guardia contro una conflagrazione che potrebbe scaturire dalla crisi cecoslovacca sostiene oggi sul *Journal* la legittimità delle rivendicazioni dei tedeschi sudetici. «Alla ideologia dell'antihitlerismo e dell'antifascismo che ossessiona lo spirito di tanti francesi — scrive Flandin — si oppone l'idealismo generoso che si inscrive in testa ai principi internazionali che hanno da lungo tempo ispirato la politica francese, e cioè: il diritto dei popoli a disporre di se stessi. Anche se si crede che il popolo si inganni sul suo destino, egli deve rimanere libero di sceglierlo».

Gringoire ricorda le promesse da parte di Benes. «Le persone che non hanno dimenticato la storia ricordano che i cechi avevano sottoscritto 18 anni fa degli impegni che non hanno poi mantenuto — scrive il giornale. In uno degli undici memoriali — il terzo — che presentò al congresso della pace, la delegazione ceca assumeva questo impegno solenne: I tedeschi di Boemia avranno gli stessi diritti dei cechi; la lingua tedesca sarà la seconda lingua dello Stato; il regime somiglierà a quello della Svizzera.

Promesse non mantenute

La delegazione americana propose allora il plebiscito. Benes comprese il pericolo, e per scartarlo, il 20 maggio 1919 fece le seguenti dichiarazioni:

«Nell'organizzazione del nuovo Stato il Governo si conformerà ai diritti delle nazionalità, quali sono stati definiti nella costituzione della Repubblica svizzera».

Ora bisogna constatare che Benes non ha mantenuto la sua parola. Non soltanto non ha mai accordato alle minoranze di Cecoslovacchia i diritti che aveva loro promessi, ma non ha cessato di opprimerle. E *Gringoire* conclude affermando che la Francia non deve rischiare una guerra alla frontiera del Reno per permettere alla Cecoslovacchia di vessare le sue minoranze nazionali. Ma di questo barlume di speranza che appare sull'Europa, gli uomini di Stalin sono tutt'altro che contenti. E v'è di che.

Gli ambienti franco-russi, i fautori della guerra preventiva contro l'Italia e la Germania ed in favore della demagogia democratica, gli antifascisti di tutte le gradazioni accusano stamane, oltre ogni previsione e decenza, la durezza del colpo che ancora una volta viene loro assestato dagli avvenimenti, non tentando neppure di nascondere la violenta e disperata crisi di dispetto in cui li precipita la coraggiosa iniziativa di Chamberlain. Estraniandosi e passando ancora una volta oltre il sentimento, l'interesse e le necessità politiche militari della Francia, ignorando e sdegnando lo stato d'animo delle masse e degli uomini responsabili, la stampa ed i circoli francesi dànno così il più triste spettacolo d'irresponsabilità incendiaria, scatenando la più volgare e provocatoria campagna contro ogni eventualità di distensione internazionale ed assicurando che in nessun caso dovrà essere rotto l'accordo concluso tra Londra e Parigi; per cui ogni idea di plebiscito delle nazionalità deve rimanere esclusa, dato che una simile procedura non é stata prevista nella costituzione della Repubblica cecoslovacca. Si aggiunge che nessun francese e nessun uomo preoccupato delle libertà democratiche, potrà mai accettare che il sistema strategico-militare sorto dalla collaborazione franco-sovietica venga intaccato o peggio distrutto, togliendogli l'anello di congiunzione cecoslovacco e si proclama che il calcolo di Chamberlain di garantire la pace a spese della sicurezza, del prestigio e delle alleanze francesi è non soltanto sbagliato, ma anche disonesto.

Senza maschera

Si esprime infine la categorica richiesta che comunque Chamberlain, nei suoi colloqui odierni tenga ben presente che egli parla soprattutto in nome suo e del suo Paese, ma che la sua iniziativa potrà avere un senso pratico e reale sul terreno della pace soltanto se egli ricorderà e dimostrerà coi fatti di aver compiuto questo viaggio in veste di commesso viaggiatore dell'internazionale democratica. I dirigenti ed i rappresentanti delle sinistre francesi confermano così oggi ancora con questo loro atteggiamento apertamente opposto e contrario allo stato d'animo ed agli interessi del loro Paese, non soltanto quanto e come siano asserviti ad interessi e direttive stranieri, ma anche come la loro attività, le loro mene ed il loro settarismo non possono che costituire degli elementi di disordine e di pericolo in Europa.

L'odierno articolo del *Popolo d'Italia*, riprodotto e messo in rilievo da tutta la stampa parigina, ha suscitato un'impressione favorevolissima. Tutti gli organi attribuendolo, per quanto non firmato, a Mussolini, vi sottolineano la capitale importanza. E si considera che il viaggio di Chamberlain a Berchtesgaden e l'articolo mussoliniano sul *Popolo d'Italia* — entrambi forti elementi di distensione — siano gli avvenimenti capitali della giornata.

Questo articolo — scrive il *Journal* — è destinato ad avere un'enorme ripercussione. Si sottolinea soprattutto il senso realistico delle proposte nelle quali si rileva il genio del Duce e si osserva che la lettera aperta conferma la solidità dell'Asse Roma-Berlino che, nella questione sudetica, come in tutti i problemi internazionali, agisce come un elemento determinante in difesa di una pace giusta e duratura.

Il *Journal* pubblica un articolo di Flandin, nel quale l'ex Presidente del Consiglio, dopo aver deplorato che il Governo francese non abbia applicato all'interno le misure adeguate alla sua politica estera, protesta contro i provvedimenti usati dal Quai d'Orsay, il quale ha assunto con la Russia e la Cecoslovacchia impegni segreti che possono provocare la guerra, mentre, secondo i principii democratici e le leggi costituzionali francesi, solo il Parlamento può dichiarare la guerra.

«Non contesto al Governo francese il diritto legale di decretare la mobilitazione, scrive Flandin, ma dal momento che la Francia non è aggredita, gli nego il diritto morale di procedere a tale misura, che equivale quasi ad una dichiarazione di guerra».

L'ex Presidente del Consiglio conclude il suo articolo dichiarandosi favorevole al plebiscito dei sudetici: anche se si crede che un popolo si inganni sui suoi destini, si deve lasciarlo libero della sua scelta.

Bollettino meteorologico

15 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	piov., cal.	+23	+18
Roma....	staz.	coperto	+26	+19
Milano...	dim.	misto	+23	+18
Torino...	dim.	misto	+23	+16
Genova..	dim.	misto, cal.	+24	+19
Sanremo	var.	piov., cal.	+26	+17
Venezia.	dim.	cop., cal.	+24	+19
Trento...	dim.	misto	+23	+15
Bolzano.	dim.	misto	+24	+14
Bologna	dim.	sereno	+24	+19
Firenze.	staz.	piovoso	+22	+16
Rimini..	dim.	piov., cal.	+25	+18
Ancona..	dim.	piov., cal.	+24	+20
Napoli...	staz.	ser., cal.	+29	+19
Foggia..	aum.	coperto	+31	+18
Bari......	dim.	misto, cal.	+25	+17
Lecce....	dim.	misto	+29	+15
Taranto.	dim.	cop., m.	+27	+18
Messina.	dim.	misto, m.	+26	+22
Palermo	dim.	piov., cal.	+29	+20
Catania.	var.	misto, m.	+27	+18
Cagliari.	staz.	cop., cal.	+26	+21
Sassari..	dim.	coperto	+25	+18
Tripoli..	dim.	ser., m.	+31	+24
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+29	—
Rodi......	aum.	ser., cal.	+26	+21

Previsioni del tempo per il 16 settembre. L'area depressionaria esistente in Italia tende a colmarsi. Venti moderati intorno a ponente. Cielo nuvoloso. Mare poco mosso. Temperatura in lieve aumento. (Assistaereo).

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Le bandiere di combattimento ai sommergibili "Foca,, e "Ruggero S[ettimo]"

BARI, 15

Stamane, con un rito austero e suggestivo, nello specchio d'acqua antistante il Molo Foraneo, si è svolta, alla presenza delle autorità militari e dei reparti dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione e della G.I.L., la consegna della bandiera di combattimento offerta dal Comando federale della G.I.L. al sommergibile «Foca». Alle ore ... le navi della I Squadra hanno lasciato il nostro porto.

PALERMO, 15

Si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento offerta dal Comando federale della G.I.L. al sommergibile «Ruggero Settimo». Al rito hanno presenziato tutte le autorità e gerarchie, il Comandante la Settima Divisione navale, numerosi ufficiali, nonchè reparti in armi della G.I.L., dell'Esercito, della Milizia, della Marina e dell'Aeronautica e rappresentanze fasciste e delle organizzazioni dipendenti dal Partito.

Vi hanno inoltre assistito, schierati sulle tolde delle loro navi, gli equipaggi degli incrociatori «Eugenio di Savoia» ed «Emanuele Filiberto» e gli allievi della Accademia navale in viaggio di istruzione a bordo dell'incrociatore «San Giorgio».

L'arrivo a Berlino di S. E. Farinacci e della Delegazione italiana

BERLINO, 15

E' qui giunto stamane da Hannover S. E. Farinacci con la delegazione italiana che ha partecipato al Congresso di Norimberga. Egli si tratterrà nella capitale del Reich un paio di giorni.

Il concorso per la Mostra dell'A. O. I. prorogato di un mese

ROMA, 15

L'Ente della Mostra triennale per le terre italiane d'oltremare per aderire alle richieste di numerosi artisti e specie per dare maggior tempo a quelli residenti nei territori dell'Impero che aspirano a partecipare al concorso per la Mostra dell'A. O. I. ha deciso di prorogare di un mese il termine per la presentazione dei progetti. Quindi i progetti per il Concorso nazionale per un progetto di massima della Mostra dell'A. O. I. dovranno pervenire, completi, non più tardi delle ore 18, del giorno 31 ottobre 1938-XVII, alla sede della Mostra.

COMUNICATI

CANALE DI SUEZ

In seguito alla decisione di principio menzionata nel rapporto presentato all'ultima Assemblea Generale degli Azionisti il Consiglio di Amministrazione, nella sua seduta del ... settembre, ha fissato come segue le tariffe di transito da applicarsi a partire dal 15 dicembre prossimo venturo:

Navi con carico Lst. 0. 5. 9, o piastre egiziane 28,030, navi in zavorra Lst. 0. 2.10½, o piastre egiziane 14,015, passeggeri Lst. 0. 5. 9, o piastre egiziane 28.030.

SCUOLA DIAZ 3, tel. 52-

dir. prof. dott. F. Polacco

Corsi inf. sup. regolari accelerati

MAGISTRALI - TECNICI
LICEI - GINNASIO - AV-
VIAMENTO - DALL'AV-
VIAMENTO ALLA I.a SUP.

tassa unica **L. 600** (in 8 rate)

Con la sorveglianza nello studio liberando i genitori da ogni preoccupazione Lire 400 in più

Doposcuola si noti, ...

TUTTI, assolutamente TUTTI gli allievi che frequentarono dall'inizio (1.o ott.) il corso furono PROMOSSI A GIUGNO!

ULTIMA SETTIMANA per iscriversi

Difficile fermarlo

E' difficile fermare il grattarsi quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc. E è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster toglie il prurito e aiuta la pelle a diventare sana. Ovunque: L. 7. Gen. C. Giongo, Milano. Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935

Pensionato Comunale Studenti

SAN PIETRO AL NATISONE (Udine)

R. Istituto Magistrale annesso, Scuole elementari - Lingue. Musica

Preparazione privata esami. Ricupero anni.

Posizione amena, saluberrima. Cortile — Termosifone

Per informazioni rivolgersi alla Direzione

R. Educandato Femminile "UCCELLIS,, UDINE

Scuole Elementari, Istituto Magistrale inferiore, «Corso famigliare» di perfezionamento.

Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.

Premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Didattica di Firenze 1925.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

LA CITTA' SI AMMANTA DI BANDIERE

Più si avvicina l'evento più arde impaziente il cuore generoso di Trieste

Ore di attesa lente a passare

Grandi giornate d'attesa. Solente a passare le ore; il mo impresso alle opere non la virtù di accorciare il tem- anzi è come lo allungasse. nza tregua procede il lavoro; cquazzone caduto ieri nel poriggio ha recato appena una usa che sarà ricuperata.

Dalla via d'Annunzio alla se- del Fascio si sono levati i nnoni e stese le aste, da casa casa; ognuna reca l'in-cazione del Duce in lettere sul fondo scuro del panno, bandiere e orifiamme; così, deggiando al vento, il nome Capo si mescola al bianco, al sso, al verde del tricolore, alle egne del Fascio, della Croce bauda e dell'Alabarda.

Il palazzo delle Generali al Corso ha fatto le prove dell'immenso arazzo cremisi che ne fascerà la facciata; le colonne della loggia centrale della Prefettura hanno compiuto la loro lucente rivestitura a fasci littori, motivo che è stato realizzato pure agli ingressi dei principali edifici pubblici e di molti palazzi e di case private.

Alla radice del molo Audace i due chioschi sono scomparsi; al loro posto sorgono due coppie di colonne stilizzate a fascio.

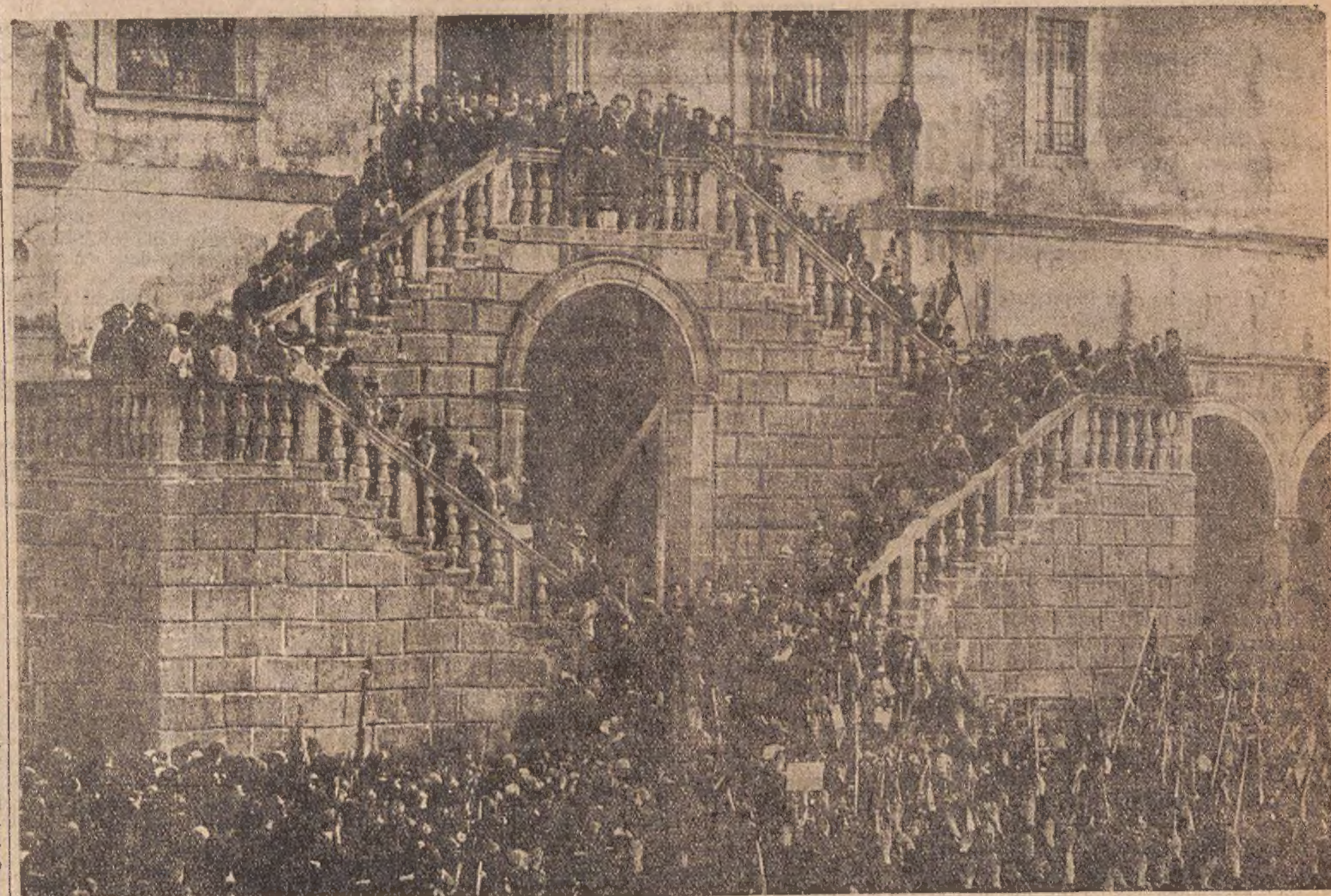
In bianco e nero l'effige del Duce corre lungo tutta la galleria di Montuzza, copre muri di fabbricati, stecconate, e ogni spazio libero da un punto all'altro della città.

Agli addobbi e alle decorazioni principali si stanno dando gli ultimi ritocchi. Sono caduti gli steccati che recingevano l'area dinanzi al Teatro Romano destinata alla Casa del Fascio, e così quelli in piazza Oberdan dove sorgerà la Casa della Gioventù Italiana del Littorio; nell'uno e nell'altro sito sono pronti gli scavi delle fondamenta per la posa della prima pietra. Scomparsi pure gli steccati a periferia del piano d'ampliamento del Palazzo del Comune, talchè la prospettiva del Corso Littorio appare libera da piazza Malta alla via Santa Maria Maggiore. Su questo tratto, come sugli altri, la pavimentazione è terminata; egualmente è giunta a termine la selciatura a limite del Teatro Romano e la larga fascia a colonnine bianche che lo stacca dalla strada.

Gl'impianti per le luci e le grandi illuminazioni sono a posto, e così quelle dell'acqua per la fontana colorata scendente dal colle di Montuzza allo scalone dei Giganti.

Non v'è negozio nè bottega che non abbia ideato qualche suo motivo ornamentale, panoplie di fasci, aquile romane e quadri del Duce, ad olio, o desunte da fotografie e da stampe; non v'è casa dove non si lavori a preparare bandiere e a provare divise; e a discorrere dell'avvenimento. E' come una grande, intensa preparazione spirituale. Si ha il senso storico dell'evento e se ne vive la passione; è di questa passione che Trieste vuol dare solenne testimonianza al Duce.

Nell'anno XVI la Fedele di Roma si mostrerà al Capo nel pieno rigoglio delle sue forze operose e delle sue possibilità; opere ed uomini, quadri e gregari, Egli li passerà in rassegna e li valuterà per le consegne future. Premio a noi, compiacimento a Lui; così l'antica città di San Giusto sente questo grande incontro che fu iniziato nel nome di Oberdan ed ora ritorna in quello augusto dell'Impero.

Il discorso di Udine 20 settembre 1922

La redenzione della terra

Undici nomi di vittorie: ARSA, QUIETO, BRANCÒLO, ISOLA MOROSINI, ROTTA-PRIMIERO, FOSSALONE, LISERTO, PREVAL, LEDRA-TAGLIAMENTO, CELLINA-MEDINA, BASSA FRIULANA

La santa guerra d'Italia, invocata col sacrificio da Oberdan, redense non soltanto le popolazioni giuliane dalla penosa dominazione straniera, ma redense anche la terra giuliana con le Bonifiche delle zone sterili, paludose, infette di malaria.

I nomi di queste Bonifiche rappresentano tante vittorie dell'Italia fascista per procurare terra alle popolazioni rurali, per aumentare la produzione agricola, per eliminare le infezioni dell'aria, per arrestare il pernicioso fenomeno dell'urbanesimo, per contribuire alla autarchia nazionale, per promuovere nuove industrie alimentate dai prodotti campagnoli, per diminuire l'emigrazione verso l'estero. Sono undici nomi, che equivalgono ad altrettante conquiste di territori per il lavoro italiano; gli undici nomi suonano: Arsa, Quieto, Brancòlo, Isola Morosini, Rotta Primiero, Fossalone, Liserto, Preval sotto il Collio, Ledra-Tagliamento, Cellina-Medina, Bassa Friulana.

In Istria

Nella provincia dell'Istria, due plaghe invocavano la redenzione: le zone dell'Arsa e del Quieto.

La prima, situata nella parte sciroccale della penisola istriana, affacciata sul Carnaro, comprende il territorio del lago, del fiume e del canale d'Arsa. La bonifica interessa ben 50 mila istriani dei Comuni di Albona, Fianona, Valdarsa, Bogliuno, Pisino, Gimino e Barbana, località agricole i cui territori erano per un buon terzo coperti da prati naturali e da acquitrini.

I lavori furono iniziati nel 1928, con lo scavo di un canalone e di un traforo per lo scarico del lago d'Arsa nel mare, lo scavo e l'arginatura della foce del fiume Arsa e la regolazione di torrenti montani, con una spesa complessiva di circa 10 milioni di lire. Dal 1929 al 1931 furono costruite 130 briglie e piantate nelle adiacenze 100 mila piante. Nel 1932 veniva ultimato lo scavo del canalone di 1300 metri e della galleria di 4 chilometri e mezzo per lo scarico del lago nel mare. Nel dicembre dello stesso anno l'ultimo sbarramento veniva fatto saltare e l'acqua del lago, irrompendo nel canalone e nella galleria, precipitava nel Carnaro. Un mese dopo, il lago d'Arsa non esisteva più, ma al suo posto si apriva al sole fecondatore una pianura di 1200 ettari, oltre gli 800 ettari del vicino terreno paludoso, ormai in via di prosciugamento.

Conveniva iniziare subito i lavori di canalizzazione, ciò che avvenne nel luglio 1933. Poco più di due anni dopo, dove un tempo erano 30 milioni di ettolitri d'acqua, a tre metri, svettavano le fronde rigogliose di migliaia di pioppi e tutto il terreno era coperto di vegetazione spontanea. Seguiva più tardi la trasformazione fondiaria, che ha fatto della plaga una delle più feconde dell'Istria. Alla fine dei lavori la spesa complessiva ammontava a oltre 23 milioni.

L'altra zona che attendeva di essere risanata era la Valle del Quieto. E' questa una delle più belle vallate della provincia istriana che, dalla baia di Torre, s'inoltra nel cuore della penisola, per una quarantina di chilometri, solcando il fertile altopiano di Cittanova, Verteneglio e Parenzo e delimitando le ricche zone collinari di Buie, Portole, Pinguente, Montona, Visinada. Il comprensorio di bonifica idraulica è costituito dal fondo valle, con una superficie di circa 4700 ettari, mentre il bacino idrogeologico interessato copre una estensione di oltre 50.000 ettari.

Nella provincia di Trieste, la Bonifica del Brancòlo, nei Comuni di Monfalcone, Staranzano, San Canziano d'Isonzo, Turriaco e Ronchi comprende una superficie di 2590 ettari, in passato quasi completamente inondati e in istato paludoso. Con l'apertura dei canali, la costruzione di arginature e di opportune scoglie, briglie e chiaviche, fu possibile regolare l'afflusso delle acque meteoriche e di natura tardiva, prosciugando circa 2000 ettari di terreno, mentre per il rimanente si dovette ricorrere a un impianto idrovoro. Più arduo si rivelò il lavoro inerente alla regolazione delle acque, la zona essendo straordinariamente ricca di sorgenti e polle. Tale inconveniente si risolse però a tutto beneficio della bonifica, in quanto l'abbondanza dell'acqua sorgiva consentì di risolvere con facilità il problema dell'irrigazione, a pieno vantaggio della produzione intensiva, alla quale, date le circostanze, la zona venne più tardi dedicata. I lavori per la bonifica del Brancòlo vennero portati a termine nel 1935 e richiesero una spesa di oltre 14 milioni di lire. La zona è oggi in condizioni magnifiche e dà un'ottima produzione agricola, salvo qualche piccolo appezzamento, per il quale sono in corso opportuni provvedimenti. In essa florisce la vita, non più minacciata dalle febbri, ridotte a rarissimi casi.

Nel Friuli

Seconda in ordine di tempo nella provincia di Trieste, la Bonifica dell'Isola Morosini. Le condizioni della zona pure qui reclamavano provvedimenti urgenti: circa 1500 ettari di terreno acquitrinoso, ricoperto nella maggior parte da canne palustri, che avrebbero potuto essere trasformati in rigogliosi campi. I lavori furono iniziati da alcuni concessionari privati. La opera è oggi completa in ogni sua parte e, mentre la terra già produce in abbondanza grano, granturco, barbabietola ecc., si vanno apprestando i lavori relativi alla totale trasformazione fondiaria che comprendono, tra l'altro, la costruzione di una trentina di case coloniche. Complessivamente la spesa, alla quale il Governo ha contribuito nella solita misura, si aggira sui 4 milioni di lire.

Di non minore importanza le opere compiute a Rotta e Primiero, nel Comune di Grado. L'opera di protezione e di risanamento fu in un primo tempo dovuta ad una felice iniziativa privata. In seguito intervenne lo Stato nella vita della bonifica, costituendo un Consorzio e contribuendo alle spese per la costruzione degli argini perimetrali, delle nuove strade, dei canali e dell'impianto idrovoro. A lavori ultimati, 615 ettari di terreno erano stati prosciugati. La spesa fu di circa 1 milione e mezzo. Contemporaneamente il Governo fascista provvide alla costruzione di forti arginature negli isolotti Ravenerina, Marbo e Monterone, particolarmente esposti agli insulti del mare, bonificando complessivamente 210 ettari di terreno.

Il Fossalone

Ma l'opera più importante in provincia di Trieste è la bonifica del Fossalone, detta anche della Vittoria. Questa bonifica, oltre a risanare quella vasta plaga, offre la possibilità di sfruttare un territorio un tempo avarissimo, in quanto dava poco fieno magro allo sfalcio dei margini delle zone emergenti ed era uno scarso quantitativo di «groglio» per strame da lettiera. La zona è compresa fra l'Adriatico, l'Isonzo ed i Canali di Sdobba, Cucchini e Famula, per 2340 ettari.

Nel 1928 l'intera proprietà fu ceduta per 2 milioni e un quarto di lire all'Ente per la rinascita agraria delle Venezie ed all'Opera Nazionale Combattenti. La spesa si aggirò intorno ai nove milioni. Con l'apertura di canali di scolo e di impianti di sollevamento, vennero prosciugati 1660 ettari di terreno, ora solcato da una fitta rete stradale convenientemente arginata, per impedire allagamenti. La zona è oggi totalmente trasformata. Alla bonifica è succeduta la trasformazione fondiaria e sono già a buon punto le costruzioni di case coloniche modello, con annesse stalle, silos, il tutto eseguito con criteri modernissimi. Le coltivazioni dànno risultati semplicemente meravigliosi. La terra che fu già putrida, salmastra e quasi priva di vita, offre oggi nelle zone alte grano, granturco, segala ed altri eccellenti prodotti, che non hanno nulla da invidiare a quelli delle più fertili regioni d'Italia.

Nella parte bassa, invece, la zona è stata coltivata a risaie. E' questo un geniale artifizio che consente lo sfruttamento di una terra che altrimenti rimarrebbe improduttiva. E' noto, infatti, come nei primi anni immediatamente successivi alla bonifica i terreni prossimi al mare mantengano un certo grado di salinità che impedisce la crescita della vegetazione. Il riso, invece, non risente di questo inconveniente, anche per il fatto che la sua coltivazione richiede l'allagamento con acqua dolce. Ora, appunto, quest'acqua dolce che viene immessa nelle risaie ed estratta quindi a mezzo di pompe e di canali di scolo, opera un lavaggio continuo, asportando progressivamente il sale di cui è ancora impregnata la terra. Coltivando il riso, quindi non solo si ricava un utile considerevole dalla terra, ma la si prepara a coltivazioni più redditizie e di vario genere.

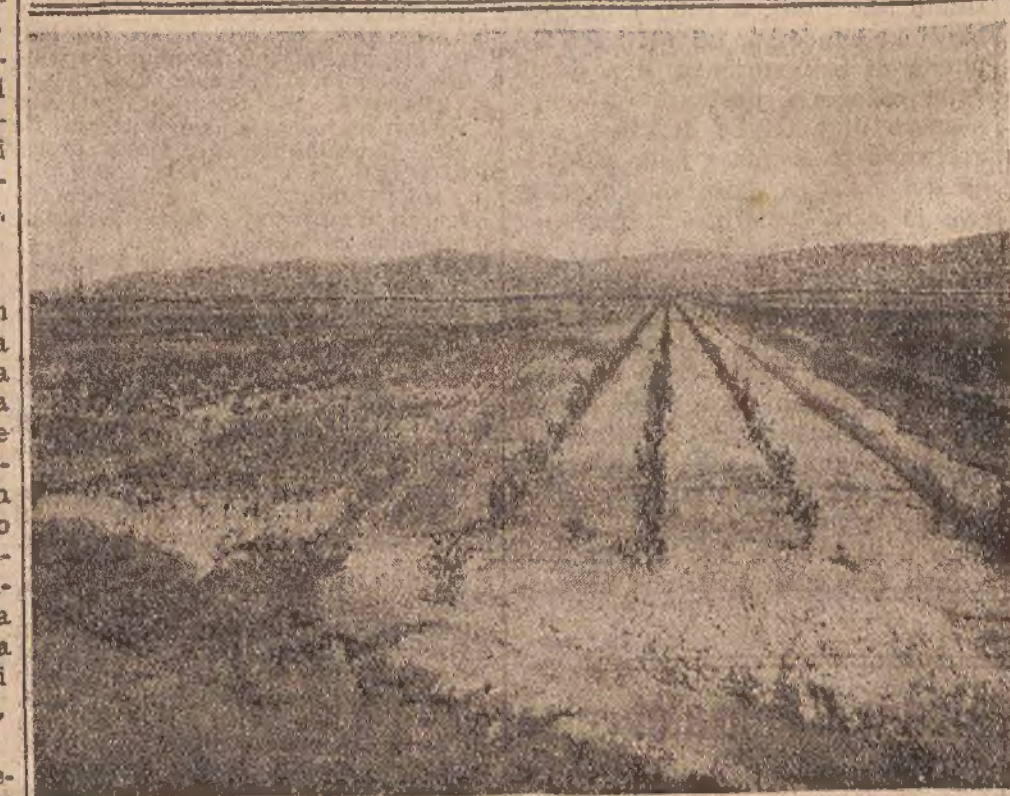
Le valli da pesca

Notevoli sono, inoltre, i benefici che si ricavano dalle valli da pesca. Queste comprendono una estensione di 680 ettari, dai quali sono stati eliminati tutti gli elementi estranei allo scopo prefisso, quello cioè di creare dei vivai nei quali allevare razionalmente il pesce. E' questa un'industria originale, che rende proficuamente e che richiede un lavoro relativamente semplice. Un complesso di opere imponente, dunque, che fa della Bonifica della Vittoria un modello del genere. I lavori sono ora in via di essere ultimati e si calcola che la grandiosa opera sarà compiuta presumibilmente nel 1940.

Liserto, forse da deserto, si chiamava quella fascia avvelenata che cingeva il vasto territorio pedecarsico, delle foci del Timavo a Monfalcone, oltre Duino e Doberdò. L'opera di bonifica si presentava come una delle più difficili; comunque è stata iniziata senza esitazione e condotta a buon punto. La bonifica del Liserto è quasi esclusivamente igienica e non si presta quindi alle buone speculazioni delle bonifiche agricole. Comprende una superficie di 3800 ettari, 65 dei quali sono stati trasformati per la coltivazione con un esito promettente. Con la costruzione di un grande canale di scolo, eliminati gli acquitrini, veri vivai della temuta anofele, la malaria, piaga della regione, è quasi totalmente scomparsa. La spesa sopportata ammonta a due milioni. Altri importanti lavori sono necessari per il completamento dell'opera; ma, trattandosi di problemi che non esigono immediati interventi, essendo stati quelli essenziali già risolti, essi verranno effettuati a tempo opportuno.

La bonifica del Liserto

La provincia di Gorizia ha un'unica bonifica, quella delle paludi di Preval, dall'estensione di un migliaio di ettari ed a scolo interamente naturale. I lavori sono avanzati e restano da eseguire opere solamente complementari. La spesa finora sostenuta si aggira sui 3 milioni di lire.

Di proporzioni ben maggiori è l'opera di bonifica in corso di attuazione nella provincia di Udine. Ecco, fra gli altri il comprensorio del Consorzio Ledra-Tagliamento. Sono 54.500 ettari di terreno generalmente ottimo, ma arido; problemi essenziali: irrigazione ed approvvigionamento idrico. Il Consorzio ha già in atto una derivazione irrigua del Tagliamento di 37 mc. al secondo; ha progettato una nuova derivazione, quella di Pinzano, dallo stesso Tagliamento per 45 metri cubi al secondo; ha del pari previsto la sicura irrigazione della zona meridionale, con ben 40 pozzi per una portata complessiva di 6 metri cubi al secondo per irrigare altri 25.000 ettari di terreno. Valide braccia attendono. Solo l'acqua può dare un incremento annuo di produzione di 1200 lire all'ettaro e garantiere alla produzione nazionale 12 milioni di lire di raccolti. Il problema consiste tutto nella possibilità di utilizzare tante ingenti e preziose masse di acqua. Terra, braccia, capacità, attrezzature e, specialmente, una fede secolare attendono solo questo.

Lotta contro la malaria

Ed ecco il comprensorio di circa 40 mila ettari del Consorzio Cellina-Medina, nel quale l'attività realizzatrice della proprietà e di industriali si afferma con oltre 200 milioni di opere irrigue ed idroelettrice, nei confronti di 70 milioni di opere statali. Tale imponente concorso di attività privata si offre come una dimostrazione inoppugnabile di ciò che rappresenta e può la bonifica integrale dove essa sappia essere intesa ed attuata. Le cifre lo confermano: 24.600 ettari irrigati; 250 milioni di kw di maggior produzione idroelettrica; 1900 nuovi fabbricati; 40 milioni di lire di maggior produzione agricola.

Nella provincia di Udine è infine in corso di esecuzione un'opera degna di essere definita titanica: la bonifica della Bassa Friulana. Fra il Tagliamento e il Torre-Isonzo, a valle di una linea che segue in gran parte il percorso della vecchia strada napoleonica Codroipo-Palmanova (Strada alta), fino alla laguna di Marano e di Grado e per lunghi tratti fino al mare, si stende il comprensorio del «Consorzio per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana»; circa 70.600 ettari di superficie con aspetti fito-geografici, agricoli ed idraulici, altrettanto vari che interessanti. La poderosa opera di trasformazione, sviluppatasi negli ultimi dodici anni, in applicazione alle leggi promulgate a favore della bonifica integrale dalla lungimirante, realistica politica del Regime fascista, ha già notevolmente modificato le condizioni del comprensorio, suddiviso fin dall'inizio in quattro zone.

La prima zona, costituente una fascia larga circa 2 chilometri e sviluppantesi lungo la Strada alta su una superficie di circa 9000 ettari, costituita da terreni aridi, ghiaiosi, priva di corsi d'acqua perenni, reclamava il beneficio dell'irrigazione per assicurarsi i prodotti costantemente decimati dalla siccità. Al di sotto di questa, che rappresenta la cornice del grande quadro della bonifica friulana, si stendeva, per una profondità di 4 o 5 chilometri, la zona detta delle risorgenze, nella quale l'acqua scaturiva dovunque, limpida e vivace. Qui, i campi coltivati andavano cedendo gradualmente il posto al prato umido e paludoso, poi alla palude vera e propria. Al di là delle paludi di risorgenza si stendeva una fascia di superficie di circa 200 mila ettari, chiamata zona intermedia, i cui terreni, pur essendo in gran parte coltivati presentavano delle gravi deficenze idrauliche. Infine la zona circumlagunare, costituita da una vasta fascia di terreni con livello inferiore a quello delle medie maree, che cingeva la laguna di Marano e di Grado, spingendosi fino al mare, presso le due foci del Tagliamento e dell'Isonzo. Qui, prima della bonifica, sulla classica palude, costituita da una landa sterminata e deserta di canne palustri, domina sovrana la malaria.

Queste, le condizioni nelle quali, nell'immediato dopoguerra, si trovava il comprensorio della Bassa Friulana, situato in una regione tipicamente rurale, quale il Friuli, ai margini di un vasto territorio gravato da forte pressione demografica e bisognoso di rapida ed immediata espansione. E fu soltanto nel 1925 che l'importante problema, dopo un largo periodo di studi, venne decisamente affrontato, con la precisa finalità di una soluzione organica e completa, ed inquadrato nel programma segnato dal Duce per la redenzione igienica, economica e sociale delle terre incolte italiane.

Oltre 120 milioni di lire sono stati spesi per opere consorziali, ai quali s'aggiungono altri 50 milioni investiti da privati nella costruzione di fabbricati rurali, sistemazione terreni, ecc. Alla massa imponente di opere eseguite dal Consorzio e dai privati agricoltori, sono da aggiungersi 100 km. di canali, 26 di strade e 5 argini tutti eseguiti, sotto la guida del Consorzio, attraverso mano d'opera prestata gratuitamente dai piccoli proprietari coltivatori. Testimonianza mirabile di comprensione e di disciplina che merita di essere segnalata. E - primo esempio in Italia - si è affrontato in pieno il problema del riordinamento della proprietà eccessivamente frazionata e dispersa.

La grande industria della cellulosa

L'incremento della mano d'opera stabilmente e continuamente occupata nei lavori agricoli subirà, a bonifica ultimata, un forte impulso; si calcola difatti che il Comprensorio potrà ospitare una popolazione doppia dell'attuale. Infine, come espressione delle possibilità di risorse e di adattamento, il costruendo grandioso stabilimento di Torre di Zuino — che sarà inaugurato dal Duce — per la produzione della cellulosa nobile, tratta dalle canne palustri, con una produzione prevista di 25-30 mila tonnellate annue di tale prodotto squisitamente autarchico.

Indubbiamente non vi è comprensorio di bonifica integrale che, come quello della Bassa Friulana, possegga le più attuali, diverse e pronte possibilità di sviluppo e di progresso. Esso offre l'esempio di una bonifica totalitaria e riformatrice, costituente la più palese espressione della moderna concezione fascista dell'opera di bonifica.

Un canale nel Brancolo

Fra la Trieste di Trajano e quella di Mussolini

L'aspetto degli avanzi del Teatro Romano come li ha riordinati l'acuto spirito dell'ing. Molaioli, è quanto mai suggestivo. Arriviamo a dire che esso commuove ed esalta. La fantasia può a suo capriccio risalire l'erta dei secoli e raffigurarsi la Tergeste dei tempi di Traiano, quando, in onore dell'Imperatore vincitore dei Daci e costruttore d'una nuova provincia romana fra il Danubio e il Dniester, tra i Carpazi e il Ponto Eusino, non ancora chiamato Mar Nero, il console Quinto Modesto Petronio erigeva il teatro dedicato al Cesare glorioso.

Quella Tergeste aveva, là dove il mare veniva a baciare la sponda, il teatro e il tempio di Nettuno, e, sopra, in vetta al colle, il tempio della Trinità latina, il Foro, il Campidoglio.

Le demolizioni hanno rivelato molti avanzi; ma altre dovranno essere eseguite ora ch'è avvenuta l'approvazione della variante al piano regolatore, per quanto riguarda la pittoresca zona che sta fra il Teatro Romano e S. Giusto.

Frattanto, ciò che è visibile è una testimonianza di grandezza che non sfuggirà all'occhio del Duce quand'Egli si recherà, domenica, a porre la prima pietra della Casa del Fascio, proprio dirimpetto al Teatro.

La coincidenza è degna di meditazione. Si direbbe che una mano ignota e invisibile diriga gli avvenimenti e la volontà degli uomini. La Casa del Fascio, simbolo della vita nuova degli italiani, è da molti anni desiderata. Ma soltanto allorchè fu approvato il piano regolatore (1934) venne dal Comune proposta e dal Partito accettata l'ubicazione della Casa del Fascio, «sul nuovo Corso Littorio, di fronte al Teatro Romano». Eppure allora nemmeno una pietra era stata ancora rimossa della grave mora (una dozzina di case e casuccie) che seppelliva gli avanzi (supposti) del Teatro!

E' stato dunque il caso (il fattore della Provvidenza) che ha designata l'ubicazione della Casa del Fascio, prima, tanto tempo prima, che si tentasse il segreto che copriva il monumento traianeo.

Ora si può dire che, costruito che sarà il grandioso palazzo del Fascio, si troveranno accanto, divisi dal Corso Littorio, il monumento antico e il nuovo, l'emblema della Tergeste di Traiano e il simbolo di quella di Mussolini, l'antica città e la nuovissima, l'una e l'altra concepite sullo stesso piano imperiale, in quanto i Consoli e i Cesari latini vollero Tergeste (dopo Aquileia), «testa di ponte dell'espansionismo romano verso oriente», precisamente come Mussolini, il quale affidava a Trieste una missione imperiale verso i mari più lontani dell'orbe.

Della vecchia Trieste durano ancora troppe cose e troppe case da demolire, ma l'opera di rinnovamento cominciata, non sarà interrotta. Il Duce avrà campo di abbracciare con lo sguardo quanto fu fatto e quanto resta da fare: la Casa del Fascio deve essere circondata da edifici del «nostro tempo», cioè nuovi: quelli decrepiti dovranno sparire; ed anche il Teatro di Traiano ha bisogno di rilievo. Il monumento non è di quelli che si possano chiudere in un museo. Costruito su un livello diverso dall'attuale, non può impicciolirsi ancor più tra edifici troppo alti; esso ha bisogno di luce e d'aria, in quanto non è un rudero che si possa incastonare tra case e casone.

Tutto ciò sarà fatto: il Capo del Governo ha idee chiare e uniformi nel campo dell'archeologia: Egli vuole che le grandezze del passato siano messe in valore: ha già fatto risorgere con tale proposito tanta parte della Roma dei Cesari; ha dato dignità alla ultima dimora di Dante; ha fatto curare i monumenti romani di Forlì e quelli malatestiani di Rimini: Egli farà onorare e conservare anche ciò che resta della Tergeste dei Consoli e dei Cesari, liberandola dalla lebbra delle case decrepite, non solo per rispetto alle sacre memorie di Roma, ma anche per testimonianza dell'eterna e sempre rinnovata giovinezza della nostra latina civiltà.

Opere di difesa nel Collio

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Manifestazioni per la visita del Duce

Il Segretario federale ha impartito a tutte le gerarchie delle forze del Regime le disposizioni riflettenti le manifestazioni che avranno luogo in occasione della visita del Duce.

Per i giorni 18, 19 e 20 mattina è prescritta l'uniforme nera estiva (pantaloni corti neri, gambali o stivaloni, camicia nera o giubbetto o sahariana nera con cinturone e spallaccio, berretto a fiocco).

Nel Gruppo rionale fascista «L. Casciana»

Il Segretario federale ha ratificato la nomina dei sottonotati camerati chiamati a far parte della Consulta del Gruppo rionale fascista «Luigi Casciana»: Timpanelli Rocco, vicefiduciario; Ubaldini Lucio, consultore amministrativo, Martini Alfredo, Brosch Giorgio, Fabris Mario, Pamfili Bruno, componenti.

Provvedimenti a favore del personale dei Magazzini Generali

Il R. Commissario dei Magazzini Generali ha comunicato al Segretario federale che in occasione della visita del Duce ha disposto i seguenti provvedimenti in favore del personale dipendente:

1) concessione agli impiegati di ruolo (esclusi i capiservizio ed i capireparto di I classe) di un'indennità di famiglia nella misura di lire 480 all'anno per la moglie e lire 300 all'anno per ciascun figlio minorenne.

Con questo provvedimento restano beneficiate 283 famiglie per un importo complessivo annuo di circa lire 225.000. 2) corresponsione di una percentuale della mercede agli operai avventizi ed occasionali a compenso del mancato guadagno nel trimestre maggio-luglio a. c.

Risultano beneficiati 67 operai per un importo complessivo di circa 12.000 lire. 3) corresponsione degli stipendi e delle mercedi a tutti i dipendenti per la giornata del 19 corr., ancorchè non vi sia prestazione d'opera.

4) corresponsione per detta giornata ai lavoratori iscritti nei ruoli della compagnia portuale «Tommaso Gulli» di un importo equivalente alla giornata vissuta, risultante dalla media dei cottimi che sarà indicata dal R. Ufficio del lavoro.

Il Federale si è vivamente compiaciuto per l'iniziativa.

Una seduta della Federazione impiegati aziende agricole e forestali

Nel quadro delle manifestazioni sindacali organizzate dalla «Cfla» a Postumia, in occasione della prima adunata degli impiegati forestali e della Mostra del lavoro forestale, si è tenuta la riunione della Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista impiegati di aziende agricole e forestali. Il segretario della Federazione ha svolto una dettagliata relazione sulle attività e le realizzazioni sindacali più recenti, suscitando un'ampia e feconda discussione sulle modalità concrete che possono rendere sempre più elevato il contributo degli impiegati agricoli e forestali alla battaglia per l'autarchia e per il progresso generale della vita rurale.

Rapporti al G. R. F. "Remo Comisso,,

Durante la settimana scorsa il fiduciario ha convocato in sala massima, per gruppi di settore, tutti i fascisti in forza al Gruppo ècdRionale la cui partecipazione è stata totalitaria. Il fiduciario, dopo aver illustrato brevemente il significato politico e morale della visita del Duce, si è soffermato altresì sull'importanza delle manifestazioni alle quali i fascisti saranno chiamati a partecipare.

I rapporti hanno avuto inizio e termine col saluto al Duce.

In presenza della consulta il fiduciario ha tenuto rapporto ai capisettore e dopo aver esaminato la situazione numerica e tecnica dell'organizzazione, si è dichiarato lieto di poter esprimere a tutti i gerarchi la sua soddisfazione per la perfetta esecuzione delle mobilitazioni di controllo effettuate per gruppi di settori durante la settimana passata. Il fiduciario ha dato poi particolari direttive di attività e di inquadramento per la partecipazione dei settori alle manifestazioni che avranno luogo in occasione della visita del Duce.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto del Direttorio dell'Associazione del Fante

Mercoledì sera, alla Casa del Combattente, l'ispettore regionale della Associazione del Fante ha tenuto rapporto al Direttorio della sezione provinciale di Trieste. Sono state ampiamente illustrate le disposizioni impartite dalle superiori gerarchie per la partecipazione della sezione e dei nuclei dipendenti alle manifestazioni in onore del Duce. E' stata indi esaminata la relazione finanziaria, esposta dal presidente, relativa al recente raduno nazionale e sono state trattate le varie attività sociali, con speciale riferimento alle unità della provincia.

L'autorità ecclesiastica comunica che domenica l'orario della prima Messa viene anticipato alle ore 5.30 in tutte le chiese. Seguiranno le altre Messe come al solito.

Il battesimo di Isontinia

Nuovo centro industriale del goriziano

GORIZIA, 15

Il Duce, che le Camicie Nere e le popolazioni di tutta la provincia si preparano ad accogliere con il più schietto e affettuoso entusiasmo, dopo la sosta ai Campi di battaglia coglierà con i Slavi occhi l'immagine significativa di tutta una teoria di opere nuove realizzate in questi ultimi anni in provincia di Gorizia, talune delle quali veramente gigantesche per l'ampio respiro della loro esecuzione e che rispecchiano efficacemente lo sforzo tenace compiuto e la laboriosità di questa provincia di confine, sacra al cuore di ogni italiano.

A particolare significato assurgerà l'inaugurazione di un vasto gruppo di fabbricati sorto in prossimità dei grandiosi impianti idroelettrici che si stanno realizzando nella zona del medio Isonzo in prossimità di Doblari per lo sfruttamento delle acque dell'Isonzo.

Si tratta di un nuovo centro abitato nella cui piazzetta prospicente il maestoso ingresso della grande centrale idroelettrica, il Duce inaugurerà una stele monumentale dedicata ai lavoratori caduti. Sarà questo l'atto di battesimo di Isontinia, il nuovo centro industriale della vallata del medio Isonzo.

Scioglimento dei Circoli "Nazionale,, e "Unione,,

I presidenti dei Circoli «Nazionale» e «Unione» hanno comunicato al Federale l'avvenuto scioglimento dei Circoli stessi.

Il Federale ne ha preso atto con compiacimento.

I treni popolari

La Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato informa gli interessati che, essendo stati soppressi i treni popolari in programma per domenica 18 corrente, è stato disposto perchè i biglietti di tali gite siano da oggi rimborsati integralmente presso le stazioni in cui furono acquistati.

Tombola notturna. Domani sabato, alle 21, avrà luogo nella piazza Perugino, un grande giuoco di tombola a favore della Gioventù Italiana del Littorio del G. R. F. «G. Boscarolli». Le vincite comprendono lire 2000 di premi. Per oggi e domani ancora sono in vendita le cartelle al prezzo di lire una.

Gita ad Abbazia. Per domenica 25 corr., il Dopolavoro del Pubblico Impiego organizza una gita alla volta di Abbazia.

L'arrivo di alte personalità del Governo e del Partito

La delegazione germanica e i rappresentanti della stampa

Trieste, oggi è divenuta il centro verso il quale converge l'attenzione di tutta Italia. Il movimento, in ogni settore della vita cittadina, è la determinante di questi giorni di ansiosa attesa. Movimento febbrile, vorticoso, che dà indistintamente ad ognuno che vi si inoltra, l'esatta sensazione che un evento insolito e grande sta per compiersi.

In questi giorni di fervida attesa si è verificato un afflusso insolito di forestieri e di stranieri, tra i quali predominano jugoslavi e germanici. Da questo elemento traspare ancora una volta il legame d'amicizia che unisce strettamente le due Nazioni all'Italia.

I Ministri Ciano, Alfieri, Cobolli-Gigli e Bottai

Sono questi i giorni in cui si registrano i primi arrivi: da domenica scorsa è ospite illustre della nostra città S. E. il Luogotenente Generale Luigi Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia, insieme con il suo seguito, il quale vive giornate intense, ispezionando quotidianamente i battaglioni delle Camicie Nere giuliane, che sfileranno davanti al Duce. S. E. Russo è ospitato all'Albergo Savoia, ove sono attesi inoltre per domani o per domani l'altro, S. E. il conte Galeazzo Ciano, S. E. Dino Alfieri, Ministro per la Coltura Popolare, S. E. Cobolli Gigli, S. E. Bottai. E' arrivato in questi giorni S. E. Giunta, presidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, con molte altre personalità che assisteranno ai vari che avranno luogo alla presenza del Duce.

All'Albergo Corso — che è pure esaurito da parecchi giorni — è atteso imminente l'arrivo della direzione al completo del Banco di Napoli, che consiste di un centinaio di personalità, con a capo S. E. Frignani, presidente dell'Istituto bancario. Tale concorso di dirigenti del grande istituto di diritto pubblico — il più antico d'Italia e fra i più antichi del mondo — recherà maggior lustro all'inaugurazione della nuova sede del Banco. E' interessante sapere che i maggiori quotidiani d'Italia e molti altri stranieri, avranno a Trieste i loro inviati e, molti di essi, manderanno i loro direttori o le firme più note ed autorevoli della stampa italiana. L'Albergo Corso, ad esempio, ospiterà l'inviato del *Popolo d'Italia*, mentre la comitiva di giornalisti del *Corriere della Sera* alloggerà all'Albergo Regina. Molti giornali infatti non si accontentano di mandare un solo inviato, ma ne mandano due o tre con a capo il direttore politico. Il «Savoia» ospita da oggi gli inviati del *Giornale d'Italia* e del *Piccolo* di Roma, mentre all'Albergo della Città scenderanno quelli della *Tribuna*, del *Messaggero*, gli inviati del *Secolo-Sera* e altri del *Popolo d'Italia*. All'Albergo Metropole sono ospitati i colleghi della *Gazzetta del Popolo*.

Esercito, Marina e Milizia

All'Albergo Regina, stipato di forestieri e di stranieri, è scesa da alcuni giorni la delegazione degli ufficiali germanici che presenzierà alle cerimonie durante la visita del Duce, composta di circa una novantina di personalità. Vi è, inoltre, un centinaio di stranieri i quali tutti hanno l'intenzione di rimanere nella nostra città per assistere alle imponenti manifestazioni dei prossimi giorni.

All'Albergo Centrale è atteso per domani un numeroso gruppo di ufficiali della Milizia e di altri ufficiali superiori della R. Marina, con un folto stuolo di autorità, che presenzieranno alle cerimonie marinare nei Cantieri. Da giorni alloggiano pure in questo albergo più di sessanta stranieri, in prevalenza tedeschi.

Oltre i già menzionati inviati di giornali, l'Albergo della Città si prepara ad ospitare quanto prima altre eminenti personalità: sono attesi infatti tutti i componenti la Direzione dei Cantieri «Lauro» di Napoli, il direttore generale dell'«Eiar», gr. uff. Chiodelli, il presidente della Società «Aquila», Gino Alessi, e, primo fra tutti, S. A. R. il Duca di Spoleto.

Ma questo è tutt'altro che un elenco completo. Gli arrivi si susseguono l'un l'altro; giungono continuamente autorità, delegati, ufficiali, nomi illustri in ogni settore della vita nazionale.

Trieste è ben lieta di ospitarli, in primo luogo perchè ne è orgogliosamente fiera, poi perchè sente la piena certezza che essi riporteranno nelle loro terre, precisa e indimenticabile, l'impressione della italianità della popolazione tutta, del suo entusiasmo, della sua inesauribile passione per il Duce dell'Italia fascista.

Il direttore generale della stampa italiana

Ieri sera, col treno delle 17, è arrivato il direttore generale della stampa italiana presso il Ministero della Cultura Popolare. Erano a riceverlo alla Stazione centrale i funzionari del Ministero arrivati precedentemente a Trieste e numerosi colleghi. Il gradito ospite si è recato subito a far visita a S. E. il Prefetto e al Segretario federale, dopodichè ha compiuto un sopraluogo nei vari punti della città per disporre l'organizzazione dei servizi giornalistici.

La IX Festa dell'uva

Un concorso per le migliori mostre La premiazione nella "Bottega del vino,,

E' aperto un concorso cittadino per le migliori mostre di uva fresca per la giornata del 2 ottobre.

Il concorso è esteso a tutti i negozi di qualsiasi categoria (compresi quelli dell'arredamento e dell'abbigliamento), ai pubblici esercizi, ai posteggi dei pubblici mercati e a quelli dei venditori ambulanti. I concorrenti saranno suddivisi in due categorie distinte: a) negozi ed esercizi pubblici; b) posteggi fissi e chioschi su piazze e mercati. Le mostre dovranno perseguire il preciso scopo commerciale di mettere in evidenza l'uva fresca per invogliare il pubblico all'acquisto.

I commercianti, gli esercenti e i titolari di posteggi che intendono partecipare al concorso, dovranno inviare all'Unione provinciale fascista dei commercianti la loro adesione scritta non più tardi di mercoledì 28 corr., indicando a quale delle due categorie appartengono e comunicando l'esatto indirizzo del locale d'affari, rispettivamente il numero del posteggio sui pubblici mercati.

Per ciascuna delle due categorie saranno assegnati: 1.o premio assoluto, artistica coppa od oggetto d'argento; 2.o premio, grande medaglia d'argento; 3.o premio, grande medaglia di bronzo. Inoltre saranno assegnati, a tutti i partecipanti al concorso, un artistico diploma di benemerenza, e a quelli della categoria posteggi un certo numero di bottiglie di vino, che verranno consegnate nella «Bottega del vino» al Castello di S. Giusto, la sera della premiazione.

La giuria, i cui componenti sono già stati designati dal comitato, deciderà inappellabilmente, e il suo verdetto sarà comunicato e reso noto col mezzo della stampa. Presso l'Unione provinciale fascista dei commercianti gli interessati ritireranno i sacchetti speciali, di carta, per la vendita dell'uva; la vendita stessa continuerà anche dopo il 2 ottobre, con orario prorogato, fino alla domenica successiva.

Riapertura delle scuole materne comunali

Il Municipio comunica: Sabato, 1.o ottobre, si riapriranno le scuole materne comunali. In questi istituti sono accolti i bambini e le bambine che abbiano compiuto il terzo e non oltrepassino, entro il 31 dicembre dell'anno corrente, il sesto anno di età. Le iscrizioni si terranno, presso ciascun istituto, nei giorni 1, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 ottobre dalle ore 9 alle 12, verso presentazione del certificato di nascita, degli attestati di vaccinazione antivaiolosa o di superato vaiolo, di vaccinazione antidifterica e di sanità oculare: quest'ultimo certificato di data non anteriore a sei mesi è rilasciato dall'ufficiale sanitario. Quei bambini che, per qualsiasi ragione, non hanno potuto essere sottoposti, nella decorsa sessione, alla vaccinazione antidifterica, saranno accolti in via provvisoria, salvo ad essere sottoposti a questa misura profilattica nel corso dell'anno.

Anche quei bambini che nel decorso anno scolastico frequentavano una scuola materna comunale, devono, per esservi riammessi, presentarsi per l'iscrizione accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci. Si avverte che singoli bambini che non fossero iscritti nel termine suindicato, per non aver compiuto il terzo anno di età o per altre ragioni, potranno essere ammessi alla frequentazione anche nel corso dell'anno scolastico: la loro iscrizione nei rispettivi istituti avrà luogo nei primi tre giorni di ciascun mese, però non oltre il 3 marzo prossimo venturo.

Il Piccolo della Sera *odierno uscirà in sei pagine, due delle quali dedicate al Dopolavoro.*

Alunni di razza ebraica

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica a quanti possano avervi interesse: 1) Il divieto di iscrizione alle scuole di qualsiasi ordine e grado, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, degli alunni di razza ebraica, non si estende agli esami, ai quali, pertanto, anche gli ebrei possono essere ammessi. 2) Ai fini delle iscrizioni nelle scuole di qualsiasi ordine e grado, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, per il prossimo anno scolastico, i capi di ogni scuola o istituto, in attesa di più completi accertamenti, oltre i documenti di rito, richiederanno una dichiarazione del padre o di chi ne fa le veci, attestante sotto propria responsabilità che entrambi, ovvero almeno uno dei genitori, non siano di razza ebraica.

Sepolture cimitero comunale S. Anna. Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestato a nuova sepoltura il campo I del cimitero comunale di S. Anna e precisamente tanto le fosse comuni ove giacciono i resti mortali dei decessi dal 25 aprile 1923 al 1.o aprile 1924, quanto i fondi a concessione temporanea (decennali) scaduti a tutto 1936. Sino al 15 ottobre 1938 gli aventi diritto potranno ritirare dal cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati su dette sepolture verso presentazione alla custodia del cimitero di un permesso che sarà rilasciato dalla Divisione amministrativa dell'Ufficio Lavori Pubblici, reparto cimiteri, a chi potrà legittimare con documento il proprio titolo di possesso.

STATO CIVILE DI TRIESTE

15 settembre 1938-XVI

NATI VIVI . . 15 — maschi 11, femmine 4

NATI MORTI —

MORTI 4

MATRIMONI . . . 10

Il Consiglio del Lavoro portuale per solennizzare la venuta del Duce

Il 9 corr. si è riunito, presso il R. Ufficio del Lavoro portuale, sotto la presidenza del direttore dell'ufficio, il Consiglio del Lavoro portuale di Trieste, il quale ha preso le seguenti deliberazioni in merito ai provvedimenti straordinari per solennizzare la venuta del Duce: 1) Approvazione delle costruzioni al Porto Duca d'Aosta per bagni e spogliatoi delle maestranze portuali. 2) Approvazione della costruzione in piazza Duca degli Abruzzi della Casa fascista del lavoratore portuale. 3) Approvazione dell'aumento del trattamento di quiescenza ai lavoratori portuali in modo da assicurare ai lavoratori cancellati dai ruoli per età o per invalidità dopo circa 30 anni di servizio, una pensione mensile globale di lire 500, complessiva della pensione dell'I.N.F.P.S. e di quella corrisposta dalle compagnie portuali. 4) Apertura dei ruoli dei lavoratori portuali riservata ai lavoratori occasionali riconosciuti. 5) Ritocchi e miglioramenti all'organico e trattamento economico degli impiegati delle compagnie portuali. 6) Corresponsione al personale tecnico e al personale impiegatizio delle compagnie di una gratificazione della metà dello stipendio mensile. 7) Corresponsione da parte dei datori di lavoro ai lavoratori portuali iscritti nei ruoli, dei seguenti compensi straordinari per la giornata del Duce: a) da parte dell'Azienda dei Magazzini Generali verso la Compagnia Gulli, una giornata di compenso calcolata sulla giornata vissuta del mese; b) da parte degli altri datori di lavoro verso la Compagnia O. Huetter e L. Domeneghini, il 100 per cento sul cottimo eseguito dalle ore 8 alle 17 di mercoledì 21 corrente.

Riunione fiduciari lavoratori industria della zona di Monfalcone

Ieri sera, nella sala delle adunanze della Casa del Fascio di Monfalcone, il segretario della Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, rag. Suriani, ha tenuto rapporto a tutti i fiduciari aziendali e membri del direttorio dei Sindacati della zona di Monfalcone.

La riunione ha avuto lo scopo di impartire le necessarie disposizioni che dovranno regolare l'afflusso dei lavoratori di Monfalcone a Trieste per le manifestazioni in onore del Duce e di precisare i compiti che investono i dirigenti e i lavoratori in genere per la grande adunata delle forze lavoratrici.

Il rag. Suriani ha poi esaltato il grande avvenimento che resterà profondamente scolpito nel cuore dei lavoratori, dopo di che i presenti hanno improvvisato una vibrante dimostrazione di fede all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Un numero del "Commercio giuliano,, per l'avvenimento

L'odierno numero del Commercio Giuliano *porta il seguente saluto al Duce del suo direttore:*

«Quando nel 1919 pochi cittadini, quasi tutti reduci dalla guerra, si radunavano per costituire il Fascio triestino di Combattimento, essi rappresentavano la volontà di Trieste, la fede di Roma, di essere all'avanguardia del movimento rivoluzionario contro le vecchie ideologie.

Noi eravamo fra i pochi.

Combattemmo nel nome di Benito Mussolini perchè fin d'allora in Lui credemmo, a Lui solo obbedimmo e nel Suo nome vincemmo tutte le resistenze; tante ostilità tutt'altro che palesi superammo; il ricordo ci dà la dimostrazione della nostra beata ingenuità quasi infantile. Sì, perchè siamo stati dei grandi ingenui. Però vincemmo tutte le vecchie cariatidi della politica locale, che sorridevano al passaggio delle scamiciate squadre e pensavano che la nostra lotta contro i nemici, che erano in apparenza anche i loro nemici, avrebbe consolidato col sangue degli scamiciati le loro posizioni. Molti, troppi di quelli che stavano alla finestra, hanno usufruito, allora, e per troppo tempo, delle nostre battaglie, della nostra vittoria. Non quelli, o Duce, credettero in Te, non quelli, o Duce, Ti diedero il cuore, il sangue o la vita. Solo il popolo triestino corse al sacrificio, solo il popolo ebbe fiducia nel Tuo destino; solo il popolo ebbe fede nel Tuo verbo. E difatti dal popolo escono i Caduti della Rivoluzione. Solo al popolo appartengono le vecchie squadre d'azione. A queste spetta il primo posto nel saluto al Duce che viene a Trieste a premiare il Suo popolo per tanti anni di fede, di devozione, di dedizione.

Noi siamo del popolo e con l'entusiasmo semplice, ma profondo, di questo nostro popolo gridiamo fino allo spasimo: Viva il Duce, che è tutto noi, viva il Duce cui offriamo il nostro sangue, la nostra vita, oggi e sempre. A noi!»

Carlo Lupetina

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «Sei ore a terra», con Patricia Hilliard.
NAZIONALE. 17: «Il mistero del gatto grigio», giallo. Domani Danielle Darrieux in «L'intrusa», E.N.I.C.
EXCELSIOR. 16: Successo: «Hanno rapito un uomo», con Vittorio De Sica, Caterina Boratto, Maria Denis.
PRINCIPE. 16.30: Gr. succ.: «La prigioniera di Sidney», travolgente romanzo d'amore con Zarah Leander, la stella svedese.
ITALIA. 16: «Il fascino di Bohème», il più attraente, suggestivo, indimenticabile film musicale, con Marta Eggerth e Jan Kiepura.
REGINA. 16: «Un bacio al buio», delizioso film, brillantissimo, con Francis Lederer, Ida Lupino. L. 1.
IMPERO. 16: «Musica per signora», il grande successo del tenore Nino Martini.
REALE. 16: 4.a settimana - 120.a rappresentazione: «I due derelitti», il più commovente romanzo popolare. Lire 1.
GARIBALDI. 16: «Madame Bovary», con Pola Negri. Ingresso L. 1.
NOVO CINE. 16: «Solo per te!», con Beniamino Gigli. Un film delizioso!
MASSIMO. 16: «Fra due donne», con Franchot Tone e M. Sullivan. L. 1.
MODERNO. 16: «Notti messicane», un film bellissimo cantato con Nino Martini. Produz. Artisti Associati.
ODEON. 15.30: «La buona terra», con Luisa Rainer e P. Muni. Grandioso.
ARMONIA. 15.30: «Condottieri», L. Trenker. Nuovo varietà De Rosè.
SAVOIA. 15.30: «Il corriere dello Zar», con Adolf Wohlbrück. Topolino.
AZZURRO. 16: «Frasquita», dall'operetta di Franz Lehar.
RADIO. 16: «La doppia vita di Elena Gall» (La condannata), con L. Ullrich, passionale.
POPOLO. 15.30: «Il passo della morte», J. Holt. e «L'incontro Schmeling-Louis» per il camp. mond. boxe.
VITTORIA. 16: «Senza perdono», Victor MacLaglen, June Lang. Segue: Quinta serie viaggio Führer in Italia.
CENTRALE. 16: «Fanciulle innamorate», L. Young, T. Power, S. Simon.
ADUA. 15.30: «La corriera del West», con G. O'Brien. Topolino.
VENEZIA. 15: «La donna eterna», e «Fiat voluntas Dei» con A. Musco.
BELVEDERE. 15.30: «Pensaci Giacomino», Angelo Musco. Divertentiss.
ARGENTINA. 15: «La signora della Quinta strada». «La riva dei bruti».
ROMA (Servola). Oggi e domani 19.30: «Il diavolo a cavallo», grande film a colori. Topolino.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 58-92). Tutte le sere CONCERTO.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (Tel. 57-22). Ore 21: Tratt. danzante. Orchestra brillante «Aita».
BOSCHETTO DANZE. 20.30: Danze, attrazioni, sorprese. L'ambiente più gaio di Trieste. Succ. Orch. Tamaro.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA DANZE. Si balla con qualsiasi tempo. Comitato Ausonia.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: Dalle 21 danze.
Piazzale delle Milizie: Dalle 20 sullo schermo: «L'ora misteriosa», con Franchot Tone e Loretta Young.

Il 19 giorno festivo

I presidenti delle U. P. F. datori di lavoro hanno comunicato al Segretario federale che in occasione della visita del Duce il giorno 19 corr. sarà considerato festivo e verranno pagate le rispettive mercedi.

Il giorno 20 sarà considerato festivo fino alle 12 e le ore di lavoro saranno ricuperate come da accordi presi con le rispettive Unioni provinciali fasciste dei lavoratori.

Il Federale ne ha preso atto con compiacimento.

Stasera prova generale degli impianti di illuminazione

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Questa sera, dalle 21 alle 22, avrà luogo una prova degli impianti di illuminazione ad energia elettrica installati negli stabili e nelle abitazioni in occasione della visita del Duce.

Pertanto tutti gli enti e cittadini interessati sono invitati a tenere illuminati i propri impianti nell'ora suddetta.

Si avverte inoltre che l'illuminazione avrà luogo nelle sere dei giorni di sabato, domenica e lunedì, dalle ore 18.45 alle 24.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

ASTERISCHI

Canto di militi sotto la pioggia

Il maliconico martellare della pioggia sul selciato, il cielo cupo e minaccioso, la caccia ai ripari da parte dei passanti, è stata la nota caratteristica del pomeriggio di ieri.

Mentre l'acqua si rovesciava in tutta la sua intensità, mentre si pensava con accorato rimpianto a tutto quel sole dei giorni scorsi, mentre vie e piazze sembravano dei piccoli deserti popolati soltanto dalla fugace apparizione di automobili, giungeva dal fondo della via Carducci una eco festosa di musica e di canti. Imperterriti, sfidanti la fitta pioggia, i baldi militi della Coorte confinaria marciavano, fanfara in testa, in perfetta formazione. E le squillanti note della musica accompagnavano un coro, un coro maschio, possente, che pareva volesse lanciare la sfida al fragore dei fulmini, al rombo dei tuoni, allo scrosciar dell'acqua. La gente guardava sorpresa quel blocco meravigliosamente fuso, simbolo di maschia fierezza. E quei canti, quelle note gioiose sembravano sostituire il sole.

I funerali del cent. Miani. Partendo dall'Ospedale militare, hanno avuto luogo ieri, nel pomeriggio, i funerali del compianto Bruno Miani, centurione della V Legione della M.D.I.C.A.T. Oltre ai familiari, seguivano il feretro un foltissimo stuolo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia, il labaro della V Legione e una rappresentanza, con gagliardetto, della Compagnia volontari giuliani e dalmati. In via Silvio Pellico è stata fatto la chiama dello scomparso e, mentre il feretro si dirigeva verso il cimitero di S. Anna, la musica della Legione Ferroviaria eseguiva l'inno di «Giovinezza».

RADIO

Programmi del 16 settembre 1938-XVI

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste. — 12.30: Dischi. — 13.15: Banda degli Agenti di P. S. diretta da Reginaldo Caffarelli. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Balilla d'Italia». — 17.15: Concerto del soprano Margherita Voltolina e del pianista Valdo Medicus. — 19.30: Orchestrina melodica. — 19.50: Impressioni e commento sul Giro ciclistico dei Tre Mari. — 20.20: Commento ai fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: «Stenterello», operetta in tre atti di Alfredo Cuscinà, maestro direttore d'orchestra: Cesare Gallino. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Falstaff», commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui. — Indi: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta). — 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: In giro per il mondo: Monte Amiata - Tristan da Cunha - Budapest - California, radiofantasia di Lucio Basilisco. — 19.50: Impressioni e commento sul Giro ciclistico dei Tre Mari. — 20.20: Commento ai fatti del giorno. — 20.30: Concerto diretto dal m.o Antonio D'Anjala. — 21.40: «Un trono per burla».

Richiesta di operai. L'Ufficio di collocamento industria comunica: Sono disponibili alcuni posti di elettricisti di bordo, garzone stiratrici. Gli interessati sono invitati a presentarsi subito all'ufficio di via Duca d'Aosta 12, con il libretto di lavoro.

NEI DOPOLAVORO

Chimici. Domani e domenica i soliti trattenimenti rimangono sospesi.

«Dimm». Sezione A. Dal 1.o ottobre avranno inizio le lezioni di scherma: sono perciò aperte le iscrizioni per soci e non soci, presso la segreteria, via Trento 2. — Sezione C. Sono aperte le iscrizioni per due squadre pallasfratto. Domani sera prove del coro in sede.

BERGAMO
11 SETTEMBRE - 15 OTTOBRE

TEATRO LIRICO DELLE NOVITÀ
e grande Stagione Lirica al Teatro Donizetti

21 Settembre: **"LA CATTEDRALE,,** di **Mario Mariotti**, diretta dal **M.° Previtali**
2 Ottobre: **"LANCILLOTTO DEL LAGO,,** di **Pino Donati**, diretta dal **M.° Annovazzi**
15 Settembre: **"MADAMA BUTTERFLY,,**
28 Settembre: **"OTELLO,,**
8 Ottobre: **"BORIS GODOUNOW,,**
15 Ottobre: **Concerto sinfonico diretto da Yssai Dobrowen**

RIDUZIONI FERROVIARIE

INFORMAZIONI:
Ente Provinciale per il Turismo-Bergamo

FILATELISTI

Presso tutti gli uffici postali del Regno potete consultare il nuovo catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi recentemente pubblicato: Gli Uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1.10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'Estero.

FOGLIANO ARREDA LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
STABILIMENTI: MILANO — NAPOLI — TORINO
STUDIO: MILANO, PIAZZA DUOMO, 31 Tel. 80-643
Sede e Direzione Centrale: NAPOLI, PIZZOFALCONE, 2 Tel. 24-655
A RICHIESTA MOSTRIAMO A DOMICILIO, IN TUTTA ITALIA, LA RICCA COLLEZIONE DEI MODELLI

mila operai eleveranno al Duce il grido della loro riconoscenza

Il potenziamento dell'industria triestina ttraverso le realizzazioni del piano autarchico

maestranze della meccanica ite da 9 a 20 mila unità

anze e dirigenti dei della Fabbrica Mac- S. Andrea, degli Alti- Servola, della Raffine- trolio «Aquila» e degli di Servola, attendono il r offrirGli il forte e adro delle opere com- lla disciplina della col- ne di classe e nel pia- zzatore dell'autarchia, novarGli infine ad una promessa di seguitare, tessa costanza e consa- a, sulla stessa strada mento produttivo. Le ze della industria na- l'industria aeronautica, stria chimica e siderur- nno imparato, attraver- rienza economica vis- lla Nazione in questi perienza culminata con oni, il valore e il signi- ella politica autarchica lità d'indipendenza che refigge, e che in alcuni della produzione è già alizzata.

ntieri strumento tenza marinara

a comprensione dei la- triestini verso i mas- blemi economici e indu- impostati e chiarificati e, ha da essere inter- anche come una più a aderenza e intima so- con lo spirito della ne nel quadro del Fa- spirito di cui la classe ice triestina è permeata sservi il rinnovato e po- organismo della no- ustria, il crescente nu- maestranze e di stabi- e il valore economico ntato dall'impiego di ga mano d'opera e di cifre di mercedi. Il mprese subito che nel navale dell'Italia, Trie- eva svolgere una fun- senziale, sia come porto co per l'Estremo Orien- frica italiana, sia come ice di navi. La tradi- stra, ricca di prestigio stà commerciale e indu- risale fin dalla seconda ll'800, quando i nostri iniziarono le costruzio- li per i traffici che si no su tutta la rete me- ea, e quando si costrui- tte mercantili per le già società armatrici di Questa tradizione rivis- mmediato dopoguerra e rincipio animatore che nò il risorgere dei Can- Marco e di Monfalcone, ti per il rinnovamento nellaggio mercantile si- o deteriorato durante la

lia di Mussolini diede ai Cantieri la loro naturale e, assegnando a Trieste messe del nuovo arma- per la Marina da guerra per la Marina da ca- per la Marina da passeg- ansoceanica. La fiducia e verso il lavoro navale è dimostrata dall'im- assegnazione delle due e, la «Vittorio Veneto» Roma» di 35.000 tonn.; a già in corso di alle- o e di armamento, e la che attende in questi di venire impostata sugli S. Marco, alla presenza olini. Anche queste co- come i transatlantici, navi-cisterna e i sotto- gli aeroplani delle offi- Monfalcone, sono opere in pieno regime di au- sia nell'ideazione e in- novazione tecnica, sia nella modellazione dell'architettura di acciaio, sia infine nella costruzione dei motori, dell'armamento e dell'arredamento, con l'impiego totale di materiali nazionali.

80 anni di attività

Questa evoluzione costruttiva, che va dalle prime timide navi da carico costruite nel 1857, e che giunge fino alle moderne motonavi e agli incrociatori del 1938, rappresenta una lunga storia di progresso tecnico, di ardite e geniali intraprendenze, di sforzi concomitanti e di volontà disciplinate, che nell'atmosfera fascista trovano pienezza di espansione e vigore di realizzazione. In oltre 80 anni di attività navale Trieste passa dalle poche centinaia di maestranze dell'Arsenale del Lloyd, del Cantiere Tonello, agli 8930 operai dell'industria meccanica del 1919, operai che ascendono a 19.278 nel 1938, di cui 8912 sono occupati esclusivamente nelle officine navali di Monfalcone. Cifra imponente, rappresentativa dell'importanza economica di questo settore per la economia triestina, e particolarmente nella zona della Bassa friulana, ove un grande numero di industrie accessorie e di artigiani lavorano alle dipendenze del Cantiere.

Il Duce riceverà dalla viva voce dei 20.000 operai dei Cantieri navali e dell'industria meccanica l'omaggio di riconoscenza e di fede: riconoscenza per l'assegnazione di lavoro che Egli ha voluto destinare a Trieste, divenuta in quest'ultimo quadriennale centro importante e, sotto certi aspetti, risolutivo della battaglia autarchica. Del resto, fatta consapevole dalle direttive del Capo e prevedendo gli avvenimenti, l'industria triestina si era messa sul piano autarchico già con l'introduzione dell'organizzazione scientifica del lavoro. Questo piano autarchico è il solo che risponda pienamente agli interessi del Paese, particolarmente nella nostra regione ristretta di territorio, con una posizione geografica particolare e con una limitata agricoltura. Le sanzioni hanno dato grande impulso alla battaglia per l'autarchia, determinando un acceleramento della produzione, non solo nel campo navale, ma anche nel campo chimico e alimentare.

Le industrie conserviere

Conformandosi a questo indirizzo, si deve rilevare l'imponente sforzo compiuto nel campo dell'alimentazione dalle nostre industrie conserviere di Trieste e dell'Istria, sia con la creazione di nuovi impianti, sia con l'amplificazione di quelli esistenti, sia infine con la creazione di nuovi mezzi di produzione che hanno aperto in questi ultimi tempi larghe possibilià di espansione e crearono nello stesso tempo forti riserve di merce, di cui il nostro Paese, specialmente nel campo alimentare, deve poter disporre. Inoltre l'istituzione a Trieste d'una grande base di pesca oceanica, base che ha iniziato la sua attività con 8 piroscafi messi in funzione nell'estate scorsa con l'inizio della pescagione nei mari del Nord, piroscafi che riversano nel nostro porto quantità notevoli di prodotti ittici, provenienti dai mari più lontani e svariati, consente notevoli distribuzioni di pesce in tutto il Paese. L'attività conserviera provvede al rifornimento e copre il fabbisogno nazionale, ed è giunta a tale grado di produzione che può risparmiare al Paese quasi cento milioni di lire, che verrebbero altrimenti spese con l'importazione di merce straniera. Quest'industria, indirizzata decisamente sul piano autarchico, ha creato stabilimenti in Istria, a Grado, e in altre zone d'Italia e occupa soltanto nella nostra Provincia oltre 6000 operai adibiti alla lavorazione delle conserve, mentre un numero eguale di addetti viene impiegato per le attività accessorie.

Non bisogna dimenticare le grandi realizzazioni raggiunte nel campo chimico. A Trieste in questo settore vengono prodotte materie finora importate dall'estero. I progressi dell'industria chimica si rivelano veramente notevoli, sia per il numero di nuove aziende sorte in questi ultimi tempi, sia per la quantità e la importanza dei prodotti fabbricati. Tra le nuove attività chimiche va ricordata l'industria per l'estrazione della resina, industria sorta recentemente nella nostra città con programma autarchico di grande avvenire. L'Italia consuma annualmente per i bisogni delle sue industrie della carta, del sapone, delle vernici e colori, circa 300.000 quintali di colofonia ed essenze di trementina, materie finora importate dall'America e dalla Francia, con sensibile dispendio di milioni per la nostra bilancia commerciale. Con procedimenti speciali, questa nuova industria della resina, sfruttando il littorale e la zona alpina ove crescono le conifere, potrà estrarre colofonia attraverso la resinazione delle ceppaie. Pienamente autarchica è la produzione della soda che a Monfalcone ha un modernissimo stabilimento. Sebbene il consumo di prodotti sodici sia aumentato in Italia del 60 per cento, la industria ha soddisfatto sempre le richieste del mercato interno, ed ha pure iniziato un traffico di esportazione. Ciò è stato realizzato attraverso le nuove attrezzature dei macchinari adeguata alle necessità dell'autarchia.

IL DUCE IN ROMAGNA

FORLI', 15

Nell'imminenza del suo viaggio nella Venezia Giulia e nel Veneto, che avrà per fulcro la sosta trionfale di Trieste, il Duce è ritornato nella Sua Romagna.

Nel pomeriggio alle 17, accompagnato da donna Rachele, si è recato a Bertinoro, dove la popolazione si è subito riversata nelle strade, acclamando entusiasticamente il Fondatore dell'Impero. Mussolini si è soffermato a ispezionare i lavori in corso per la costruzione delle nuove scuole e ha dato le direttive necessarie per la rapida esecuzione. Quindi ha sostato anche nella piazza dove sarà eretto il monumento al fante contadino.

Mentre continuavano intense le acclamazioni della folla, il Duce ha avuto la bontà di accogliere l'omaggio della fiduciaria femminile, che sta per recarsi in Tunisia come insegnante. Poi il popolo si è ancora più avvicinato al Duce e tra gli applausi, le massaie rurali hanno offerto a donna Rachele un cesto d'uva di questi vigneti famosi.

Poco più tardi salutati da una interminabile ovazione, il Duce e donna Rachele hanno lasciato Bertinoro.

Raffinerie e miniere

Anche l'industria nazionale per la produzione dell'olio di semi per uso commestibile e industriale, segue alacremente il piano autarchico. La nostra provincia è dotata di due grandi oleifici. Uno a Servola e uno a Monfalcone. Già durante le sanzioni fu intensificata la raccolta di tutti i semi nazionali e i risultati si possono considerare molto soddsfacenti. Mentre prima la produzione di olio di semi nazionali era colcolata sui 40 mila quintali all'anno, durante l'anno passato essa ha superato i 100.000 quintali e in quest'anno il totale appare maggiore.

I colorifici

Nella produzione dei colori, la industria triestina si è avviata con successo verso l'indipendenza. Fino a poco tempo fa i colorifici consumavano olio di lino estero, mentre ora si consuma olio di lino lavorato in Italia. Perfezionata e aumentata è pure la produzione dell'ossido di zinco, che è di assoluta produzione italiana, nonchè il cloruro di etile di consumo farmaceutico che si fabbrica nella nostra città e che fornisce tutta Italia.

Anche per i colori minerali, fino a qualche anno fa si era debitori dell'estero, ma oggi la produzione triestina soddisfa completamente il fabbisogno, talchè in materia di colori e vernici abbiamo raggiunto completamente l'autarchia. L'industria saponifera triestina ha fatto pure molti progressi per raggiungere l'indipendenza della produzione dall'estero. Ma essa ha anche rivolto la sua attenzione sul ricupero della glicerina, che è materia essenziale alla fabbricazione degli esplosivi. I due maggiori saponifici triestini dispongono di un impianto di concentrazione di acque glicerinose, mediante il quale si ottiene la glicerina. Questi impianti lavorano tutto l'anno e occupano un considerevole numero di operai. Molto importante nei riguardi del piano autarchico è la produzione degli asfalti bituminati, una volta di provenienza americana, oggi di manifattura totalmente nazionale.

Nella produzione dell'amido si è raggiunta pure l'autarchia e così pure l'industria giuliana dei minerali d'alluminio estratti dalla bauxiste istriana. A base d'alluminio sono i colori antiruggine e anticorrosivi impiegati dai nostri cantieri nella pittura delle carene delle navi colori che si sono rivelati molto efficaci e migliori di quelli importati dalla Spagna e da altri Paesi. Così l'industria chimica della nostra provincia, attraverso una ricca serie di iniziative e d'intelligenti e coraggiose intraprese, può vantare un vigoroso apporto al piano autarchico e il progressivo aumento della sua attività rivelata anche dall'aumento delle maestranze che nel 1935 erano oltre 2500 e alla fine del '37 erano salite a quasi 4000, distribuite variamente su 55 stabilimenti tra grandi e piccoli.

Non si può concludere la vasta rassegna del gruppo chimico senza considerare l'importanza economica e il vasto campo di attività della raffineria di petrolio a Zaule. La creazione degli stabilimenti di raffineria a Zaule, sul terreno della zona franca industriale, largita dal Duce a Trieste, ha assunto un significato particolare nel periodo sanzionistico, in cui furono costruiti e primeggiano oggi per il contributo che essi apportano all'economia della Nazione, alla realizzazione del piano autarchico e all'intensificazione del traffico e degli scambi coi Paesi danubiani. La potenzialità della raffineria di Zaule raggiunge le 450.000 tonnellate annue di prodotto lavorato. Oltre alla produzione di carburanti, degli olii combustibili e dei bitumi, la raffineria triestina ha ottenuto per prima in Italia gli olii lubrificanti di tipo solvente. La sua potenzialità è tale da coprire circa il 21 per cento del consumo italiano di carburante, il 19 per cento di combustibili e il 30 per cento dei lubrificanti.

E' già stato rilevato a suo tempo, su queste colonne, che, come le altre industrie, anche la industria siderurgica si è inspirata al programma dell'autarchia. In virtù della nuove sistemazioni tecniche operate negli stabilimenti di Servola, la produzione della ghisa sarà elevata. In questo importante settore il Duce potrà vedere le realizzazioni autarchiche finora conseguite e assisterà pure all'inaugurazione del nuovo laminatoio e delle importanti opere assistenziali create dagli altiforni per i loro dipendenti.

Un milione di tonn. annue di carbone

Nel campo dell'industria estrettiva, le miniere istriane dell'Arsa occupano un posto di preminenza. Dai timidi inizi del 1930, in cui le miniere davano appena 200.000 tonnellate di carbone, si è giunti al 1938 con un'estrazione che supera il milione di tonnellate. Ciò rivela il progressivo e accelerato cammino delle miniere verso l'autarchia. Esse occupano oggi circa 7000 operai per i quali è stata creata una città mineraria della quale è già stato parlato. Da questa rassegna delle più grandi attività industriali della Venezia Giulia e di Trieste, si può facilmente arguire l'entità degli sforzi compiuti, sforzi documentati dalla grandiosità delle opere industriali e assistenziali. Il Duce vedrà nella Sua imminente visita questa rassegna imponente di oltre 44.000 lavoratori appartenenti ai vari rami dell'industria triestina, nel quadro grandioso dei cantieri, degli stabilimenti, delle officine, lavoratori che a Lui devono il possente impulso della produzione per il maggiore potenziamento del lavoro italiano.

Concentramento di navi da guerra a Pola

Abbiamo da Roma, 15:

Nei prossimi giorni si concentreranno a Pola le navi facenti parte della 1.a e della 5.a Divisione della prima squadra della flotta. La prima Divisione incrociatori, della quale non sarà presente la r. nave «Pola», dislocata altrove, al comando dell'Ammiraglio conte Alberto Marenco di Moriondo, sarà pertanto presente con i due incrociatori: «Zara» al comando del capitano di vascello Giulio Ferrari e «Gorizia» al comando del capitano di vascello Guido Mengoni. Le due navi hanno un dislocamento di 10.000 tonnellate, una lunghezza di m. 182.8, una larghezza di m. 20.6. Sono armate da otto cannoni da 203 mm., dodici da 100, 16 mitragliatrici, e sono dotate di una catapulta e due aerei.

La 5.a Divisione navi da battaglia al comando dell'Ammiraglio di squadra conte Arturo Riccardi, è formata dalle navi «Giulio Cesare» al comando del capitano di vascello Emilio Brenta e «Conte di Cavour» al comando del tenente di vascello Lorenzo Gasparri. Le due navi, che recentemente hanno subito una radicale trasformazione, dislocano 23.622 tonnellate, sono lunghe m. 186.4 e larghe m. 28. Sono armate di 10 cannoni da 320 mm., 12 da 120, 8 da 100, e da 20 mitragliatrici, ed hanno due catapulte e quattro aerei. La velocità è di 27 nodi

Una visione notturna dell'«Aquila»

I reparti montaggio caldaie a Sant'Andrea

Le tappe nelle città italiane della Delegazione mancese

Cordiali accoglienze genovesi ai rappresentanti dell'Impero amico

GENOVA, 15

La giornata genovese della Missione di amicizia del Manciukuò si è iniziata tra un tripudio di bandiere, di arazzi e di trofei che ornavano tutta la Dominante. Le navi in porto hanno alzato il gran pavese, mentre sugli edifici delle nuove grandiose stazioni marittime sventolano le bandiere mancesi ed italiane e quelle della vecchia Repubblica genovese.

Nella zona industriale

All'albergo dove alloggia la missione giungono le autorità con a capo il Prefetto, il Podestà e il Federale. Si forma quindi il corteo delle automobili che, attraverso via Pagano Doria, piazza Principe, via S. Benedetto, via Milano, via Generale Cantore e la strada a mare raggiunge Sampierdarena dove le forze giovanili e le organizzazioni operaie accolgono gli ospiti con un'entusiastica dimostrazione sventolando festosamente centinaia e centinaia di bandierine dai colori del Manciukuò.

All'ingresso degli stabilimenti i componenti la Missione sono ricevuti dai dirigenti che li guidano nella visita ai vari reparti dove si svolge regolarmente il lavoro. Gli ospiti ascoltano con visibile interesse le spiegazioni loro fornite e assistono alle varie fasi delle lavorazioni, sorridendo alle maestranze che salutano romanamente. Al termine della visita gli operai si adunano nel cortile e con entusiastici evviva e battimani salutano i graditi ospiti.

Si riforma quindi il corteo delle automobili che rapidamente percorre la costruenda zona industriale della Val Polcevera e si ferma all'ingresso di uno stabilimento elettrotecnico del quale i membri della Missione visitano minutamente ogni reparto, sempre calorosamente salutati dalle maestranze. Terminata la visita la Missione raggiunge alla Calcinara la scuola apprendisti i cui allievi in armi rendono gli onori. Passato in rivista il reparto i componenti la Missione, guidati dai dirigenti della scuola, visitano minutamente le aule e i reparti, interessandosi vivamente alla complessa e perfetta organizzazione che assicura il continuo evolversi e il perfezionarsi della tecnica del lavoro delle maestranze create dal Regime fascista.

Al termine della visita i graditi ospiti e le autorità raggiungono la palestra della scuola dove sono già ammassati circa 650 allievi che compiono perfette evoluzioni ginnico-militari. Il capo della Missione si compiace vivamente con i dirigenti del magnifico comportamento degli allievi che sfilano poi a passo romano di parata. Una nuova vibrante manifestazione all'indirizzo della Missione e del Duce viene improvvisata dagli allievi e dalle maestranze ammassate all'uscita della scuola.

A Palazzo Tursi

La Missione mancese si reca poi a visitare un altro stabilimento tra rinnovate manifestazioni di simpatia da parte delle maestranze e alle ore 12.30 raggiungono l'albergo ove è offerta loro una colazione. Allo spumante viene levato un brindisi alla salute e alla prosperità dell'Imperatore e della Nazione amica alla quale risponde il capo della Missione mancese brindando a sua volta alla salute e alla prosperità del Re Imperatore dell'Italia e del Duce.

Nel pomeriggio la Missione, accompagnata dalle maggiori autorità cittadine e dagli alti funzionari del Ministero degli Esteri, si è recata a visitare la piscina comunale dove ha assistito ad alcune gare di nuoto. Lasciata la piscina, i componenti la Delegazione, dopo aver compiuto una lunga visita panoramica della città sono intervenuti ad un vermut d'onore a Palazzo Tursi dove il Podestà ha porto loro il saluto della città. Il capo della Missione ha risposto, ringraziando per le accoglienze ricevute e dichiarandosi ammirato dell'operosità e dello sviluppo della grande Genova.

La Missione ha poi raggiunto lo albergo tra rinnovate dimostrazioni di simpatia. Alle 18.45 i rappresentanti del Paese amico sono partiti per Torino, festeggiati lungo il percorso dall'albergo alla stazione, da numerosa folla. Alla stazione le maggiori autorità e gerarchie cittadine, con a capo S. E. il Prefetto, hanno salutato il capo e gli altri componenti la Missione, mentre un battaglione di formazione rendeva gli onori militari.

L'arrivo degli ospiti a Torino

TORINO, 15

Stasera è giunta alla stazione di Porta Nuova la Missione di amicizia mancese. Erano ad accoglierla tutte le autorità e le gerarchie; rendeva gli onori un reparto del «Nizza Cavalleria».

Dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità e dopo avere ascoltato gli inni delle due Nazioni la Missione, passando per la saletta reale è uscita dal lato di via Sacchi dove ha avuto un primo cordiale saluto dalle rappresentanze della «Gil». In piazza Carlo Felice, adorna delle bandiere del Manciukuò, una folla densissima ha salutato con vive espressioni di simpatia ed «alalà» il passaggio degli ospiti che, compiaciuti delle accoglienze festanti, hanno percorso la vasta elisse e la via Roma parate a festa e sfolgoranti di luci.

Nella piazza prospiciente l'albergo dove la Missione alloggia si è riversata una fiumana di CC. NN. e di cittadini che ha rinnovato alte manifestazioni di simpatia alla

quale i membri della missione hanno risposto ringraziando. Gli ospiti, accompagnati dal Prefetto, dai gerarchi torinesi e da alti funzionari del Ministero degli Esteri hanno partecipato alle 22.30 ad un ricevimento offerto in loro onore in un grande albergo cittadino. Durante il ricevimento, al quale erano intervenute anche tutte le autorità e gerarchie, è stato inneggiato all'amicizia tra i due Paesi.

La Mostra collettiva italiana inaugurata alla Fiera di Belgrado
Completa rassegna tecnico-industriale

BELGRADO, 15

Alla presenza del Ministro del Commercio jugoslavo, del Ministro d'Italia, di molte autorità e di numeroso pubblico si è inaugurata presso la Fiera internazionale di Belgrado la Mostra collettiva italiana.

Alla Mostra, organizzata dall'Istituto nazionale fascista per il commercio estero e ospitata nell'apposito padiglione costruito dall'Istituto stesso, partecipano 55 ditte scelte in base a criteri di rigorosa selezione e che rappresentano le seguenti categorie di merci: macchine e strumenti agricoli, macchine cinematografiche, macchine, utensili, macchine da scrivere e da cucire, macchine per la lavorazione del latte, motori a nafta e motori per la marina, automobili, biciclette e motociclette, materiale elettrico vario, apparecchi radio, apparecchi meccanici di precisione, acciai lavorati, articoli di gomma, prodotti chimici, specialità farmaceutiche e medicinali, impianti meccanici per edilizia moderna, prodotti fotografici, fisarmoniche, profumi, ecc. Completano tale importante rassegna una mostra del libro italiano e una raccolta di prodotti artistici e dell'artigianato.

Numerosi viaggiatori sono affluiti al padiglione italiano che è oggetto di vivo interessamento da parte dei commercianti e degli industriali jugoslavi.

400 turisti tedeschi partiti da Napoli per Genova

NAPOLI, 15

Alle ore 13 è partito per Genova il piroscafo «Von Stauben» con a bordo circa 400 turisti tedeschi.

I cadetti ungheresi in visita a Venezia

VENEZIA, 15

Sono giunti stamane provenienti da Roma venti cadetti dell'Accademia Lodovica di Budapest ricevuti alla stazione dal rappresentante di S. E. il Prefetto e da ufficiali superiori delle forze armate del Presidio, della Milizia e della Marina. All'arrivo del convoglio recante gli ospiti la banda della regia scuola meccanici ha eseguito l'Inno ungherese, la Marcia Reale e «Giovinezza».

Nella mattina i cadetti ungheresi si sono recati a rendere omaggio ai Caduti in guerra nella cripta del Tempio votivo del Lido. Dopo una visita ai principali monumenti della città gli ospiti parteciparono ad un ricevimento offerto in loro onore dal comando del Presidio e quindi lascieranno Venezia per far ritorno in Patria.

Gli operai magiari in Italia
Ampia esposizione ad Imrédy degli on. Biro e Ronkay

BUDAPEST, 15

Il Presidente del Consiglio Imrédy ha ricevuto oggi i deputati Marton Biro e Ronkay i quali gli hanno ampiamente riferito sul viaggio compiuto sotto la loro guida da 200 operai della centrale ungherese del lavoro.

L'inizio delle trattative per un accordo commerciale italo-turco

ISTANBUL, 15

E' qui giunta la Delegazione italiana incaricata delle trattative per la stipulazione di un nuovo accordo commerciale italo-turco. La Delegazione è stata cordialmente ricevuta al suo arrivo dai rappresentanti dei Ministri degli Esteri e dell'Economia e dal personale della R. Ambasciata.

Nel primo incontro avvenuto stamane con la Delegazione turca, presieduta la segretario generale al Ministero degli Esteri Menemegioglu, quest'ultimo ha scambiato col R. Ambasciatore d'Italia, che assisteva alla riunione, espressioni augurali sull'esito delle trattative che si iniziano in un'atmosfera di schietta cortesia. I lavori saranno iniziati immediatamente.

Notiziario istriano

Per il genetliaco del Principe Ereditario

POLA, 15

In occasione del genetliaco di S. A. R. I. il Principe di Piemonte, la città è stata oggi imbandierata, alla sera gli edifici pubblici sono illuminati.

Le navi da guerra hanno innalzato il gran pavese e a mezzogiorno sono state sparate le salve d'uso.

Il nuovo orario delle linee aeree

Con domani, cessando le doppie corse, l'orario delle linee aeree con toccata nella nostra città, sarà il seguente:

Arrivi: da Fiume alle 9.10; da Trieste alle 9.10; da Zara alle 15.40; da Venezia alle 15.35; da Roma alle 15.40.

Partenze: Per Venezia alle 9.20; per Zara alle 9.25; per Trieste alle 15.55; per Fiume alle 15.50; per Roma alle 9.25.

Balbo riferisce al Duce sulla prossima immigrazione di 20.000 italiani in Libia

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo Italo Balbo, Governatore Generale della Libia, il quale Gli ha riferito su taluni problemi concernenti l'immigrazione in massa di circa 20.000 italiani.

Prestiti familiari per 7 milioni durante il mese di luglio

ROMA, 15

Il Ministero dell'Interno comunica: Durante il decorso mese di luglio sono stati concessi 4122 prestiti familiari per un ammontare complessivo di lire 7.045.300. Dall'inizio delle concessioni al 31 luglio u. s. sono state pertanto accolte 38.978 domande per l'importo complessivo di lire 64.843.450.

Relazione del Federale di Forlì sull'Ente tessile nazionale

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto il Federale di Forlì, Pio Teodorani, il quale gli ha riferito sull'andamento dell'Ente tessile nazionale.

Il centro idrico di Entotto che rifornirà Addis Abeba visitato dal Duca d'Aosta

ADDIS ABEBA, 15

S. A. R. il Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia si è recato a visitare il costruendo centro idrico di Entotto, interessandosi ai lavori affidati al genio militare. Erano a riceverlo vari ufficiali addetti ai lavori, nonchè le maestranze accorse da ogni parte, che gli hanno improvvisato una grande manifestazione di entusiasmo.

Il Duca d'Aosta si è trattenuto con i dirigenti, interessandosi dettagliatamente del progetto del centro idrico ed ha visitato quindi la zona dei lavori. La nuova sistemazione comporta l'afflusso delle acque ad un primo serbatoio di circa 200 mc., dei quattro acquedotti provenienti dalle esistenti opere di presa alle sorgive di Entotto e di Monemere Chebir, nonchè da quelle nuove costruite dal genio militare alle sorgenti di Chidane Mere ed alle cascate di Cabana.

Da detto serbatoio le acque passeranno allo stabilimento di potalizzazione previsto in due unità di 1500 mc. giornalieri ciascuna e che provvederà alla decantazione, filtrazione e sterilizzazione mediante un processo all'ozono. Sarà inoltre possibile completare le acque che ne scarseggiano con carbonato di calcio e chiarificarle con procedimento speciale quando, come accade durante la stagione delle piogge, contenessero argilla. Quindi le acque potalizzate saranno accumulate in un serbatoio di carico già ultimato e della cubatura di circa 700 mc.

A mezzo di due camere di manovra provviste di saracinesche e valvole sarà possibile avviare le acque in arrivo e quelle in partenza sui quattro acquedotti che scendono in città. Tra giorni le acque, già potabili, saranno avviate al nuovo serbatoio e saranno nel più breve tempo possibile ultimate le rimanenti opere per consentire un abbondante rifornimento di ottime acque alla capitale dell'Impero anche per il prossimo periodo di secca dopo la stagione delle piogge. Il Duca d'Aosta, ultimata la visita, ha manifestato la sua approvazione ed ha avuto parole di incoraggiamento per le opere del genio militare.

Bieticoltura e produzione saccarifera nel quadro dei piani autarchici
Problemi e nuove direttive all'esame della Corporazione

ROMA, 15

La mattina del 19 corrente si riunirà la Corporazione della bietola e dello zucchero per esaminare il seguente ordine del giorno: 1) piano della produzione dello zucchero fino al 1941; 2) risultati conseguiti nella produzione di alcool di prima categoria e risultati da conseguire; 3) produzione dell'alcool dal sorgo e da altre piante alcooligene; 4) criteri e direttive per l'approvazione di nuovi impianti di zuccherifici e di distillerie in relazione ai numeri 1, 2 e 3; 5) forniture di melassa e produzione di mangine melassato per l'alimentazione del bestiame.

Piante alcooligene

Circa il primo punto è da rilevare che il consumo dello zucchero della passata campagna è stato di 3.6 milioni di quintali, segnando un aumento rispetto alla campagna precedente di poco più dell'11 per cento. Per questa campagna si prevede un consumo superiore; perciò la Corporazione dovrà formulare il piano di produzione dello zucchero tenendo presente, oltre che del quantitativo necessario per l'approvvigionamento e per il consumo, anche del quantitativo necessario per costituire una scorta che nei prossimi anni, come si sa, dovrà raggiungere i due milioni di quintali.

Quanto al secondo punto si sa che la produzione di alcool di prima categoria cioè destinato a carburante viene fatto prevalentemente dalle bietole. Nello scorso anno in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche tale produzione non raggiunse il quantitativo previsto dal piano autarchico; in questa campagna, per le avverse condizioni atmosferiche del periodo delle semine e nel primo periodo di sviluppo delle bietole non si è raggiunto l'ettarato necessario per avere una produzione abbondante, però pare che il tenore zuccherino delle bietole quest'anno sia superiore a quello dello scorso anno. In conseguenza la produzione di alcool delle bietole probabilmente potrà essere superiore a quella dello scorso anno.

La Corporazione dovrà poi decidere il programma di produzione dell'anno prossimo ed eventualmente stabilire la superficie che dovrà essere destinata alla coltivazione delle bietole.

Criteri direttivi

In merito al terzo punto si rileva che sono stati fatti nel corso di quest'anno degli esperimenti di coltivazione del sorgo che pare abbiano dato dei buoni risultati. La coltivazione del sorgo oltre ad assicurare una maggiore produzione di alcool per unità di superficie coltivata offre anche il vantaggio di poter ricavare dagli steli una certa quantità di cellulosa nobile adatta cioè per la fabbricazione degli esplosivi e del rayon, nonchè una certa quantità di foraggi. La Corporazione oltre che della produzione di alcool da sorgo dovrà esaminare anche la produzione di altre piante alcooligene.

Circa il quarto punto, i criteri direttivi che la Corporazione stabilirà per l'autorizzazione di nuovi impianti di distillerie; probabilmente potrà essere compreso quello del consumo del genere di commestibile adoperato per la produzione di alcool.

Stamane intanto si è riunita la Corporazione della chimica per esaminare lo stato di attuazione dei piani autarchici predisposti nel settore di sua competenza.

La Fiera del Levante
Una visita alla rassegna del Ministro olandese a Roma

BARI, 15

Ricevuto dalle autorità e dal presidente della Fiera del Levante, è giunto a Bari S. E. J. B. Hubrecht, Ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi presso il Governo di S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal cancelliere della Regia Delegazione e dal seguito.

L'ospite si è recato a visitare la Fiera del Levante, alla quale i Paesi Bassi partecipano con un proprio salone nella galleria delle Nazioni. Al quartiere fieristico, S. E. Hubrecht è stato ricevuto dal presidente della Fiera on. Larocca, dal segretario generale comm. Mazzon, dai componenti il Comitato ricevimenti e dal delegato del Governo olandese dott. Manuel. Dopo la presentazione, il Ministro, accompagnato sempre dall'on. Larocca, ha visitato la Fiera, soffermandosi lungo i saloni delle diverse mostre e interessandosi vivamente alla perfetta organizzazione e alla completa attrezzatura della rassegna barese.

Congedandosi dalla Fiera del Levante, il Ministro d'Olanda ha espresso al presidente dell'Ente on. Larocca la sua viva ammirazione per i notevoli sviluppi del mercato internazionale di Bari.

La Festa dell'Uva
S. E. Rossoni apre la Mostra alla Basilica di Massenzio

ROMA, 15

Oggi è stata inaugurata la 9.a Festa dell'uva. Indetta dall'Unione fascista degli agricoltori della Provincia di Roma, la Mostra, ottimamente allestita alla Basilica di Massenzio, si presenta quest'anno particolarmente interessante ed importante allineando, essa, oltre ai produttori romani che espongono il pregevole frutto italico tipicamente mediterraneo in chioschi gustosamente e riccamente preparati cui si unisce una esposizione di vini pregiati dei Castelli romani, anche 17 espositori di Provincie del Regno, dal Piemonte alla Sicilia, riuniti sotto gli auspici della Federazione dei Consorzi della viticoltura.

Alle 17 è giunto alla Basilica di Massenzio il Ministro dell'Agricoltura e Foreste S. E. Rossoni, ricevuto dal Prefetto, dal Governatore, dal Federale e da varie personalità. Il Ministro, mentre la banda dei carabinieri svolgeva un programma musicale ha visitato la Mostra, interessandosi vivamente e compiacendosi spesso per l'eccellente riuscita della bella esposizione. Prima di lasciare la Basilica massenziana, S. E. Rossoni ha ordinato il saluto al Duce cui ha risposto l'«A noi!» caloroso e vibrante dei convenuti.

Dopo la partenza del Ministro e delle autorità, il pubblico che già sostava numerosissimo in via dell'Impero, è stato ammesso a visitare la Mostra subito lietamente affollandola. La Mostra resterà aperta fino il 20 corr., mentre le manifestazioni celebrative della Sagra dell'uva si concluderanno domenica 25 corr. in grande corteo di carri vendemmiali che si svolgerà a piazza di Siena.

Il XVI Congresso di pediatria inaugurato a Genova presente S. E. De Marsanich

GENOVA, 15

Nell'Aula Magna della R. Università gremita di pubblico in grande maggioranza formato da pediatri di tutta Italia e alla presenza delle autorità cittadine nonchè del rappresentante del Governo, si è inaugurato in forma solenne il XVI Congresso italiano di pediatria.

Erano presenti S. E. il Cardinale Arcivescovo Pietro Boetto, S. E. De Marsanich per il Governo, S. E. il Prefetto, S. E. Petragnoni della Direzione generale di sanità, il Segretario federale, anche in rappresentanza del Segretario del Partito, il Magnifico Rettore della R. Università, il rappresentante del Podestà, la vicepresidente dell'O. N. M. I. e altre autorità. Erano pure presenti i professori Hainias della Università di Budapest e Mieck Mikollowish di Varsavia. Avevano inviato la loro adesione S. E. Starace, S. E. Lantini e il Commissario centrale dell'O.N.M.I.

S. E. Boetto ha messo in evidenza le benemerenze del Fascismo nei riguardi dell'infanzia di cui i pediatri sono i necessari collaboratori, quindi il prof. Pacchioni ha porto il benvenuto ai congressisti ed esposto l'opera svolta dalla pediatria genovese per l'assistenza del bambino. Ha parlato poi il rappresentante del Governo, S. E. De Marsanich il quale ha dichiarato aperto il Congresso in nome di S. M. il Re Imperatore.

Infine il prof. Allaria, dopo aver annunciato i nuovi soci onorari, ha commemorato i soci defunti ed ha esposto i dati statistici della Società italiana di pediatria, parlando quindi del problema demografico in Italia e soffermandosi in particolar modo sulla questione dello spopolamento delle zone di montagna.

La Superga jugoslava
Un milione di persone ha visitato la tomba di Re Alessandro

BELGRADO, 15

(U. U.) Oplenaz, la Superga jugoslava, dove dormono il sonno eterno i costruttori dell'eroica Serbia e della grande Jugoslavia, dopo la morte di Re Alessandro, l'Unificatore, è divenuto il più grande santuario dello Stato vicino, visitato dagli abitanti di tutte le regioni della Jugoslavia, come pure da tutti i turisti che passano per Belgrado. Sulla tomba dell'eroico Re il popolo accorre ogni giorno per accendere ceri, deporre corone e per inchinarsi con devozione profonda.

In questi quattro anni, trascorsi dalla tragica fine del Re Martire, sono stati sulla sua tomba un milione di visitatori che hanno deposto 24.000 corone di fiori, 1000 corone metalliche, numerosissime icone e candelabri.

I visitatori arrivano a Oplenaz piedi, con i carri, in automobile, in autobus e in treno. Il santuario è talora sorvolato da aeroplani che lasciano cadere corone e mazzi di fiori sul bellissimo tempio, inaugurato da Re Pietro dodici giorni prima delle guerre balcaniche del 1912. Spesso arrivano anche intere comitive di centinaia e di migliaia di persone. Il 14 agosto u. s. il numero dei visitatori fu di 4700 persone.

Subito dopo la morte di Re Alessandro la Chiesa votiva di Oplenaz ha preparato un libro di 500 pagine e del peso di 10 chilogrammi per le firme dei visitatori. Ma sino ad ora ne sono stati riempiti sei con oltre 400.000 firme. Se si tratta di gruppi, la firma dell'albo viene apposta soltanto dal capo della comitiva, anche perchè tutti i visitatori non avrebbero il tempo di scrivere il loro nome.

Tra i 980 oggetti offerti alla chiesa di Oplenaz, in memoria di Re Alessandro, sono lampade di argento massiccio del peso di 20 e più chilogrammi, urne con acque dei diversi fiumi o con terra dei diversi Banati della Jugoslavia. Le ghirlande e gli oggetti metallici sono stati in gran parte trasportati nel «konak» vicino, già appartenuto a Re Pietro. Le corone di fiori vengono bruciate, ma i nastri saranno conservati nelle vetrine del nuovo museo che verrà costruito e che accoglierà anche il cosiddetto «Golgota della Serbia». Esso è rappresentato da un grandioso candeliere artistico nel cui piedistallo sono incastonate le urne con la terra di tutte le strade e sentieri percorsi nel 1915 dall'esercito serbo durante la ritirata oltre l'Albania. Il simbolico dono, non meno prezioso della corona d'oro dei serbi d'America, è stato offerto dagli ufficiali in servizio e in congedo della città di Prizren.

La tomba di Oplenaz attesta il culto e l'amore che lega il popolo jugoslavo a Re Alessandro. Il quale, in occasione del genetliaco del giovine Re Pietro II, è stato ricordato nelle chiese e nei tempii di tutte le religioni riconosciute in Jugoslavia.

Vestigia romane venute alla luce in Grecia

ATENE, 15

Durante i lavori di scavi d'una fognatura è venuta alla luce una tomba in marmo dell'epoca romana contenente uno scheletro

Il riconoscimento dell'Impero da parte dell'Afganistan

ROMA, 15

Il Ministro degli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano, ha ricevuto il Ministro dell'Afganistan a Roma, S. E. Abdul Samad, il quale gli ha comunicato che il Governo afgano considera il Ministro a Roma come accreditato presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia. Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato S. E. Abdul Samad di rendersi interprete presso il Governo afgano dell'apprezzamento del Governo fascista. - (Stefani).

SUI FRONTI IBERICI
Notevole attività dell'aviazione franchista

SALAMANCA, 15

Il Gran Quartier Generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

«Nulla di notevole da segnalare sui vari fronti della guerra.

Attività dell'aviazione: oltre ai due apparecchi rossi abbattuti il giorno 13 e già segnalati, ne furono abbattuti lo stesso giorno altre due di tipo «Curtiss» da una nostra batteria antiarea.

Nella notte dal 13 al 14 sono stati bombardati gli obiettivi militari del porto di Segunto e l'aerodromo di Prat de Llodrega, nel quale sono stati colpiti vari edifici e un deposito di munizioni. Ieri abbiamo bombardato gli obiettivi militari dei porti di Falancos e Barcellona.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno».

Criminale liberato dai rossi arrestato per furto a Parigi

PARIGI, 15

Alcuni giorni fa veniva arrestato in un'albergo del quartiere dell'Opera, in flagrante delitto di effrazione di bagagli un polacco, certo Goldberg, che risultò essere anche l'autore di un furto di 250 mila franchi in gioielli in un grande albergo della capitale; ma le indagini più approfondite della polizia appuravano che il bandito era già stato condannato dai tribunali spagnoli, prima della rivoluzione, a sette anni di carcere per avere rubato 500 mila franchi di gioielli in un albergo di S. Sebastiano, e stava scontando la pena in un penitenziario di Bilbao quando l'avvento dei rossi valse a liberarlo insieme a tutti i suoi colleghi criminali.

Francia in travaglio
Gli edili continuano a scioperare e ad agitarsi

PARIGI, 15

Continua la recrudescenza delle agitazioni sociali. I 14 operai che furono arrestati ieri a Lione sono stati deferiti all'autorità giudiziaria e rinchiusi in prigione. Un comizio al quale hanno preso parte 4000 scioperanti ha avuto luogo alla Borsa del lavoro per protestare contro questi arresti. Il segretario generale del Sindacato dell'edilizia ha inviato un telegramma alla decima regione federale dell'edilizia dichiarando di aver protestato presso il Ministro degli Interni contro le misure «incomprensibili» prese dalla polizia e dalle guardie mobili contro gli scioperanti.

«Ho reclamato — dice il messaggio — il rilascio dei lavoratori arrestati senza serie ragioni e ho messo in guardia il Ministro contro le conseguenze dell'attuale atteggiamento dei padroni e della polizia che produce viva emozione negli ambienti dei lavoratori lionesi». D'altro canto è stato votato un ordine del giorno col quale la decima regione federale dell'edilizia protesta energicamente contro lo arresto dei compagni «che non hanno commesso altro delitto che quello di volere mantenere intatti i vantaggi acquisiti».

Dopo il comizio tenutosi alla Borsa del lavoro tremila scioperanti si sono recati in corteo in una impresa di lavori, ove 400 di essi hanno occupato i cantieri e i depositi, dichiarando che questa occupazione aveva il valore morale di una protesta contro le lungaggini apportate alla risoluzione del conflitto. Poco dopo giungevano 600 guardie mobili e, dopo alcune collutazioni, gli scioperanti evacuavano i locali e, manifestando, tornavano alla Borsa del lavoro.

A Parigi le federazioni dell'edilizia e dei lavori pubblici affiliate alla Confederazione dei Sindacati professionisti francesi, hanno intanto riprovato in un ordine del giorno l'azione nefasta dei responsabili sindacali che non esitano a mantenere una criminale agitazione in un momento in cui gli interessi particolari debbono tacere dinanzi agli interessi del Paese, e invitano le migliaia dei loro aderenti a proseguire la loro attività nei cantieri, negli uffici e nei laboratori, nella calma e col più grande sangue freddo.

A 350 miglia
Il corridore inglese Cobb batte il primato di Eyston

BONEVILLE FLATS (Utah), 15

Un nuovo primato di velocità terrestre è stato oggi stabilito dal corridore britannico John Cobb, il quale ha raggiunto la media di 350.20 miglia orarie: il primato precedente era stato stabilito poco tempo fa dal connazionale capitano Eyston con 345.49 miglia

Bagliori di guerra in Palestina
Truppe e aerei ingle[si] seriamente impegnati dagli ar[abi]
100 insorti caduti nella lotta

GERUSALEMME, 15

Il maggiore combattimento verificatosi in Palestina da due anni a questa parte è stato impegnato oggi dalle truppe britanniche contro una grossa formazione di insorti nelle immediate vicinanze del villaggio di Deirghassen prossimo a Tulkarem. Per la proporzione delle parti in lotta e per l'accanimento la battaglia è definita questa sera senza precedenti da molti anni a questa parte. Lo dimostra il fatto che ad essa fino al tramonto hanno partecipato una quindicina di aeroplani militari, e cioè una formazione mai impegnata finora in uno scontro.

I particolari del conflitto sono scarsissimi: gli ambienti britannici locali dicono che sono già stati raccolti più di cento cadaveri arabi sul terreno della lotta. Tutte le forze britanniche dislocate nella Palestina settentrionale hanno completamente isolato la zona di combattimento dal resto del Paese. La banda araba è definita la più numerosa che fino a ora abbia accettato il combattimento, e il fatto che l'aviazione abbia partecipato all'azione per tutta la giornata dimostra, a giudizio dei più, che il combattimento è lungi dall'essere terminato.

Si apprende intanto che due arabi sono stati uccisi a rivoltellate nella giornata, uno a Gerusalemme, l'altro a Nazareth. In un altro scontro presso la capitale tr[a] truppe britanniche e insorti, questi sono rimasti uccisi.

Imminente arr[ivo] di ingenti rinforzi

LONDRA

Il Ministero delle Colonie [ha an]nunciato questa sera che prima giungeranno in P[alestina] due reggimenti di caval[leria] battaglione di fanteria e [...] sarie aliquote d'artiglieria [prove]nienti dall'Inghilterra, e [...] taglioni di fanteria pro[venienti] dall'India. *(United Press).*

Roosevelt collez[iona] altri insuccessi eletto[rali]

ATLANTA (Georgia)

Gli scacchi elettorali de[l presi]dente Roosevelt continuano [...] mocratici della Georgia ha[nno vo]tato a grande maggioranza [la can]didatura del senatore Wa[lter] Georges, strenuo opposito[re del] New Deal rooseveltiano, m[...] in minoranza Lawrence C[amp la] cui designazione a candid[ato era] ufficialmente appoggiata d[al pre]sidente. Il Camp era da tem[po uno] dei più entusiastici assert[ori del] New Deal nella Georgia ch[e ...] cò integralmente durante [la sua] permanenza alla carica di [gover]natore dello Stato della G[eorgia.] Perciò anche se i candidat[i demo]cratici trionferanno nelle p[rossime] elezioni senatoriali, la schi[era dei] sostenitori della politica ec[onomi]co-sociale presidenziale r[isulterà] molto assottigliata, mentre [si] avvantaggerà l'ala conse[rvatrice]

OGGI
OCCASIONE
DEL
VENERDÌ
ÖHLER

VERNICIATE con Rivarol
SMALTO MODERNO A BASE SINTETICA, DI RAPIDA ESSICAZIONE COPRENTE BRILLANTE • NUOVO PRODOTTO DE[LLA]
RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILA[NO]
NEI MIGLIORI NEGOZ[I]

...SI RESPIRA LA FRESCHEZZA DEL CLIMA ALPINO
MILANO
MENTÓLA
SIGARETTA ALLA MENTA
10 SIGARETTE L. 3.20
SIGARETT[E]
MENTÓLA

…colazione e disciplina stradale
…ei giorni 18, 19 e 20 settembre

…missario prefettizio del … ritenuta la necessità di …re particolari norme per …ina della circolazione ur…ante i giorni 18, 19 e 20 …, nei quali avrà luogo la … S. E. il Capo del Governo … visti l'art. 55 del T. U. …ge comunale e provincia… 23 del R. D. 8 dicembre …40; ordina quanto segue:

…ni di carattere generale

…re 8.30 del 18 settembre …8.30 del 20 settembre sarà … traffico dei veicoli di … specie lungo le rive e le …iacenti al palazzo del Go…

…gli tranviari provenienti …zione centrale si arreste… …n oltre la piazza Tomma… …elli provenienti dalla sta… Campo Marzio si arreste… …l'altezza della via Merca… …o. Ai veicoli a trazione …a, animale e manuale sa… …o il transito lungo le rive …eguenti: Riva Tre Novem… …a via S. Nicolò alla via … vecchio, via S. Carlo, … Piazza, piazza Verdi, via …lio, Capo di Piazza, piaz… … Largo Pitteri.

…i provenienti dalla stazio… …mpo Marzio dovranno, di …nza, percorrere, per rag… … il corso Vittorio Emanue… …vie: Mercato vecchio, Poz… …are, Punta del Forno, cor… …ittorio, piazza Malta; i …e dal corso Vittorio Ema… … dovessero essere diretti … Nazario Sauro seguiran… …corso inverso.

…piazze vietate ai veicoli

…doni e le autocorriere non …l servizio regolare di … …npiegati nel trasporto di … nonchè gli autocarri non … trasporto di materiali …o dei corpi armati e del … non potranno, dalle ore … 18 settembre alle ore 9.30 …ettembre, circolare entro …compresa fra il mare e le …pa, piazza Dalmazia, Car… …onte della Fabra, piazza … Silvio Pellico, Galleria …elli, piazza G. B. Vico, Do… …amante, S. Giusto, Navali, …o di S. Andrea. I veicoli …e animale e manuale non …, dalle ore 8 alle ore 20 … 18 e 19 settembre, circo… …o la via Mazzini, il corso … Emanuele III e le vie tra… …ra esse comprese.

…oli adibiti al trasporto del… …e dal mercato all'ingrosso …otti ortofrutticoli ai mer… …ali e ai negozi dei frutti… … dovranno, nei giorni 19 e …bre, percorrere esclusiva… … seguente itinerario: via …esare, via G. Murat, per… …la filovia n. 12, via Madon… …azza dell'Impero, ecc.

Soste e posteggi

…ta dei veicoli di qualsiasi …rà vietata dalle ore 8 del …bre alle ore 20 del 19 set… …lungo le via: Mazzini, piaz… Borsa, corso Vittorio Ema… …, Cassa di Risparmio, dal… Mazzini alla piazza della …ie Roma, S. Spiridione, …lighieri, S. Caterina e M. …riani nei tratti compresi …a Mazzini e il corso Vitto… …nuele III, piazza Goldoni, …ellico, nonchè lungo tutte …e impegnate per lo svol… … delle manifestazioni. Dalle … del 18 settembre alle ore … 20 settembre saranno so… …pubblici posteggi di piazza … di piazza Tommaseo; sa… …nvece, istituiti i posteggi …: Largo Corsica, piazza …e, piazza Chiesa Evange… …azza Umberto I, Foro Ul… …iazza S. Francesco, piazza … fra le vie Maiolica e Soli… …argo via Scuola nuova.

…eggi di piazza della Chiesa …ica e di piazza Umberto I … sorvegliati dal «Raci», che … anche quello normale di …atti. Per le auto pubbliche …za resterà sospeso l'obbli… … turnazione oraria e della … posteggi ordinari, dalle …el 17 settembre alle ore 6 …ettembre.

…ommercio ambulante …cizi pubblici e mercati

… le vie, rive e piazze, e nel… … impegnate per lo svolgi… … delle manifestazioni sarà … — entro i limiti di orario …per la sospensione del traf… …colare — ogni esercizio del …cio ambulante, sia a posto … con carretto o con cestino … nei medesimi limiti sarà …nte sospeso il funziona… …delle «ruote della fortuna» …ndita di cartelle della Lot… … Merano. Lungo le rive, vie … impegnate come sopra, e … strade e zone di imme… …ccesso alle stesse, sarà so… …gni permesso di occupazio… …a pubblica con tavoli e se… …sterno dei pubblici eser…

…rcato di piazza Ponterosso …rà il giorno 19 settembre, …ti di orario prestabiliti per … mercati, in modo da la… …era la metà dei rialzi lun… …a Roma e occupando sol… … metà rimanente e le car… … retrostanti. Il Comando …li urbani è incaricato del… …one delle suindicate dispo… …generali, nonchè delle se… …disposizioni di carattere …are:

…monia in piazza Unità

…settembre: Dalle ore 7 alle …sarà vietato il traffico dei …di qualsiasi specie entro la …compresa dalle rive e vie …: Riva N. Sauro, riva Tre …re, riva Mandracchio, via … via Ponchielli, via delle …ia Imbriani, corso Vittorio …le III, piazza Guido Neri, …li Artisti, corso Littorio, via … via F. Venezian fino al

…nno accedere alla zona so… …ata, per dirigersi ai posteggi loro riservati per la cerimonia che avrà luogo in piazza Unità, soltanto gli autoveicoli degli invitati, portanti un contrassegno consistente di un disco verde con fascio littorio nero, applicato al parabrezza, nonchè i veicoli recanti il contrassegno bianco con fascio littorio nero o bianco con una «S» (Stampa) egualmente applicato in modo ben visibile al parabrezza. Detti veicoli si dirigeranno ai posteggi di piazza del Rosario e di corso del Littorio passando per la piazza Malta, attenendosi strettamente alle disposizioni che i vigili urbani impartiranno sul posto per il parcamento. Nessun veicolo potrà inoltrarsi per alcun motivo oltre la piazza del Rosario e il corso del Littorio.

Gli invitati, lasciando l'autoveicolo, dovranno raggiungere la piazza Unità, per recarsi nelle tribune, percorrendo a piedi la via dei Rettori e la via Malcanton e passando per il posto di controllo disposto in quest'ultima via, oppure percorrendo egualmente a piedi il corso Littorio e la via Punta del Forno per passare al controllo stabilito al Largo Pitteri. Lo sgombero dei veicoli dai posteggi sarà effettuato esclusivamente per piazza Malta e per il corso Vittorio Emanuele III in direzione della piazza Goldoni.

Il transito lungo le rive e per i Cantieri

Dalle ore 13 alle ore 16 (nel caso di mare mosso, fino alle ore 18) sarà sospeso il traffico dei veicoli di qualsiasi genere lungo le rive, piazze e vie seguenti: Riva Tre Novembre, riva Mandracchio, riva Nazario Sauro, riva Tommaso Gulli, riva Grumula, riva Ottaviano Augusto, via Giulio Cesare, via R. Gessi, Passeggio S. Andrea, villaggio di Servola, via Carpineto, via Valmaura fino al piano S. Anna, oltre a tutte le vie comprese fra la rivo Ottaviano Augusto, la via G. Reni, la via Franca, via Bellosguardo, via Combi, via di Calvola, Navali, S. Marco, Broletto e il Passeggio S. Andrea.

Gli autoveicoli, muniti di contrassegno rosa, degli invitati diretti ai Cantieri di San Marco dovranno dirigersi verso questi ultimi soltanto lungo la via Navali e — deposti i passeggeri — indirizzarsi ai posteggi corrispondenti alle lettere stampate sui biglieti d'invito e sul contrassegno; i posteggi saranno sistemati nell'interno dell'Officina comunale del gas e lungo le vie d'Isella, D'Alviano e don Bosco; i veicoli degli invitati provenienti da Servola dovranno fermarsi all'altezza della via don Bosco, donde gli invitati raggiungeranno a piedi l'ingresso ai Cantieri.

Nessun veicolo dovrà sostare lungo la via Broletto ed il Passeggio di S. Andrea, dalla via Broletto a Servola.

A cerimonia ultimata tutti i veicoli defluiranno per Servola o per la via Broletto o per il Passeggio di S. Andrea (deviando da questo per la via Navali); qualora si ritenesse di prolungare la durata della sospensione del traffico oltre le ore 16, i veicoli potranno sfollare: quelli in posteggio all'Officina comunale del gas percorrendo esclusivamente la via Broletto, quelli dei posteggi di via d'Isella, D'Alviano e don Bosco percorrendo esclusivamente la via Orlandini.

Inaugurazione del rione Littorio e Mostra LL. PP.

Dalle ore 17 alle ore 20.30 sarà sospeso il traffico dei veicoli di qualsiasi genere lungo il corso Cavour, la piazza Duca degli Abruzzi, la riva Tre Novembre, la riva Nazario Sauro, la via S. Nicolò, la via Dante, limitatamente al tratto Mazzini-corso Vittorio Emanuele III, la via Mazzini, limitatamente al tratto S. Caterina-piazza Goldoni, il corso Vittorio Emanuele III, il corso Littorio, le vie Punta del Forno, Pozzo del Mare, dell'Orologio, Mercato vecchio, Cadorna, nel tratto via Mercato vecchio-via S. Giorgio, la riva Nazario Sauro.

Gli autoveicoli degli invitati alla cerimonia dell'inaugurazione del rione del Littorio, che saranno muniti di speciale contrassegno azzurro con fascio nero applicato al parabrezza, raggiungeranno i posteggi di piazza Guido Neri e di via degli Artisti percorrendo la via S. Caterina e il corso Vittorio Emanuele III; potranno altresì raggiungere il posteggio istituito lungo il corso Littorio, nel tratto dalla scuola F. Venezian alla via Punta del Forno, percorrendo le vie Mercato vecchio, Pozzo del Mare e Punta del Forno. Al posto della cerimonia gli invitati accederanno a piedi, sia dalla via degli Artisti (angolo del Banco di Napoli), sia dal corso Littorio (angolo scuola F. Venezian).

Gli autoveicoli degli invitati alla cerimonia dell'inaugurazione della Mostra lavori pubblici alla Stazione marittima raggiungeranno il posteggio istituito fra il Molo Bersaglieri passando per piazza Veneia. A cerimonia ultimata defluiranno per piazza Venezia.

Alla nuova Casa della «Gil»

Il 19 settembre: Dalle ore 6.30 alle ore 13.30 sarà sospeso il traffico dei veicoli di qualsiasi genere lungo le seguenti vie e piazze: via della Borsa, piazza della Borsa, via Roma, via Galatti, piazza Dalmazia, piazza Oberdan, via F. Severo, Strada nuova per Opicina e la strada nazionale n. 14 fino a Postumia, nonchè lungo la strada comunale Opicina-Banne (limitatamente all'orario 8.30-10.30).

Dalle ore 11 alle ore 13.30 sarà sospeso il traffico dei veicoli di qualsiasi genere, oltre che lungo le predette via, anche lungo le vie e piazze seguenti: via Carducci, Ponte della Fabra, piazza Goldoni, via S. Pellico, Galleria Sandrinelli, piazza Sansovino, via Capitolina, piazza S. Giusto, corso Vittorio Emanuele III, piazza della Borsa, via d'Annunzio, via S. Carlo, riva Tre Novembre.

I veicoli provenienti dalla Strada del Friuli o dal corso Cavour dovranno, per raggiungere il centro della città, percorrere esclusivamente la via Ghega, la via Trento, la via Torrebianca e passare per il posto di sbarramento stabilito agli incroci delle vie Torrebianca e Roma, fintantochè la permetteranno i funzionari preposti al servizio d'ordine.

Dopo le ore 9 saranno riaperte al traffico normale la via Galatit e la via Roma.

I veicoli degli invitati alla cerimonia dell'inizio dei lavori alla Casa della «Gil», muniti di contrassegno azzurro con fascio littorio nero, raggiungeranno i parcamenti stabiliti al Foro Ulpiano e nella piazza della Chiesa Evangelica, da dove gli invitati si recheranno a piedi sul posto della cerimonia passando per il posto di controllo stabilito nel viale Regina Margherita — angolo piazza Oberdan oppure per quello di via Galatti — angolo via Roma.

I veicoli degli invitati alla cerimonia per l'inizio dei lavori del nuovo edificio universitaro, muniti di speciale contrassegno azzurro con fascio littorio nero, raggiungeranno il posteggio istituito in via del Prato dietro gli stabili dell'Istituto fascista autonomo case popolari percorrendo la via F. Severo.

Dalle ore 13.30 alle ore 15.30 (in caso di mare mosso fino alle ore 18.30) sarà sospeso il traffico dei veicoli di qualsiasi genere lungo la riva Tre Novembre, il corso Cavour, la via Ghega, il viale Regina Elena, il lungomare Regina Elena e la strada costiera fino al bivio di Sistiana.

I veicoli che durante l'orario di chiusura del traffico dovessero presentarsi al bivio di Sistiana, perchè diretti a Trieste, saranno fatti deviare per la Strada del Friuli, la Salita di Gretta e la via Commerciale; quelli, invece, che proverranno dalla Strada del Friuli diretti a Monfalcone saranno trattenuti al bivio di Sistiana a non meno di 50 metri dal bivio stesso.

Al crocevia di piazza Dalmazia tutti i veicoli dovranno essere indirizzati per la via Commerciale e via Udine verso la Strada vecchia del Friuli.

Cerimonie di Monfalcone e Redipuglia

Gli autoveicoli dei partecipanti alle cerimonie di Monfalcone e Redipuglia, se muniti degli speciali contrassegni bianco o arancione, potranno percorrere, ancora per una mezza ora dopo l'orario di chiusura, gli itinerari vietati al traffico normale, presentandosi al posto di sbarramento stabilito in piazza Libertà — angolo via Pauliana — e proseguendo per la via Ghega e la via Cellini. I veicoli diretti alla Stazione ferroviaria potranno percorrere la via Ghega e la via Cellini sbarcando i passeggeri in piazza Libertà, defluendo poscia per via Cellini.

Gli autoveicoli muniti di contrassegno nero con fascio littorio bianco, degli invitati ad assistere alla rivista dei Battaglioni delle CC. NN. potranno raggiungere il posteggio istituito sulla parte esterna della riva Nazario Sauro fra la Pescheria e la Stazione marittima, percorrendo le vie F. Venezian e S. Giorgio o la piazza Venezia.

Altro posteggio sarà istituito nella piazza Duca degli Abruzzi. Dai posteggi gli invitati raggiungeranno a piedi le tribune loro riservate passando, sia lungo le rive, sia dal Passo di Piazza.

Per gli invitati al ricevimento alla Casa del Fascio sarà istituito un posteggio sulla parte esterna della riva Tre Novembre, dal Molo Audace al Ponte bianco. Gli invitati potranno raggiungere la piazza Verdi esclusivamente dalla piazza Tommaseo e dalla via della Borsa.

Norme per il giorno 20

Il 20 settembre: Dalle ore 7 alle ore 9.30 sarà sospeso il traffico dei veicoli di qualsiasi genere lungo la riva Tre Novembre, il corso Cavour, la via Ghega, il viale Regina Elena, il lungomare Regina Elena, la strada costiera fino al bivio di Sistiana e di Duino.

Durante l'orario di chiusura del traffico saranno osservate le norme stabilite per la circolazione dei veicoli nel pomeriggio del giorno 19.

Il traffico navale nel porto
e nella baia di Muggia

Il colonnello comandante del Porto considerato la necessità di stabilire delle norme per regolare il movimento di navi e natanti nel porto nei giorni 18, 19 e 20 settembre 1938-XVI, sentito il Comando militare marittimo e della Piazza marittima di Pola; visto l'art. 163 del Codice per la Marina mercantile; ordina che dalle ore 0 del giorno 18 alle ore 12 del giorno 20 del corrente mese di settembre siano osservate le seguenti disposizioni:

1) E' interdetto il transito ed il traffico commerciale nei bacini S. Giorgio e S. Giusto fino alla congiungente testata Sud della diga V. E. III, estremità nord del molo Bersaglieri, eccezione fatta; a) per i movimenti delle RR. Navi e dei mezzi nautici di dette unità e di quelli delle forze di polizia; b) per i movimenti indispensabili degli idrovolanti delle linee civili normali e dei motoscafi addetti ai servizi dell'Idroscalo, con obbligo che la navigazione acquea, in partenza ed in arrivo, per quanto riguarda le zone dei predetti bacini, avvenga a rimorchio e con motori spenti; 2) L'entrata e l'uscita nei bacini del Porto V. E. III restano vietate dalla bocca Sud e devono quindi effettuarsi unicamente dalla bocca Nord, salvo singole autorizzazioni scritte della Capitaneria di Porto; 3) Tutto il traffico delle navi e galleggianti adibiti a servizi locali e costieri deve essere svolto esclusivamente nei bacini compresi fra il molo Bersaglieri (lato Sud) e il molo Fratelli Bandiera; 4) Il naviglio da diporto, in arrivo, deve ormeggiarsi unicamente nel Porto V. E. III; 5) Dalle ore 15 alle 19 del 18 corrente in tutto lo spazio acqueo interno alla congiungente testata Sud diga V. E. III, testata Nord diga Nord delle dighe foranee, nonchè nello spazio acqueo della baia di Muggia limitato da dette dighe, è vietato qualsiasi movimento di navi a galleggianti fatta eccezione eguale a quella prevista dal comma a) del paragrafo 1; 6) Durante il periodo di tempo di cui al precedente art. 5 è consentito alle piccole imbarcazioni di sostare nella zona compresa fra la costa (da Punta Ronco al Cantiere della Società Adriatica di Muggia) e la congiungente l'estremità Nord di questi Cantieri con la testata Nord della diga Luigi Rizzo; 7) I contravventori saranno puniti a norma di legge; 8) Gli organi ed agenti di polizia sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

I posteggi sorvegliati e liberi

Posteggi sorvegliati del «Raci» (per i soci e non soci): via Muratti, dalle 8 alle 24; piazza Umberto I, dalle 8 alle 24; Foro Ulpiano, dalle 8 alle 20.

Posteggi liberi: lago Corsica, piazza Belvedere, piazza Chiesa Evangelica, piazza San Francesco, piazza Impero, largo Scuole Nuove.

L'orario dei negozi e degli esercizi pubblici

L'Unione dei commercianti comunica che la R. Prefettura, in deroga alle disposizioni vigenti, ha consentito la seguente modifica agli orari dei negozi:

1) la prolungazione di un'ora dell'orario normale di tutti i negozi nella giornata di sabato 17 corrente;

2) la chiusura totale di tutti i negozi, ad eccezione delle rivendite di pane e di latte, che resteranno aperte fino alle ore 11, nel giorno di domenica 18 corrente;

3) lunedì 19 settembre: la chiusura totale di tutti i negozi, ad eccezione di quelli dei commestibilisti, macellai, panettieri, fruttivendoli e lattai, che resteranno aperti fino alle ore 11.

Per quanto attiene ai mercati e all'orario di panificazione, si fa presente che il Commissario prefettizio del Comune ha disposto, con provvedimento di sua competenza, per i primi la chiusura totale nel giorno 18 corrente, e la chiusura alle ore 11 nel giorno 19 corrente, anticipando di un'ora l'apertura del mercato centrale di prodotti ortofrutticoli ed ha autorizzato l'anticipazione di un'ora sull'orario di panificazione nelle notti del 17 e del 18 corrente.

Inoltre la R. Questura ha disposto che in occasione della visita di S. E. il Capo del Governo, gli esercizi pubblici del capoluogo, con classifica di caffè, bar, ristorante, trattoria e buffet, compresi nella zona così delimitata: piazza Dalmazia, via Carducci, piazza Goldoni (compreso l'esercizio di via Silvio Pellico), corso Vittorio Emanuele, piazza della Borsa, capo di Piazza, piazza dell'Unità, riva Tre Novembre, corso Cavour, piazza della Libertà, via Ghega, piazza Dalmazia, più quelli siti lungo la riva Mandracchio e riva Nazario Sauro sino a piazza Venezia inclusa, potranno restare aperti nelle notti dal 17 al 18 al 19 al 20 corrente.

Le botteghe artigiane

La Segreteria provinciale dello Artigianato comunica:

In segno di esultanza per la venuta del Duce ed allo scopo di consentire a tutti i lavoratori dipendenti dalle aziende artigiane della Provincia di Trieste di partecipare alle solenni manifestazioni che avranno luogo in Suo onore, le aziende artigiane della provincia di Trieste considereranno la giornata di lunedì 19 settembre festiva ed ai lavoratori sarà corrisposta la mercede, usando loro lo stesso trattamento previsto dall'accordo interconfederale 27 aprile 1938-XVI, relativo alla corresponsione del salario normale ai lavoratori dell'industria e dell'artigianato nelle ricorrenze del Natale di Roma, della Fondazione dell'Impero, della Marcia su Roma e dell'anniversario della Vittoria.

Per il giorno martedì 20 corr., l'orario lavorativo delle aziende artigiane avrà inizio alle 10, con facoltà da parte dei datori di lavoro di poter recuperare le ore di lavoro perdute nel mattino di martedì, durante il corso della settimana.

Per gli esercizi da barbiere, parrucchiere ed affini varranno invece le seguenti disposizioni: lunedì orario lavorativo dalle 13 alle 20; martedì orario normale. I lavoranti mobilitati dalle organizzazioni del Regime dovranno essere lasciati in libertà.

Negli stabilimenti industriali

L'Unione provinciale fascista degli industriali comunica:

Come già pubblicato, le aziende industriali della Provincia di Trieste considereranno festiva la giornata di lunedì 19 settembre e ai lavoratori verrà corrisposto il salario normale.

Martedì 20 settembre, gli stabilimenti industriali di Trieste città (escluso il resto della Provincia) inizieranno il lavoro alle 10, come da istruzioni impartite direttamente alle aziende per dar modo al personale di partecipare alle manifestazioni che avranno luogo per la partenza del Duce da Trieste.

Aquileia in attesa del Duce

Abbiamo da Aquileia, 15:

La grande ondata di generale entusiasmo diffusa in tutte le zone che saranno fra giorni onorate della visita del Duce ha raggiunto pure la nostra cittadina, dove, fino dal principio, s'era alimentata di una segreta speranza: quella che il Fondatore del nuovo Impero avrebbe sostato in Aquileia, che fu già l'antemurale della Roma dei Cesari e che oggi custodisce, nel suo cimitero glorioso, con i «morti primi», anche i dieci Militi Ignoti compagni dell'undicesimo prescelto per l'apoteosi di Roma.

Al Castello

Se il tempo sarà favorevole, stasera, sullo schermo del Cortile delle Milizie, sarà proiettato: «L'ora misteriosa», con Loretta Young e Franchot Tone. Completerà lo spettacolo un giornale Luce.

Sul Bastione fiorito (in caso di pioggia nell'annesso padiglione) dalle 21 si danzerà.

La storia della Fenice. Il decimo capitolo delle interessanti note teatrali di Giusto Periz Peri, sarà pubblicato nel *Piccolo della Sera* d'oggi.

Nuovi piloti civili

Ieri, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, si sono svolti gli esami di abilitazione al pilotaggio di apparecchi a motore di quattro soci della R. U. N. A. di Trieste.

Davanti alla commissione ministeriale, composta dal cap. E. Bariano per il Ministero dell'Aeronautinca, dal ten. Vicentini per il comando dell'aeroporto di Campoformido e dall'ing. D. Pasqualin per la R. U. N. A. di Trieste, e i signori Celeste, Vladimiro Salvi e Giorgio Perozzi hanno superato brillantemente le prove prescritte per il rilascio del brevetto civile di primo grado.

Alle prove hanno assistito, oltre ad un gruppo di soci della R. U. N. A., l'istruttore della scuola civile di pilotaggio di Ronchi dei Legionari, cav. R. Scarton, ed il segretario della R. U. N. A. locale, M. Calligaris.

L'«Unuci» comunica: I Generali, colonnelli e tenenti colonnelli in congedo, inscritti, che desiderassero assistere al discorso che il Duce terrà in Piazza Unità, potranno ritirare presso il Comando dell'«Unuci» (via S. Nicolò 7) non più tardi delle ore 12 di sabato 17 corr., i biglietti per assistervi dall'apposita tribuna. La divisa prescritta è la grande uniforme grigio-verde.

Assise italiane di medicina

Oggi alle 19, nella sala della biblioteca dell'ospedale Regina Elena, avrà luogo l'annunciata seduta provinciale delle Assise per la trattazione del tema: «La mortalità infantile».

Data l'importanza non soltanto medica, ma anche politica del tema posto in discussione, alla seduta hanno aderito numerose rappresentanze di enti pubblici e privati che sono interessati al problema della mortalità infantile. Largo sarà pure il concorso dei medici concittadini dei quali sono state prenotate alla segreteria le seguenti comunicazioni:

Dott. G. Battigelli: «La mortalità infantile a Trieste»; dott. A. Carabei: «Considerazioni sulla mortalità infantile a Trieste nel primo anno di vita»; dott.ssa A. Cicin: «Statistica di morbilità e mortalità nipiologica per disturbi gastro-enterici a Trieste e proposte per diminuirla»; dott. A. Duca: Natimortalità per cause ostetriche»; dott. U. de Gironcoli: «Profilassi della tubercolosi nel primo biennio di vita»; dott. P. Mandruzzato: «Natimortalità per eredo lue e terapia antiluetica in gravidanza; dott. M. prof. Massazza: «Neonati mortalità»; dott. B. Ulcigrai: «Allevamento ambulatorio ed a domicilio dei prematuri»; dott.ssa T. aZnutti-Peri: «Mortalità e cause della mortalità degli assistiti al Consultorio pediatrico della provincia di Trieste nel primo anno di vita». «Mortalità e cause della mortalità degli assistiti nel nido Regina Elena»; dott. G. Battigelli: «Sorte dei nati dalle tubercolotiche pneumotoracizzate».

L'Unione italiana ciechi
per la visita del Duce

In occasione dell'ambita visita del Duce, la locale sezione dell'Unione Italiana Ciechi ha provveluto per una larga distribuzione di pachi viveri ai propri soci più signognosi.

L'Associazione Caduti in guerra invita i soci che si sono prenotati, a passare in sede per ritirare i biglietti d'invito.

L'Associazione Mutua fra Impiegati comunica che a decorrere da oggi gli uffici osserveranno il seguente orario: giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30; sabato e giorni semifestivi dalle 9 alle 13. Il medico-capo riceverà gli assicurati dalle 12 alle 12.40. La Cassa chiuderà gli sportelli nei giorni feriali alle 13 ed alle 18; il sabato e nei giorni semifestivi alle 12.30.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Un allenamento del Torino per l'incontro con la Triestina

TORINO, 15

Nell'imminenza dell'inizio del campionato calcistico, il Torino ha compiuto oggi il suo allenamento conclusivo, onde aver modo di fissare la squadra che domenica prossima affronterà, nella gara di apertura, la Triestina.

Sono stati disputati due tempi di mezz'ora ciascuno contro una squadra allenatrice, che aveva in porta Olivieri e come centro avanti D'Oddino. La partita tendeva essenzialmente ad affiatare il quintetto d'attacco, che incontra qualche difficoltà a trovare un ritmo uniforme di giuoco. La formazione per domenica prossima non è stata ancora stabilita e verrà decisa probabilmente domani.

Provvedimenti del D. D. S. per eliminare il gioco scorretto

Colaussi ammonito

ROMA, 15

Secondo le disposizioni impartite dal Direttorio federale, il Direttorio divisioni superiori, con comunicato odierno, dà cognizione alle società e ai giocatori che per eliminare nel modo più efficace il gioco violento e scorretto da parte dei giocatori, il D. D. S. stesso nel fissare le punizioni terrà conto dei precedenti del colpevole anche se relativi alla stagione precedente. Lo stesso D. D. S. ha lasciato in sospeso le omologazioni delle gare di Coppa Italia: Rovigo-Pro Gorizia e Cagliari-San Giorgio per stabilire la regolare posizione di alcuni giocatori. Ha stabilito inoltre che la partita Ampelea-Arsa, terminata alla pari anche dopo la disputa dei tempi supplementari, sarà disputata a data da destinare prima del secondo turno del torneo. Precisamente saranno disputate le gare: Molinella-Pistoia, Arsa-Ampelea, Perugia-Terni, Mater-Aquila.

La partita Monfalcone-Arsa del 18 settembre in calendario nella prima giornata di campionato per concomitanza con altra manifestazione è stata rinviata a data da destinare.

Il Direttorio ha stabilito infine le seguenti punizioni a carico di giocatori espulsi dal campo: si ammonisce il giocatore Colaussi (Triestina), espulso dal campo durante la gara amichevole Triestina-Hask del 4 settembre per contegno scorretto.

Le atlete "azzurre„ giunte a Vienna

VIENNA, 15

La squadra delle atlete «azzurre», partita giovedì mattina da Udine, è giunta questa sera a Vienna per partecipare ai campionati europei femminili di atletica che si disputeranno nelle giornate di sabato e domenica.

I campionati mondiali di pattinaggio rinviati ad oggi per il maltempo

FERRARA, 15

I campionati mondiali di pattinaggio a rotelle, che avrebbero dovuto iniziarsi oggi a Ferrara, sono stati rinviati, a causa del cattivo tempo, al pomeriggio di domani, con inizio alle 15.30.

Le corse a Montecatini

MONTECATINI, 15

Ecco i risultati delle corse d'oggi: Premio Usmate: 1) «Parsifal», 2) «Gasperone Garner» (tot.: 6.50, 6.50, 5.50). Premio Soresina: 1) «Giuditta», 2) «Scandinavo» (tot.: 27, 9.50, 20.50). Premio Tirso: 1) «Colombo», 2) «Pompilio» (tot.: 9, 6.50, 7). Premio Seveso: 1) «Vimercate», 2) «Risveglio» (tot.: 14, 7, 7.50). Premio Sorrento: 1) «Fausta», 2) «Tuffolina» (tot.: 18, 11.50, 6.50). Premio Spinazzola: 1) «Claudio», 2) «Breus», 3) «Nimiti» (tot.: 10, 6.50, 8, 6). Premio Gallarate: 1) «Ulderico», 2) «Fra Galdino».

Il trotto a Roma

ROMA, 15

Ecco i risultati delle corse d'oggi: Premio Parlesca: 1) «Bertuccia», 2) «Desio» (tot.: 16.50, 8, 14). Premio Pierantonio: 1) «Vinicio», 2) «Omerina» (tot.: 11, 9.50, 25.50). Premio Pallazzetto: 1) «Littorino», 2) «Sprea» (tot.: 10.50, 7, 13.50). Premio Bruna: 1) «Cirano Jockey», 2) «Gradasso» (tot.: 13.50, 7, 7.50). Premio Umbertide: 1) «Urlo», 2) «Amor White», 3) «Cornetto» (tot.: 12, 5.50, 6, 7).

Gara di tiro a segno per i fascisti di Trieste

La gara della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste, come abbiamo già annunciato, avrà luogo ai 2 e 9 ottobre al Poligono di Villa Opicina. Per questa gara, che ormai entra nelle manifestazioni annuali del Fascismo triestino, sono stati stampati in questi giorni i programmi, che possono essere ritirati dagli interessati presso la segreteria della locale Sezione, in via Genova 21. Ripetiamo che la gara è riservata a tutti gli organizzati del Regime per i quali sono state messe in palio già l'anno scorso numerose coppe, tra le quali, premio ambitissimo, una del nostro Federale.

La classifica dei Comandi federali per il pugilato

ROMA, 15

La Federazione pugilistica italiana comunica oggi la classifica per Comandi federali della «Gil» dopo la finale del 9.o torneo nazionale novizi. La classifica è la seguente: 1) Roma, punti 18; 2) Modena, punti 15; 3) Genova, punti 14; 4) Treviso, punti 11; 5) Lucca e Livorno, punti 9; 7) Venezia e Bari, punti 7; 9) Cagliari, punti 6; 10) Bologna, punti 5; 11) Ancona, Milano e Trieste, punti 4; 14) Torino, Padova, La Spezia, punti 3; 17) Bergamo e Reggio Calabria, punti 2.

Mortale disgrazia sul lavoro

Ieri mattina, alle 10.30, una gravissima disgrazia è accaduta allo esterno dello stabilimento Gaslini, di Sant'Andrea. Un muratore, Giovanni Brencich, di 36 anni, abitante al N. 233 di Servola è caduto dall'impalcatura alta quattro metri sulla quale stava lavorando al restauro della muratura, e si è fratturato il cranio. Trasportato dalla Guardia Medica all'Ospedale Regina Elena, il Brencich, alle 15.30 ha cessato di vivere. La salma è stata deposta nella cappella mortuaria di via della Pietà.

La brutta caduta di un vecchio

Ieri, nel pomeriggio, mentre le prime goccie di pioggia — tramutatasi tosto in violento acquazzone — incominciavano a cadere sulla città imbandierata a festa, il settantenne Giovanni Potepan, abitante in via della Ginnastica n. 15, nel salire sopra una seggiola, scivolò e cadde a terra, battendo la testa contro una pietra del selciato. Tale fu la violenza del colpo, che il disgraziato perdette i sensi, di modo che si dovette sollevarlo di peso e deporlo in un'auto, mediante la quale fu inviato all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo, avendo riscontrato al povero vecchio la sospetta frattura del cranio, congiunta alla commozione cerebrale, hanno emesso reperto con prognosi riservata.

Urtato da un'auto sconosciuta cade e si rompe una gamba

Ieri, nel pomeriggio, verso le 15.30, mentre attraversava la piazza Oberdan, per passare da un marciapiede all'altro, il sessantenne Luigi Hermet, abitante in via S. Lazzaro n. 15, fu urtato da una motocicletta che, gettandolo a terra, gli fratturò la gamba destra, allontanandosi quindi a tutta velocità, di modo che non è stato possibile rilevare il numero della targa di circolazione.

Raccolto da un'automobile privata, il ferito fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in cinque o sei settimane, salvo complicazioni.

Alla Guardia Medica

Alla Guardia Medica sono ricorsi ieri:

Mariano Maran, di 8 anni, via Vignola 2; ferita lacero contusa alla reg. occipitale temporale destra. Nei pressi di casa è caduto scivolando; Anita Macchi, di 29 anni, impiegata, viale Terza Armata 1, per lesione all'occhio destro; Grazia Sivitz, di 3 anni, Guardiella S. Giovanni 981, ferita lacero contusa al mento, riportata cadendo; Antonio Millo, di 19 anni, muratore, Albaro Vescovà 108, contusione alla mano destra, riportata nel lavoro a Barcola; Remigio Steffè, di 8 anni, scolaro, Servola 15. Ferita lacero contusa alla regione temporale sinistra, riportata cadendo alla rotonda di Servola; Donatella Gentile, di 6 anni, via Bellinzona 2, contusione escoriata al labbro superiore riportata cadendo; Ferruccio Vronich di 7 anni, scolaro, via Scoglietto 198; malore improvviso; Carmen Bertazzi, di 9 anni, scolara, via del Prato 8, ferita infetta al dito pollice destro; Francesca Grabez, di 56 anni, casaling, Cacciatore 1201, frattura della rotula destra e contusione ginocchio sinistro cadendo dalle scale della sua abitazione; Maria Trevisini, di 55 anni, casalinga, Viale Sonnino 38, ferita lacera alla regione occipitale; è stata atterrata da un ciclista in via delle Settefontane; Antonia Sanzin, di 80 anni casalinga, Servola 1185; ferita lacera al labbro superiore, frattura ossea avambraccio sinistro lieve commozione cerebrale; è stata atterrata da una motocicletta in via dei Giardini; Licia Cernivano, di 12 anni, scolara, Pozzo di Crosada 6, per alcune contusioni leggere.

La scomparsa di un vecchio

In un'abitazione della villa sita al n. 8 della strada di Guardiella, c'è una famiglia che vive ore di indicibile angoscia, per la scomparsa di un congiunto, Lorenzo Giurco, di 79 anni, il quale, uscito — come soleva — l'altra mattina verso le sei, di casa, non vi ha fatto ritorno. Dopo avere fatto ricerche dello scomparso ovunque, potevano supporre che il vecchio si fosse recato, i congiunti si sono rivolti al nostro giornale sperando che qualcuno potesse dar notizia dello scomparso che è di statura alta, ancora robusto non ostante la sua grave età. Vestito civilmente, il vecchio è uscito di casa col suo inseparabile bastone.

Alla Croce Rossa

Prestazioni di pronto soccorso dalle ore 19 del 14 alle ore 19 del 15 corr.:

Prestazioni d'urgenza in ambulatorio: Ragazzi Sergio, di due anni, abitante in piazza Impero 16: ferita supporata alla fronte, riportata accidentalmente; Betlim Vittoria, di 30 anni, abitante in via Ginnastica 43, manovale: escoriazione alla pianta del piede destro, riportata accidentalmente; Sciuti Edda di 8 anni, abitante in viale Sonnino 50, scolara: scheggie di legno all'indice della mano destra; Castello Leva, di 17 anni, abitante in via de Fin 6, casalinga: malessere; Rossetti Giuseppe di 29 anni, abitante in Gretta Serbatoio 51, manovale: contusione escoriata al ginocchio destro, riportata sul lavoro; Zaccaria Augusto di 28 anni, abitante ad Aurisina 2, scalpellino: ferita da punta all'avambraccio destro riportata lavorando per conto della ditta Scheli, ferendosi con una scheggia di ferro; Bernetti Guerrino, di 23 anni, abitante in via Media 4: contusione alla mano destra, riportata mentre lavorava alla costruzione del palco in piazza Unità; Bolaffio Giacomo, di 66 anni, abitante in via Romagna 72, piazzista: ferita lacera contusa al vertice del capo, riportata battendo contro una porta; Brana Carlo, di 48 anni, abitante in via del Lloyd 26, operaio meccanico della ditta Ansaldo: grave contusione alla regione lombare ed al polso della mano sinistra, riportata cadendo accidentalmente da una scaletta a bordo della R. N. «Vittorio Veneto» al Cantiere S. Marco, (inviato con l'autoambulanza all'Ospedale Regina Elena); Gottenberg Mendel, di 74 anni, abitante in via Milano 16: bolla suppurata al tallone del piede sinistro; Turchini Giuseppe, di 64 anni, abitante in via S. Spiridione 10, portinaio: corpo estraneo occhio destro.

Uno scivolone. Il dodicenne Silvio Eblin, abitante in via Zorutti n. 4, scivolando, ieri, nel cortile della sua abitazione, cadde producendosi una forte contusione al braccio destro. Fu accompagnato dai genitori all'ospedale Regina Elena, ove fu medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista nafta.

Turno Italia: 3 marinai passeggeri; 2 ingrassatori passeggeri; 1 giovane macchina; 1 cameriere III classe; 5 giovani camera I classe; 1 giovane camera II classe; 1 mozzo camera con navigazione; 1 mozzo camera senza navigazione.

Turno Adriatica: 2 marinai; 1 fuochista; 1 carbonaio.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucia, Geminiano.

DECESSI (15 settembre 1938-XVI): Iulpatoff in Scarpa Eugenia, a. 47; Miani Bruno, a. 50; Sluga in Loy Anna, a. 40; Frank Luigi, a. 31.

MATRIMONI TRASCRITTI: Grassi Gualtiero, barista con Aielli Mira, casalinga; Tofful Olinto, impiegato con Selli Olga, casalinga; Canducci Emilio, bracciante con Lipolt Maria, giornaliera; Puntar Giovanni tranviere con Colombin Bruna, casalinga; Carli Mario, impiegato con Latti Lucia, casalinga; Denegri Mario, impiegato con Defranceschi Ornella, casalinga; Fonda Mansueto, perito industriale con Budal Diomira, casalinga; Fermo Antonio, meccanico con Albertini Rosa, casalinga; Skabar Vittorio, fabbro meccanico con Lonzar Pierina, giornaliera; Radivo rag. Ugo, impiegato con Reani Natalia, impiegata.

Più di cento anni

Sapete qual'è l'età della sigaretta? Poco più di cento anni, perchè le notizie più attendibili la dicono invertata da soldati turchi verso il 1830. Ebbene, in poco più di un secolo la sigaretta ha guadagnato in tutto il mondo una preferenza assai superiore a quella che i vari prodotti del tabacco godono da oltre quattro secoli. Circa il 60 per cento del consumo di tabacco in tutti i paesi è rappresentato dalle sigarette. Come si spiega? Forse per il fatto che la sigaretta è un breve piacere che può essere di frequente ripetuto nelle ore dinamiche del mondo moderno. Certamente è una grata abitudine che ci allieta in tanti momenti delle abitudini non liete. Tutti quelli che apprezzano il piacere del buon tabacco sanno che cosa vuol dire la compagnia delle nostre ottime *Macedonia extra*, le sigarette di squisito gusto e aroma, che allietano in tante occasioni il nostro tempo di lavoro e di riposo.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	14	15
Rendita 5%	93.15	93.15
Rendita 3½%	73.15	73.15
Redimibile 5%	93.10	93.10
Redimibile 3½%	68.70	68.70
Obbligaz. Tre Venezie	89.20	89.20
Buoni Tes. nov. 1940	100.90	100.90
Buoni Tes. nov. 1941	102.25	102.25
Buoni Tes. nov. 1943	90.80	90.80
Buoni Tes. nov. 1944	97.80	97.80
I. R. I.	455.—	455.—
Elettr. Ferrovie Stato	457.—	457.—
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3½%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Venezie 4%	420.—	420.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3350.—	3670.—
Assicuratrice Italiana	460.—	485.—
Infortuni	1560.—	1720.—
Riun. Adriatica ser. A	1600.—	1700.—
Riun. Adriatica ser. B	1500.—	1600.—
Gerolimich	130.—	130.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	738.—	741.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	285.—	285.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	326.—	326.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	127.—	127.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	220.—	220.—

CAMBI: Londra 91.50; New York 19; Francia 51.30; Belgio 321; Svizzera 429.50; Amsterdam 1025.50; Polonia 357.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore. Avete tutto il diritto di pretendere un resoconto dettagliato della gestione annuale, colle pezze d'appoggio che potrete controllare a vostro beneplacito. Ove vi sia ragione di ritenere che l'amministrazione non venga tenuta a dovere potete chiedere la sostituzione dell'amministratore anche se questo sia uno dei comproprietari. — *Giorgio M.* 1) No. 2) Non si sa. 3) No.

Armando R. «I dolori» son più sopportabili che «il dolore». Quando non c'è che un tormento solo a roderci l'anima (se siamo tanto deboli da lasciarcela rodere), il tempo dedicato a questa insana occupazione è tutto preso da quello, che spesso ingigantisce, a spese nostre, come un cancro. Quando invece molti piccoli dolori, sia pure insieme a qualche dolore grande, ci assediano da tutte le parti, allora si può dire che l'uno ci distragga dall'altro e ciascuno venga a farci dimenticare quello che lo precedette.

Un abbonato. Impossibile togliere quelle macchie. — *Autarchia.* 1) Fate la domanda alla Direzione degli Stabilimenti. 2) Vi consigliamo di scrivere impersonalmente. — *Ber Guido.* No, nessuna riduzione. — *Interessato.* Non ci risulta.

Renè. 1) Potete sperare. Non sarebbe il primo caso che si risolve in modo favorevole. 2) E perchè no? Il pensiero è pur sempre gentile. — *Pappagallo.* Parlerà col tempo se saprete istruirlo e cioè se avrete un po' di pazienza. — *L. A. Ansiosi.* Sì, fino a lire tremila. — *Carletto.* Fra il 1891 ed il 1894.

Assidua lettrice. I francesi, oltre che «tomate», dicono «pomme d'amour»: in italiano pomidoro. — *Disturbata.* Chiudete le fessure con stracci imbevuti di petrolio, rinnovate l'operazione ogni tre o quattro giorni ed in breve vi libererete dalle formiche. — *Totoso.* L'obbligo incombe al datore di lavoro.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.35 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 23.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 23.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI brava offresi tutto giorno. Via Pozzo 16 (S. Giacomo). 74429 A

RAGAZZA offresi stabile, tutto fare. Via Massimo d'Azeglio 4, portineria. 74415 A

RAGAZZA civile, seria, offresi per coniugi oppure persona sola; e 17-enne brava, con attestati, per piccola famiglia. Tiziano 9, Balzero. 74442 A

SIGNORA perbene, con bambina 8-enne, offrirebbesi qualsiasi lavoro in cambio alloggio. Istituto 31, primo, destra. 27397 A

SIGNORINA 19-enne cameriera, pratica cucire, offresi distinta famiglia. Scrivere: Serpenizza 97 (Gorizia). 74443 A

15-ENNE stabile offresi presso famiglia senza bambini. Madonnina 8, primo, destra. 27374 A

15-ENNE pratica, volonterosa. Via Università 1. 74427 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 74409 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. XX Settembre 39, porta 7. 74441 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Coroneo 43, porta 7. 42704 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, con attestati, cercasi. XX Settembre 4, porta 11. 74446 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 7-12. XX Settembre 72, porta 12. 74439 B

RAGAZZA stabile, con buoni attestati, cercasi. Piazza S. Francesco 8, secondo. 74436 B

RAGAZZA stabile, capace lavori, attestati, cercasi. Beccaria 4, Grasso. 74450 B

RAGAZZA buona cercasi, pulita, onesta, tutto fare, per piccola famiglia trasferita Torino. Presentarsi via Carducci 27, porta 4. 74410 B

RAGAZZA stabile oppure prestaservizi cercasi. Indirizzo Piccolo. 74416 B

RAGAZZETTA pratica, lavori domestici, cercasi. Cumin, Scala Belvedere 4, mattina. 42705 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BARESE 22-enne ex volontario in Libia, A. O., 2.a complementare, diplomato R. T., patentino 2.o, offresi ovunque qualsiasi lavoro, nessuna pretesa o solo vitto e alloggio. Cassetta 27186 C Unione Pubblicità. 27186 C

CORRISPONDENTE concetto italiano tedesco, esperto contabile, occuperebbesi anche ore. Cassetta 27229 C, Unione Pubblicità. 27229 C

IMPIEGO stabile offresi a persona capace contabilità, disposta cauzionare 20 mila assicurate su beni immobili. Offerte Cassetta 27348 C, Unione Pubblicità. 27348 C

PENSIONATA 54-enne offresi compagnia signora anche ammalata. Attestati luoghi servizi. Cassetta 27365 C, Unione Pubblicità. 27365 C

REDUCE A. O., patente 2.o grado, occuperebbesi qualsiasi lavoro, miti pretese. Offerte Cassetta 27295 C, Unione Pubblicità. 27295 C

17-ENNE offresi, cognizioni inglese e dattilografia, quale praticante d'ufficio. Indirizzo Piccolo. 42695 C

26-ENNE commesso alimentari, buffet, antista 2.o grado, praticissimo quale fattorino e cassiere città e provincia, ottimi attestati, miti pretese, piccola cauzione offresi. Offerte Cassetta 27362 C, Unione Pubblicità. 27362 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTISSIMA Relly. Base olii persiani: doppia durata garantita! Superpermanenti; niente acidi, fili elettricità. Unica per ossigenati, tinti deboli. Sono creazioni Relly, eseguite personalmente da Relly. Prezzi minimi. Rossini 14. 27378 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

CALZE rimagliatura da 30 cent., giornata; cappelli (uomo) rimodernatura 4. Scalinata 3, negozio (piazza Garibaldi). 74437 CC

MASSAGGI terapeutici sportivi, infermiere diplomato offresi. Foraboschi, XX Settembre 15, terzo. 74425 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA 14-enne per negozio alimentari. Indirizzo Piccolo. 74434 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi per sabato. Via Udine 65. 27386 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. XX Settembre 33. 42698 D

GARZONE sarta donna assumonsi. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. 27388 D

IMPORTANTE ditta in Milano cerca giovane stenodattilografo, con buona conoscenza tedesco. Offerte con referenze e pretese a Cassetta 120 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5601 D

INDOSSATRICE bella presenza assumonsi. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. 27387 D

LAVORANTI capacissime sarta donna assumonsi. Presentarsi dopo le 9 Santa Caterina 7. 27388 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Molino a vapore 4. 74421 D

PANTALONAIE cerca subito «La Fiduciaria», Venezian 7. 27371 D

PRESTASERVIZI per pulizia ufficio cercasi. Esigonsi referenze. Indirizzo Piccolo. 42693 D

RAGAZZA pratica tutto, vitto alloggio. Bar Dalmatia, piazza Oberdan. 74422 D

RAGAZZO con, oppure senza bicicletta, lavoro leggero, cercasi. Indirizzo Piccolo. 27368 D

SIGNORINA praticissima bambini, capace educazione, con referenze, cercasi per tutto il giorno, escluso dormire. Lazzaretto vecchio 13, secondo, destra. 42702 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA cerca signorina presso distinti, trattamento familiare. Dettagliare cassetta 27364 E Unione Pubblicità.

CAMERE due grandi, vuote, cercano coniugi distinti. Offerte Cassetta 27369 E, Unione Pubblicità. 27369 E

CAMERETTA mobiliata cercasi. Dettagliare. Cassetta 27367 E, Unione Pubblicità. 27367 E

MATRIMONIALE, salotto attiguo, uso bagno, telefono, comodo cucina, cercano coniugi presso distinta famiglia, per primo ottobre. Offerte Cassetta 27292 E, Unione Pubblicità. 27292 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. STANZA vuota affittasi. Brunner 3, Lauri. 74414 F

A. BELLISSIMA, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Telefonare 22754. 42707 F

CAMERA vuota soleggiata affittasi. Via Slataper 20, terzo. 42706 F

CAMERA bellissima affittasi distinto. Largo Niccolini 2, porta 1. 42694 F

CAMERA due letti, pulitissima, affittasi, breve soggiorno. Catteri 23, mezzanino. 27391 F

GARÇONNIERE ingresso scale, moderna, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42703 F

MOBILIATA pulitissima, vitto, stufa, affitta piccola distinta famiglia. Ginnastica 45. 74440 F

MOBILIATA, arredamento nuovo, pulitissima, affittasi, preferibilmente marittimo. Scussa 8, secondo, destra. 27375 F

STANZA e salotto affittansi, casa nuova, tutti conforti, pressi Tribunale, a distintissime, serissimo stabile, presso persona sola. Cassetta 27354 F, Unione Pubblicità. 27354 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. ISTITUTI riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 27340 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Fertot, Imbriani 14. 74411 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito, inizia corso prossimamente. Iscrizioni 10-12, Ginnastica 23, Ieralla. 74412 G

«BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi diurni, serali, inferiori, superiori, esami Stato. Lingue. Stenografia. Inscrizioni 8-20. 27280 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni, Preparazione esami. 6 G

ISTITUTO «San Marco», Capodistria: Alunni scuole elementari, avviamento, ginnasiali, liceali. Trattamento soddisfacente. Soggiorno piacevole. Retta modestissima. 42180 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente biglietti Monte smarrita. Mancia. Via Commerciale 18, trattoria. 74419 H

MANCIA riportando braccialetto catena smarrito Rossetti-Montebello, Ananian 9, Perotti. 42697 H

SCARPETTA bianca smarrita lungo la riva. Mancia portandola Mazzini 30. 74424 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO moderno due stanze, camerino, cucina, pigione 180, affittasi. Via dello Scoglio 17. 74418 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo, affittasi. Economo 3. 74431 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 27376 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, camerino bagno con bagno installato, caloriferi, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Scoglio 7. Affitto lire 350 mensili irriducibili. 74308 I

QUARTIERE 2 stanze, cameretta, cucina, affittasi. Piazza Borsa 4, quinto. 27384 I

VILLA. Appartamento signorile sei stanze, accessori, termosifone, bagno, tutto nuovo, terrazze, giardino, affittasi subito. Pendice Scorcola 339 (entrate Commerciale 81 oppure Scala Pauliana). 74330 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO camera, camerino e cucina o due camere e accessori cerca professionista, possibilmente centro. Offerte cassetta 2000 L Unione Pubblicità. 2000 L

APPARTAMENTO mobiliato due stanze, bagno, riscaldamento, preferibilmente terrazzo o balcone, cercasi pressi Coroneo. Escluso rilievo mobilio. Dettagliare. Cassetta 27358 L, Unione Pubblicità. 27358 L

CAMERA cucina o camera con focolaio cerca persona sola, trimestre anticipato. Raffineria 9, stireria. 74420 L

CAMERETTA e cucina cercasi, oppure camera focolaio, qualsiasi paraggio. Cassetta 27345 L, Unione Pubblicità. 27345 L

QUARTIERE camera camerino cucina cercano coniugi soli. Cassetta 27363 L, Unione Pubblicità. 27363 L

VILLETTA cercasi, minimo tre stanze, conforti, garage, giardino, affitto anticipato. Esclusi mediatori. Cassetta 27366 L, Unione Pubblicità. 27366 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre polari, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 27129M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, travate, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio n. 6. 26970 M

BAGAGLI grandi due (lift) buono stato, per trasporto mobili mare, terra. Falegname, Commerciale 16. 27241 M

CANNOCCHIALE marina Zeiss, sestante, grammofono mobile occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42700 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 74423 M

CARROZZINA sport 65, altra Phoenix, molleggiata, occasione. Tarabochia 6. 27191 M

DIVISA avanguardista vendesi. Madonnina 21, negozio uova. 27380 M

IMPERMEABILI, soprabiti sport, vestiti uomo e giovanetto nuovi occasione. Maiolica 14, porta 5. 74428 M

MACCHINA Singer garantita 100, altra rientrante, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 27392 M

MACCHINA scrivere lire 450, altra 250, occasionissima vendonsi. Negozio Santa Caterina 9. 27370 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 27373 M

MACCHINE «Pfaff» mondiale, «Naumann», «Vigor», altre usate, sarto, calzolaio, ratealmente cent. 80 al giorno. Imbriani 12, Tuliak. 27396 M

MANTELLO panno nero, tailleur grigio chiaro, vendonsi. Scuola Nuova 17. 42701 M

STIVALONI rigidi numero 39 nuovi, prezzo convenirsi. Rossetti 31, Calligaris. 74445 M

TAILLEUR grigio nuovissimo, volpe bella 150, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 74432 M

TREMILA francobolli vari, inizio collezione, vendonsi a collezionista principiante. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 27395 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

FRANCOBOLLI acquista e scambia privato. Indirizzo Piccolo. 74413 N

PATTINI a rotelle cercansi. Scrivere Cassetta 27353 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, cucine, salotti, diversi, convenientissimi. Mobilificio Maranzana, via Geppa 15. 27385 NN

A. MOBILIO quartiere 3 stanze cucina vendesi. Canova 24, primo, destra. 74435 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550. Tarabochia 6. 27191 NN

BRANDE, portafoglio, nuovissime, rinforzate, piccoli blocchi lire 40 ciascuna. Telefono 31-88. 42588 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale, moderne, vendonsi occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 74438 NN

CUCINA marmi, matrimoniale, materassi lana vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 27393 NN

CUCINE vari tipi vendonsi prezzo costo. Approfittate. Crispi 51, falegname. 27390 NN

LETTI due, compreso suste, due sgabelli, lire 200. Esclusi rivenditori. Boccaccio 7, secondo, porta 10. 74444 NN

LETTI due, due comodini, lucidatrice Protos, vendonsi. Ghirlandaio 11, porta 7. 42696 NN

MATRIMONIALE tre porte, cucina modernissima, pranzo, vendonsi causa partenza. Giacinto Gallina 2, portinaia. 74322 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, materassi lana, vendonsi occasione. Diaz 10, porta 18. 27379 NN

MATRIMONIALI 4 porte noce scura, parniforti, lavorazione perfetta, vendonsi. Commerciale 18. 74433 NN

PIANINO marca tedesca, rarissima occasione, vendesi. Via Carducci 32, secondo. 27377 NN

SALOTTO stile otto pezzi, vendesi 500. Apiari 5, primo, centro. 8231 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTANSI brillanti, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Sigurcretto, corso Vitt. Em. 2. 27381 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze paganst prezzi altissimi. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 27320 O

BELLISSIMA pietra demolizione vendesi prezzo bassissimo. Valdirivo 1. 74417 O

BOTTIGLIE, casseforti, damigiane, fiaschi acquistansi. Via Pane 6, telefono 45-26. 1175 O

BRILLANTI, oro, paganst prezzi altissimi; scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 27321 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA con ottima clientela dolciumi, cerca serio rappresentante, eventualmente pure per provincie limitrofe. Scrivere Cassetta 27347 P, Unione Pubblicità. 27347 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

DEUTZ Diesel marino 3 cil., due tempi, 24 HP., completo, perfetto, vendesi lire 16.000. Heiser, via Tor S. Lorenzo 2. 8244 Q

FIAT 1500 quindicimila; Balilla quattro marce novemila in poi; 1100 sedicicinque; Topolino settemila; autocarri Fiat, Lancia. Autorimessa Maserati. 27383 Q

NOLEGGIATORI: occasione Citroen bellissima quattromila. Telefono 91-70. 27382 Q

La famiglia, profondamente addolorata, comunica, a tumulazione avvenuta, l'immatura dipartita del compl[ianto]

ing. Bruno Mian[i]

Centurione della M. Dicat in s. t. r. - Capitano di Artiglieria di complemento - Volontario giuliano

Nel contempo esprime profondi ringraziamenti a S. E. Luigi Russo, Capo di S. M. della M. V. S. N., al Console Generale Achille Gasperi Chinaglia, Comandante Gruppo Legioni M. Dicat orientale, al Console Enrico Rovai, Comandante della V. Legione M. Dicat, alle rappresentanze dell'Esercito e della Milizia, agli ufficiali, sottufficiali e legionari della M. Dicat, all'Associazione Volontari Giuliani e Dalmati ed a tutti gli altri Enti e persone che in vari guisa vollero onorare la memoria dell'Estinto.

Trieste, 15 settembre 1938-XVI.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

La sera del 14 corr., a R... rapito all'affetto dei suoi ...

dott. ANTONIO BE...

lasciando nel più profondo ... moglie MARIA PREUER ... ENRICA e LUISA e le cog... glie BERETTA di Roma e ... TIO di Reggio Emilia, ... PREUER e VERDIER di T... altri congiunti.

Le esequie avverranno sab... rente al Cimitero di S. A... ore 10-11.

Trieste-Roma, 15 sett. 19...

Capitali - Società Cess.

cent. 60 la parola. Min. L. ...

CONDUTTORE trattoria cerca vini, ottime condizioni. Caffè Sanità, Sandro.

GORIZIA. Negozio ferramenta casalinghi, vendesi. Offerte tore avv. Pascoli, Gorizia, Maggio 13.

GORIZIA cedesi avviatissimo ristorante bene attrezzato; ottantacinquemila: vendesi ... tro provincia Udine, vani 20, quantacinquemila immobile ... Caffè Roma, Fontanini, Merc... Udine.

MAGAZZINO carbone, prezzo vendesi causa partenza. ... trattoria Boccardi 7.

NEGOZIO buona posizione commerciale rilevasi se ottime zioni per vendita confezioni. Trattasi importante società ... Cassetta 2025 G, Unione Pu... taliana, Firenze.

NEGOZIO articoli da signora avviatissimo, in piazza Bor... Galleria 4, porta 6.

Acquisti e vend. case

cent. 60 la parola. Min. L. ...

APPARTAMENTO 5 stanze, Fiera campionaria, vendesi ... 27371 S, Unione Pubblicità.

CASE casette in città vend... sione. Rag. Callegari, Padu...

VILLE nuove diversi appart... strozioni solidissime, conforte vendonsi. Telefonare 45-44.

VILLINO, conforto moderno, za linea tranvia, cercasi pr... Cassetta 27360 S, Unione P...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. ...

STATALE 40-enne, ottima ... con capitale oltre centomila, ... rebbe, scopo matrimonio, ... gnorina, bella presenza, seria casalinga, condizioni adeguate ... ma segretezza. Cassetta 27350 ... ne Pubblicità.

DOMANI AL NAZIO[NALE]
L'Intrus[a]
con Danielle Darri[eux]
...Il romanzo di una ...
senza famiglia...

Parchetti
Piallatura elett[rica]
Raschiatura e lucidatura con CERINA
TORESEL[LI]
Piazza Tommaseo 4 - Tel.

Incontro nel meriggio

32 — *Emma Savoini*

Ella fece un passo avanti, il viso trasfigurato.

«...ho dato le dimissioni e chiesto un trasferimento...

Questa volta capì di non ingannarsi: Anna tremava tutta. Ma ciò non lo calmò, chè anzi provava una gioia perversa nel vedere che l'angoscia guadagnava lei pure.

«...Non so, se otterrò: ho chiesto Vienna...

— Vienna ?

— Sì, Vienna, perchè è più vicino a te...

Diceva cose buone, ma l'eccitazione era tale che le parole sembravano insulti. «Se non fosse così fredda, farebbe impazzire d'amore!», aveva detto Sandro; ma lui pensò che quella donna lo faceva impazzire anche così. Non sapeva niente di lei, della vita della sua anima, e anzi un tempo le era stato nemico. Forse un presentimento, quell'inimicizia di allora? E da dove veniva, adesso? Dove era stata in quei due giorni di assenza? Che ne sapeva lui? Sapeva solo che un'ira cieca stava per vincerlo, senza pietà alcuna per la stanchezza che doveva tenerla.

— E tu, di dove vieni? Di dove ritorni? — le chiese brutalmente, afferrandola alle braccia.

Sentì che si irrigidiva in difesa, ma oramai il calore del corpo di lei lo aveva stordito.

— Di dove ritorni? — interrogò con la voce rauca.

Anna non tremava più.

— Ah, non rispondi? Tenace anche tu, come tua figlia.

La piegò, se la trasse sul petto. Ella curvò il capo, e Cesare le baciò e poi morse il lobo dell'orecchio. Ansimavano, adesso, tutti e due, ma di più l'uomo, chè lei badava solo a tenere il capo piegato per salvare la bocca. Ad un tratto scoppiò in pianto. Allora lui rinsavì, subito, come se avesse cessato di desiderarla.

— Anna!

— Vattene! — pregò, col viso tra le mani.

— No, non posso così, Anna, Anna...

Per non vederlo, per paura di vedere il volto dell'amore, ella si premette disperatamente le dita sugli occhi e così avanzò il viso. Cesare posò la bocca sulle sue labbra smorte e le sentì ravvivarsi. Indugiò, insistette, la sentì aderire con tutto il corpo al suo. Poi la staccò da sè, ma non potè vederle gli occhi, e se ne andò così con la visione di quella bocca ravvivata dalla sua bocca.

XII CAPITOLO

Nel veder scendere Simonetta dall'automobile e avviarsi, al braccio dello zio, verso i pochi gradini che conducono al grande rettangolare cortile di Sant'Ambrogio, molte persone avevano forse pensato a una giovanetta pronta per la prima comunione, piuttosto che ad una sposa.

C'era un radioso sole, in quel giorno; un sole di gennaio che batteva sui marmi grigi del Monumento ai Caduti, scaldava le terracotte rosse della Basilica, concedendo anche al piccolo giardino il dono di sfumature di verde, lievissime, come un dolce inganno di primavera.

E le persone riunite — mamme e bimbi — a godersi quella gloria di sole, si erano avvicinate per vedere la giovanissima sposa che sembrava una bimba vestita per la comunione. Anna e Gigi seguivano la coppia; poi Cecilia e gli altri. Ma gli occhi di tutti erano fissi sulla esile figura di Simonetta, sul piccolo viso bruno che usciva dal biancore dei veli, sulla pelliccia bianca, lunga, preziosa che l'avvolgeva tutta.

Non doveva aver freddo, la piccola sposa, benchè fosse gennaio. E Anna, guardandola, ripensava allo scoppio di gioia infantile allorquando Cesare, per accontentarla, poichè lei voleva essere vestita di bianco il giorno delle nozze, le aveva fatto dono di quella morbidezza calda che doveva proteggere il suo corpo delicato dai rigori invernali.

Quanti scoppi di gioia infantile, in quei pochi mesi, pensava Anna, con la commozione nel cuore. Pareva che tutti avessero fatto a gara per dare la felicità a Simonetta.

Gigi, in adorazione continua, sollecito e attento come una mamma. Cecilia, esuberante di lietezza e pronta ad ogni follia per veder sorridere la futura cognata. Cesare, vigile e fermo come si fosse trattato di una sua propria creatura. Infine Anna, dedizione assoluta, amore trepido, palpitante.

E Simonetta aveva vissuto i suoi brevi mesi di fidanzamento come un sogno di ininterrotta felicità. Ciò aveva accentuato sulle sue guance il lieve incarnato di rosa tea e fatto sparire — forse per sempre — dai suoi occhi, divenuti dolci, ogni lampo inquieto.

La confidenza in Gigi era aumentata, e così il bisogno della sua compagnia, del suo buon viso leale, della sua figura ricca di forza e di salute. Ella continuava a trovarsi straordinariamente bene tra le braccia di lui e vi si rifugiava subito, appena appariva sulla soglia, senza curarsi dei presenti, senza attenuare lo slancio che la faceva balzare in piedi allorquando sentiva il passo di lui avvicinarsi.

Anna si chiedeva talvolta se quella di adesso era la realtà, se tutto quanto aveva sofferto prima le veniva ora ripagato con tanta inattesa gioia e se un giorno tutto questo bene di cui godeva ancora con paura, non sarebbe scomparso di nuovo, come immagini raffigurate sopra una lavagna e cancellate improvvisamente da mani capricciose.

Allontanava da sè il pensiero del domani, di quel domani in cui si sarebbe trovata sola nella grande casa di Corso Sempione, senza più la sua creatura.

I piccoli pugni ostinatamente chiusi di Simonetta, avevano per diciott'anni tenuto nella loro stretta tenace anche la vita della madre, tiranneggiandola. No, Anna veramente non aveva ancora avuto il tempo di pensare a se stessa: diciott'anni di ansie, di timori, di speranze, avvelenate dal ricordo di altre inutili speranze.

Invece, adesso, anche il pensiero di Sandro era ormai lontano e se ella vi fermava la mente non era più con l'angoscia di una volta: la venuta del cognato aveva impresso un altro ritmo, più celere, più vivo, alle sue giornate, e tutti gli avvenimenti degli ultimi mesi avevano calato un velo sulla visione paurosa di quella povera testa condannata.

Ella si sentiva quasi in pace, adesso, anche col ricordo di lui. Le pareva che quella terribile eredità di dolore lasciatale dal marito, si fosse andata dissolvendo dall'attimo benedetto in cui la figlia aveva posato la testolina bruna sull'ampio petto di Gigi.

Simonetta in porto per tutta la vita, aveva detto Cesare. Ed ella sentiva che il cognato aveva ragione. Così le sembrava che anche il padre potesse essere perdonato del male che aveva tramandato, col suo sangue, ora che la figlia, superate le crisi dell'anima e della carne, rientrava volontariamente nella vita normale.

Si sentiva in pace col ricordo di Sandro, adesso, come se pure lui, nell'al di là, si fosse finalmente acquietato perdonando a se stesso anche i rimorsi. Apparentemente Anna aveva vissuto quei tre ultimi mesi esclusivamente per la figlia: la salute di Simonetta, la nuova casa di Simonetta, il domani di Simonetta. Le aveva dato di sè, dei propri pensieri, dei propri sentimenti la quasi totalità. Ma lealmente confessava a se stessa che in quel periodo aveva forse vissuto una doppia vita. Apparentemente no. Ma nel suo intimo, sì. Nel suo intimo, oltre all'amore per la figlia c'era un altro amore; oltre alla trepidazione per il domani di lei c'era anche la trepidazione per il suo proprio domani.

Cesare: un estraneo, fino a otto, dieci mesi prima. Il fratello del marito (il marito non amato!), un uomo che si era fatta la sua vita lontano dalla famiglia, dalla patria e sembrava tanto forte, tanto egoista, da non aver mai ceduto a momenti di nostalgia.

Ma poi l'estraneo era improvvisamente ricomparso, piantandosi solidamente sulla sua strada. Dovunque ella volgeva gli occhi lo trovava davanti incontro... occhi di lui. E in certi m... ella aveva sentito nell'amore ... sare qualche cosa di selva... bruciante, di violento. Qu... maturo che nel campo degl... doveva essere stato viziato ... va ora davanti alla donna ... amandolo, gli negava an... bocca.

La vita movimentata, ... febbrile, che regnava ora ... sa, aiutava Anna nel suo p... di non trovarsi più sola ... Una volta soltanto le era st... possibile sfuggirlo, perchè ... nuto così tardi che Gigi ... dato via e Simonetta si trov... a letto.

Fuori, una gelida sera di ... bre. Quasi Natale. Mancava... chi giorni alle nozze. Anna, ... davanti al caminetto, la te... le mani, libera di ogni p... umana, viveva la sua vita ... — la prima vita di donna ... te — sconosciuta a tutti, ig... da tutti. Ella teneva stretto ... mani il suo viso dalle lin... poco angolose, addolcito — ... momento di solitudine — ... grande luce interna.

(con[tinua])

Propr. letteraria - Riprodu[zione vietata]